QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-042

LA STAMPA

Frangar non flectar

MARTEDI' 9 Dicembre 1958
Anno XIV - N. 291
L. 30 (sped. in abb. postale)

La guerra fredda in Europa

Germania e Finlandia

Una valanga di «no» è la risposta che i berlinesi occidentali hanno dato alle manovre di Kruscev e Ulbricht; su oltre un milione e ottocentomila voti espressi nelle elezioni di domenica per il rinnovo del Parlamento cittadino, i comunisti ne hanno infatti raccolti appena trentun mila. La già magra percentuale del 2,7 per cento delle precedenti elezioni (dicembre 1954) scende così all'1,9 per cento; e il regresso appare ancora più significativo se si pensa che questa volta i comunisti si erano impegnati in forze, cercando con ogni mezzo propagandistico di fare breccia nell'animo dei berlinesi. E' stata proprio Mosca a rovinare tutto questo paziente lavoro con l'iniziativa per erigere Berlino Ovest in «città libera»: un'iniziativa che gli stessi comunisti di Berlino Est hanno giudicata prematura, ben prevedendo l'impressione negativa che avrebbe fatto sui loro concittadini non comunisti.

Nessuno può conoscere la libertà di stile sovietico meglio dei berlinesi occidentali, che l'hanno sotto gli occhi a ogni angolo di strada; perciò da dieci anni, a ogni elezione, respingono fermamente il «vieni meco» dei comunisti. Il risultato di domenica non costituisce dunque una sorpresa, ma solo una conferma, particolarmente preziosa nel momento in cui la Russia pare voler riattizzare la «guerra fredda» in Europa, con centro appunto a Berlino. Di fronte a questa compatta determinazione di resistere, le differenze all'interno del campo democratico perdono rilievo; i socialisti, che hanno ulteriormente consolidato la propria maggioranza sui democristiani, non sono meno di questi decisi a difendere l'appartenenza di Berlino al mondo occidentale.

Il plebiscito berlinese, tuttavia, non potrà avere una ripercussione concreta sugli sviluppi del problema di Berlino e della Germania in generale; l'onere di controbattere le mosse sovietiche ricade sempre sui tre Grandi occidentali e sulla Germania di Bonn. Da Berlino viene certamente un incitamento morale, come già ai tempi del blocco, dieci anni fa: ora però non si tratta più di soccorrere una fortezza assediata e isolata, bensì di sventare un piano tanto più insidioso quanto meno fa ricorso alla violenza esteriore. La «guerra fredda» di Kruscev, insomma, più ancora della fermezza esige fantasia e duttilità nel rispondere; soprattutto se il nuovo dittatore sovietico insisterà ad attaccare sul terreno estremamente fragile dell'Europa.

* *

Un altro settore da lungo tempo tranquillo si è infatti risvegliato in questi ultimi mesi: la Finlandia, il piccolo paese che vive accosto al gigante sovietico, in un continuo, arduo esercizio di equilibrio politico. Con le dimissioni del governo di coalizione Fagerholm si è aperta venerdì la diciannovesima crisi ministeriale del dopoguerra; e la colpa ne ricade non solo sui dissensi interni dei finlandesi, ma anche sulle pressioni esercitate da Mosca per abbattere un governo che le era sgradito. Bisogna purtroppo riconoscere che i finlandesi hanno offerto il destro all'intervento sovietico; frequenti, lunghe e complicate crisi non sono un lusso che un paese nella situazione della Finlandia possa permettersi.

Quel che è peggio, lo stesso popolo finlandese, stanco della permanente instabilità ministeriale, si è spostato verso posizioni estremistiche; nelle elezioni del 6-7 luglio scorso, mentre i due maggiori partiti tradizionali, l'agrario e il socialdemocratico, arretravano, i comunisti per la prima volta giungevano in testa, con 50 deputati sui 200 del Parlamento di Helsinki. Correttamente il presidente della repubblica incaricò il leader comunista di formare il governo, ma il tentativo fallì per il rifiuto di tutti gli altri partiti a collaborare con i comunisti. Solo alla fine di agosto il socialdemocratico Fagerholm riuscì a comporre un ministero di coalizione, esclusi solamente i comunisti e socialdemocratici di sinistra.

Con una strana interpretazione delle regole democratiche, Mosca non si è rassegnata all'insuccesso dei comunisti, anche se essi costituiscono infine solo un quarto dei deputati finlandesi. Da ciò le sempre più insistenti pressioni sulla Finlandia, con attacchi di stampa, col ritiro dell'ambasciatore da Helsinki, con la rottura delle trattative economiche, fino al boicottaggio delle importazioni finlandesi e al rinvio dei pagamenti russi. Così la crisi dell'economia finlandese, che dipende in buona parte dagli scambi con la Russia, si è ulteriormente aggravata, finché la coalizione governativa si è rotta. Non è chiaro dove Mosca voglia arrivare con questa politica verso Helsinki; si può anche temere che gl'interessi generali del nuovo attivismo sovietico la portino a sacrificare il mirabile esempio del buon accordo fra Davide e Golia.

Ferdinando Vegas

Hanno ottenuto solo 31 mila voti su un milione e 800 mila

La sconfitta comunista a Berlino è la risposta tedesca al piano russo

Non avranno un seggio in Parlamento - Maggioranza assoluta ai socialdemocratici (78 deputati) seguiti dai democristiani (55) - Nessun altro partito è rappresentato alla Camera non avendo raccolto il quoziente minimo del 5 per cento

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 8 dicembre.

Le elezioni per il nuovo Parlamento di Berlino Ovest si sono risolte con la vittoria dei socialdemocratici (che hanno raccolto il 52,6 per cento dei voti contro il 37,7 per cento dei democristiani) e con la clamorosa sconfitta dei comunisti, sconfitta che equivale, per opinione unanime, ad un rifiuto dei piani russi per la neutralizzazione della città. La lista comunista ha avuto appena l'1,9 per cento dei suffragi, cioè 31.520 voti su 1 milione e 800 mila.

E' stato questo il più disastroso rovescio che il partito di Ulbricht — la Sed — abbia subito negli ultimi quarant'anni nella capitale della Germania. Per rendere le proporzioni ed il significato dell'avvenimento, basterà ricordare che alle votazioni per il Reichstag nel 1932 i comunisti rappresentavano il 30 per cento dell'elettorato. Ma, anche tenendoci a confronti meno lontani, il regresso di questo partito risulta ancora del tutto evidente: 20 per cento dei voti nel 1946 (quando Berlino, pur divisa in quattro settori, era amministrativamente ancora unita) e 2,7 per cento nel 1954.

L'attaccamento dei berlinesi alle loro libertà minacciata ora dall'Unione Sovietica ha potuto più d'ogni altro interesse o valutazione. Neanche quelle istanze sociali che una parte degli operai, in molti Paesi del mondo, ritengono meglio servite dal partito comunista hanno giovato ad evitare la rotta completa della Sed. Berlino è città industriale e comprende quindi quartieri tradizionalmente «rossi», dove ora, invece, in forma quasi plebiscitaria, la massa popolare ha dato la sua fiducia ai socialdemocratici: perfino a Wedding, che è una specie di Sesto San Giovanni berlinese, dove i comunisti hanno avuto appena il 3 per cento dei suffragi. Di tutto questo dovranno tener conto e i russi e gli alleati occidentali, quando sarà giunto il momento di decidere le sorti della capitale.

Oltre che la ferma risoluzione dei berlinesi a difendere la libertà, queste elezioni hanno confermato una volta di più che gli uomini del regime comunista tedesco, Grotewohl e Ulbricht, dopo tredici anni di potere sono rlappiù moralmente isolati e condannati dalla schiacciante maggioranza dei tedeschi.

I comunisti non avranno un solo seggio nel nuovo senato cittadino, non avendo potuto raggiungere, come dei resto altri partiti, il quoziente minimo del 5 per cento dei voti. Il borgomastro socialdemocratico di Berlino, Willy Brandt, ha così commentato i risultati delle elezioni: «La schiacciante maggioranza dei berlinesi ha voluto affermare ancora una volta che essa non si piegherà mai al giogo del comunismo». E un attento commentatore, riferendosi alla proposta neutralizzazione della città, ha aggiunto da parte sua: «Berlino non vuole diventare una città libera (secondo le idee di Kruscev) ma vuol restare semplicemente una libera città».

Collerìche sono state le reazioni in campo comunista. Oggi i giornali di Mosca hanno scritto che a Berlino Ovest i comunisti non hanno potuto agitare liberamente le loro idee, perseguitati come furono dalla polizia tedesca occidentale; e sarebbe per questa ragione che essi sono stati sconfitti. Si sa invece che molto spesso, durante la campagna elettorale, la polizia dei settori ovest dovette intervenire per proteggere gli oratori comunisti dalle intemperanze di giovani berlinesi. Otto Grotewohl poi, che ha parlato oggi alla «Camera del popolo» di Berlino Est, in occasione dell'insediamento del nuovo governo comunista (che è poi sostanzialmente quello vecchio, di prima delle «elezioni» nella Germania Orientale) si è limitato a constatare che il voto di ieri sia stato un referendum contro le proposte [illegible] di Berlino.

Il capo del governo comunista ha poi affermato che la «intiera Berlino» appartiene alla «Repubblica democratica tedesca», ma che tuttavia, come concessione, egli è pronto a negoziarne il nuovo «statuto» con gli alleati.

A parte il tracollo dei comunisti, gli osservatori politici danno molto rilievo alla grande affermazione dei socialdemocratici nelle elezioni berlinesi: su 1.500.000 votanti (l'affluenza alle urne ha battuto ogni primato raggiungendo il 92,7%) 850.000 si sono pronunciati in favore dei socialisti, che hanno ottenuto così oltre il 52 % dei suffragi, cioè la maggioranza assoluta (nel 1954 ebbero il 44,6 %).

Il partito giunto secondo al traguardo elettorale è stata la Democrazia Cristiana di Adenauer che ha raccolto poco più di 600.000 voti, il 37,7% migliorando anch'essa notevolmente le sue posizioni rispetto al 1954 quando ebbe il 30,4 per cento dei suffragi.

Il nuovo Senato berlinese sarà composto esclusivamente da socialdemocratici (con 78 seggi) e da democristiani (55 seggi), perchè tutti gli altri partiti senza distinzione, compreso quello liberale, non hanno raggiunto il quoziente minimo del 5 %. E' così la terza volta, dopo le recenti elezioni regionali in Baviera e nell'Assia, che i liberali vengono sconfitti: questo partito, che è il terzo in ordine di importanza al Parlamento di Bonn, appare sempre più schiacciato fra i due colossi, democristiani e socialisti, sui quali si concentrano in misura crescente i favori dell'elettorato.

Massimo Conti

Adenauer costretto a letto per un forte raffreddore

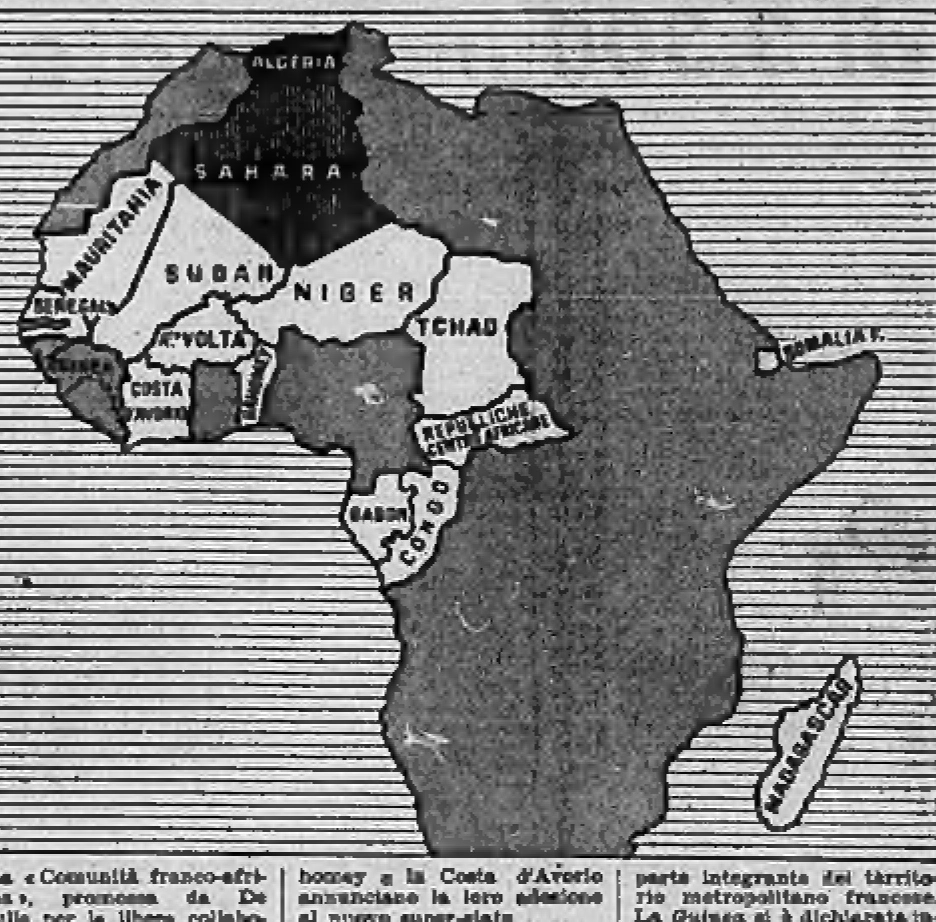
Forse sarà a Londra venerdì

Bonn, 8 dicembre.

Adenauer non ha lasciato oggi la propria abitazione perchè colpito da forte raffreddore. Per evitare complicazioni il Cancelliere, che ha 83 anni, è stato consigliato dai medici a rimanere a letto, e non potrà uscire di casa per alcuni giorni. Secondo l'agenzia della Germania ovest, il cancelliere tuttavia spera tuttavia di potersi recare a Londra venerdì prossimo per colloqui con il primo ministro Macmillan.

Scopo del viaggio, che è stato confermato anche dal Foreign Office compatibilmente con la salute del Cancelliere, è quello di discutere la questione di Berlino e spiegare al Premier britannico il fallimento dei tentativi di mediazione compiuto dalla Germania per la zona di libero scambio.

La nuova Comunità franco-africana



La «Comunità franco-africana», promossa da De Gaulle per la libera collaborazione con il Continente Nero, sta prendendo forma definitiva; vi appartengono già il Madagascar, il Senegal, l'Alto-Volta e Niger, il Tchad, il Medio Congo e Gabon, la Mauritania, il Sudan occidentale, il Centro-Africa (ex Ubanghi-Chari). Ora il Dahomey e la Costa d'Avorio annunciano la loro adesione al nuovo super-stato.

La *Somalia* (Côte française des Somalis) non ha ancora scelto il proprio statuto definitivo, ma si presume aderirà alla Comunità. *L'Algeria* e il *Sud sahariano* hanno un regime speciale; i dodici dipartimenti settentrionali dell'Algeria fanno parte integrante del territorio metropolitano francese. La *Guinea* si è dichiarata indipendente.

In complesso, le dieci repubbliche che fanno parte della Comunità hanno circa 34 milioni di abitanti. Gli europei sono 140 mila, dei quali 70 mila nel Madagascar.

(Nella cartina in bianco i Paesi della Comunità).

Il Papa in Piazza di Spagna



Giovanni XXIII si è recato nel pomeriggio di ieri in Piazza di Spagna, dove si è inginocchiato dinanzi alla statua della Madonna (Servizio a pag. 11) (Telefoto)

Tregua politica per Fanfani fino alla metà di gennaio

A quella data si aprirà a Napoli il congresso del Psi che dovrà chiarire le sue tendenze - Il Parlamento in vacanza per un mese dal 20 dicembre - De Caro e Malagodi riconfermati presidente e segretario del Pli - I componenti la nuova direzione liberale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 dicembre.

La parola d'ordine che si è diffusa in tutti gli ambienti politici dopo il voto di fiducia di sabato scorso è tregua sino al 15 gennaio. La tregua si intende riferita alle polemiche tra il governo ed i suoi oppositori occulti e dichiarati. Il termine del 15 gennaio ha un valore simbolico: per quel giorno sarà concluso il congresso del P.s.i. (che inizierà a Napoli, il 15 gennaio) e si sarà così sciolta, in un modo o nell'altro, un'incognita cui si è fatto frequente riferimento nelle discussioni di quest'ultimo periodo. Del resto il Parlamento inizierà le vacanze natalizie il 19 o il 20 di questo mese e non riprenderà i propri lavori prima del 20 gennaio: mancheranno perciò, anche se ve ne fosse la volontà, le occasioni per riprendere la lotta.

Nei pochi giorni che mancano all'inizio delle ferie l'ordine del giorno non prevede argomenti brucianti; mercoledì la Camera inizierà l'esame del decreto legge sui mercati generali nel testo già approvato dal Senato e nulla lascia ritenere che si voglia rimettere in discussione il compromesso raggiunto. Il Senato, a sua volta, esaminerà il decreto legge sulla benzina ed anch'esso non rimetterà in discussione la formulazione già approvata dall'altra Camera: nè, d'altra parte, il governo insisterà nella richiesta di mantenimento del sovrapprezzo (il ritorno alle 128 lire al litro col 1° gennaio '59 si può considerare, quindi, certo).

Il 15 Fanfani sarà a Parigi per la riunione del Consiglio atlantico e vi si tratterrà fino al 17. Al suo ritorno la Commissione parlamentare d'inchiesta sull'attività dell'«Anonima banchieri» presenterà la sua relazione al Parlamento: non vi sarà tempo per esaminarla subito, la discussione che le opposizioni potranno sollecitare verrà rinviata alla ripresa dei lavori. Sarà questo, probabilmente, il primo grosso scoglio che il governo dovrà affrontare dopo la tregua. Il dibattito potrà porre in luce un contrasto tra Andreotti e Preti, di cui gli avversari della formula bipartitica cercheranno di approfittare.

Saragat è tornato stasera a difendere vivacemente l'esperimento governativo in corso da coloro che lo accusano di essere troppo a sinistra e di guardare con troppa simpatia il processo autonomistico del P.s.i. Se il P.c.i. è il più forte, dopo quello sovietico, tra tutti i partiti comunisti del mondo e se, anzichè declinare, come avviene in tutti i Paesi democratici, si rafforza — ricorda il leader socialdemocratico — ciò è dovuto anche all'esistenza nel nostro Paese di un grande partito massimalista. L'esperienza dei Paesi più progrediti insegna che la civiltà si commisura al grado di benessere delle classe lavoratrice ed allo sviluppo del socialismo democratico. Lungi, quindi, dal paventare la democratizzazione del massimalismo e la presenza al governo di un piccolo, ma schietto partito socialista democratico, gli uomini che hanno per ufficio di informare la pubblica opinione dovrebbero aiutarla a capire.

Il Consiglio nazionale del partito liberale eletto dal recente congresso si è riunito oggi per nominare i nuovi dirigenti. De Caro è stato confermato presidente e Malagodi segretario generale con votazioni semiplebiscitarie (112 voti su 122 l'uno e 114 su 124 l'altro). Martino e Bedini Confalonieri sono stati confermati vice-presidenti, rispettivamente con 87 e 78 voti. Fossombroni, già vice presidente effettivo, è stato eletto vice presidente onorario.

La direzione è stata eletta sulla base di una lista concordata, alla quale i consiglieri hanno, tuttavia, apportato alcune correzioni (Valitutti e la signora Alcidi-Rezza sono stati eletti pur non facendone parte). La lista degli eletti, con i voti ottenuti individualmente, è la seguente: Ferioli (100 voti su 124), Cocco Ortu (90), Lupinacci (88), Bozzi (84), Capua (81), Fossombroni (78), Alpino (76), Cortese (76), Toroni (73), Veronesi (66), Granati (64), Alesi (61), Alcidi-Rezza (60), Biondi (51), Valitutti (47). Bergamasco, Colitto, Di Lorenzo ne fanno parte di diritto, i primi due in rappresentanza dei gruppi parlamentari, l'altro della gioventù liberale.

Il numero dei componenti la direzione è stato ridotto e non vi sono più molti nomi che figuravano in quella eletta dal precedente congresso. Qualche modifica vi è stata anche nella composizione della segreteria: vi sono quattro vice segretari — Bozzi, Cottone, Ferioli e Premoli — mentre Colitto e Orsello hanno lasciato la carica.

Anche la direzione del p.r.i. ha provveduto alla distribuzione delle cariche di segreteria: Reale è stato confermato segretario generale, Sommovigo e Terrana vicesegretari; l'esecutivo sarà composto da La Malfa, Macrelli, Visentini, Gatto.

Enzo Forcella

La d. c. vittoriosa nelle elezioni di Vasto

Roma, 8 dicembre.

La Democrazia Cristiana ha ottenuto la maggioranza assoluta nelle elezioni amministrative, che si sono svolte ieri a Vasto, in provincia di Chieti. Ecco i risultati (i numeri in parentesi indicano voti, percentuali e seggi delle precedenti elezioni): D.C. 7077 (5436), 67,7% (49,6), 21 seggi (18); P.C.I. 2410 (2734), 22,9 % (25), 7 (8); P.S.I. 481 (493), 4,6 (4,5), 1 (1); P.S.D.I. 560 (201), 5,2 (1,8), 1 (—).

Nell'incontro di otto ore al Cremlino

Kruscev ha rivelato due "segreti nucleari" al senatore Humphrey nel colloquio a Mosca

Riguarderebbero progressi atomici in campo militare - Il parlamentare americano riferirà ad Eisenhower consegnandogli un messaggio personale del Primo Ministro russo

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 8 dicembre.

Quali segreti Kruscev ha confidato al sen. Humphrey nel colloquio al Cremlino della durata, senza precedenti, di otto ore? Si sa che sono due, uno militare e di rilevante importanza per la nostra sicurezza», come il senatore ha ammesso stamane parlando con i giornalisti, ed uno in parte militare ed in parte politico. Ed essi sono accompagnati da un messaggio personale di Kruscev a Eisenhower che Humphrey si è limitato a definire come «significativo».

Il senatore, che ha presentato stamane un rapporto sul colloquio al Dipartimento di Stato, conferirà domattina con Eisenhower. Le informazioni che egli fornirà al Presidente non sono da considerare «necessariamente di malaugurio» perchè, ha detto il senatore, «gli Stati Uniti sono molto forti, più forti di quanto si pensi». Con Kruscev, Humphrey ha discusso a lungo anche il problema della sospensione degli esperimenti atomici, traendone la impressione che la Russia si stia lentamente avviando ad assumere un atteggiamento di minore ostilità per le proposte occidentali; Mosca potrebbe quindi mostrare «una certa disposizione ad un accordo ragionevole, impostato sul principio di effettivi controlli internazionali». Il senatore faceva queste dichiarazioni prima che giungesse da Ginevra la notizia che la delegazione sovietica aveva affermato di essere disposta a «cooperare» con Stati Uniti e Gran Bretagna in un'organizzazione di controllo per sovraintendere al rispetto generale del bando agli esperimenti nucleari.

Humphrey ha dichiarato che «si ha ora l'impressione che i sovietici siano disposti a negoziare su certi aspetti del problema, poichè essi non possono più negare che gli Stati Uniti sono effettivamente desiderosi di discutere e di trattare per la ricerca di un accettabile compromesso».

Ma su Berlino le possibilità di intesa sono minori, secondo Humphrey. Dal suo lunghissimo colloquio con Kruscev egli ha tratto l'impressione che «egli è molto fermo, deciso e assai pesantemente impegnato a sostenere la sua posizione nei riguardi di Berlino occidentale. Tuttavia credo che qualche po' di flessibilità esista ancora, ma desidero sottolineare che la parola "qualche" deve essere scritta con inchiostro appena visibile».

Il senatore, che ha recisamente rifiutato di fare indiscrezioni sul contenuto del messaggio di Kruscev a Eisenhower, ha raccontato invece in qual modo il Premier sovietico lo interruppe durante la particolareggiata ed assai accelerata discussione politica per dirgli «ora, senta un po': voglio rivelarle un segreto» e glielo disse. Era il segreto che il senatore qualifica come «strettamente militare». Poco dopo, Kruscev lo interruppe una seconda volta per annunciare: «E allora adesso le dirò un altro segreto», quello che Humphrey descrive come in parte militare in parte politico.

Circa la natura di questi messaggi extradiplomatici, ovviamente di grande importanza, si può forse trovare un segno indicativo in una dichiarazione che il senatore ha ripetuto più volte conversando con i giornalisti all'aeroporto: Kruscev, egli ha detto, sembra attribuire ora la massima importanza non tanto ad un incontro fra capi di Stato (come fummo vicino a poche mesi fa) quanto invece ad un'effettiva cessazione degli esperimenti nucleari, come primo passo verso il bando assoluto e definitivo di ogni tipo di arma atomica. E forse i russi condizionerebbero tra di loro le due cose. Questo mutamento, che sembra confermato dal nuovo atteggiamento della delegazione sovietica a Ginevra, convince almeno una parte dei dirigenti americani che un certo essenziale e fondamentale equilibrio è stato raggiunto dalle ricerche e dalle produzioni atomiche sia in Russia che negli Stati Uniti, ma che la Russia se che d'ora innanzi il potenziale tecnologico americano, infinitamente superiore a quello sovietico, può rovesciare la situazione a svantaggio della Russia.

L'interesse di Kruscev per cristallizzare l'equilibrio ora esistente è quindi probabile, si afferma a Washington. Gli Stati Uniti, si aggiunge, potranno condividere fino in fondo il suo punto di vista se la Russia mostrerà di voler collaborare anche alla formulazione di un accordo per rendere impossibile un attacco di sorpresa. La sospensione degli esperimenti è una ottima cosa, si spiega, ma se l'Occidente non avrà la certezza di non poter essere attaccato a tradimento, ogni impegno non varrà la carta su cui sarà scritto. E finora non esiste alcuna indicazione che Mosca sia disposta a collaborare con l'Occidente anche in questo vitale accordo.

Gino Tomajuoli

Un accordo di principio a Ginevra sulla necessità dei controlli atomici

Mosca aderisce alla tesi occidentale sulle ispezioni - Le richieste sovietiche per un accordo definitivo

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 8 dicembre.

Salvo colpi di scena dell'ultimo istante, ritenuti per altro improbabili dagli osservatori convenuti da tutte le parti del mondo a Ginevra, la conferenza per la sospensione degli esperimenti nucleari potrebbe concludersi fra pochi giorni, con la messa a punto di un soddisfacente accordo generale. Difatti i delegati partecipanti ai lavori hanno compiuto oggi un altro progresso, decidendo un accordo relativo alla organizzazione dei controlli per una tregua nucleare.

Al termine dell'odierna seduta — durata quasi quattro ore — è stato consegnato ai giornalisti il seguente comunicato: «I rappresentanti degli Stati Uniti, Gran Bretagna e URSS si sono messi d'accordo sul testo di un progetto riguardante la creazione di un organismo di sorveglianza, affinchè sia rispettato l'articolo N. 1 del trattato, cioè gli obblighi inerenti alla cessazione degli esperimenti con armi atomiche e all'idrogeno».

Nel documento si aggiunge che nel corso delle odierne discussioni, i delegati inglesi e russo hanno sottoposto all'esame della conferenza piani supplementari, sempre relativi alla convenzione di controllo.

Negli ambienti vicini al palazzo dell'Onu di Ginevra si era stasera del parere che le questioni fondamentali siano ormai risolte, essendo stati approvati i primi due articoli del trattato; sabato scorso i delegati delle tre potenze atomiche avevano accettato il progetto riguardante le modalità in cui deve avvenire la cessazione degli esperimenti. Stando alle indiscrezioni trapelate dalla sede della delegazione anglo-americana, d'ora in poi i lavori dovrebbero vertere su questioni di carattere marginale, probabilmente d'indole strettamente tecnica. Non si esclude che la conferenza possa chiudersi entro questa settimana. Comunque sia manca, per ora, una conferma di tale voce.

Va aggiunto che il trattato che si sta elaborando a Ginevra verrà sottoposto, in un secondo tempo, allo studio dei governi di Washington, Londra e Mosca. In alcuni circoli politici di Ginevra si è dell'opinione che il Cremlino ne condizionerà la riuscita alla convocazione di una conferenza al vertice. Il meno che si possa dire è che passerà dunque ancora parecchio tempo prima che si possa arrivare a una effettiva tregua nucleare.

Sull'esatto contenuto dei due articoli finora approvati, i delegati delle tre potenze atomiche mantengono uno stretto riserbo. Si ha comunque ragione di ritenere che l'accordo sulla creazione del sistema di controllo non sia stato possibile che in seguito ad ampie concessioni da ambo le parti. A quanto pare i russi avrebbero definitivamente rinunciato al diritto di veto in seno alla commissione di controllo, diritto che ne avrebbe messo in dubbio l'efficacia. Si ignora tuttora se gli eventuali controlli verranno effettuati a distanza, o se si procederà all'invio di ispettori nei centri atomici delle grandi potenze.

All'uscita del palazzo dell'Onu, i vari delegati avevano il sorriso sulle labbra; però hanno eluso tutte le domande dei rappresentanti della stampa. Più tardi un portavoce della delegazione americana ha fra l'altro detto: «E' stata una riunione molto laboriosa, ma ciò nonostante posso dichiarare che si è fatto un bel balzo in avanti». **l. f.**

Accolti a Washington i suggerimenti italiani

Progetto di una Banca per aiuti ai Paesi del Levante

Vi parteciperebbero tutti i Paesi alleati - Prestiti a basso interesse anche in valute non convertibili - Forniture di macchinari

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 8 dicembre.

Gli Stati Uniti si stanno orientando verso la creazione di quella «associazione per le imprese internazionali» e cioè una nuova Banca per il finanziamento di progetti di trasformazione industriale e fondiaria che il Presidente Gronchi ed il governo italiano hanno ripetutamente consigliato come lo strumento migliore per agire nel Medio Oriente.

Il progetto su cui alti funzionari del Dipartimento di Stato discutono consultandosi con governi alleati e con governi interessati del Levante e dell'America Latina è stato formulato essenzialmente dal senatore Monroney, democratico dell'Oklahoma, quasi contemporaneamente ai suggerimenti avanzati a suo tempo dal governo italiano e discussi in particolare fra il Segretario di Stato Dulles ed il presidente del Consiglio Fanfani. Gli Stati Uniti, secondo il progetto Monroney, dovrebbero creare una sussidiaria della banca per la ricostruzione e lo sviluppo, autorizzata però a fare prestiti a basso tasso anche in valute non convertibili. Per gli Stati Uniti da cui è retta, l'attuale Banca Internazionale non può prendere in considerazione questo tipo di prestito. Inoltre molti degli stessi paesi destinati a divenire debitori della banca, non avevano accolto sinora il progetto con molto entusiasmo, proprio perchè, abbisognando di dollari, ritenevano superfluo disporre di crediti in moneta non convertibili.

Studiando pacatamente il progetto, si scoprì che molte delle più grosse obiezioni erano ingiustificate. Ora si pensa che può esser possibile che il progetto venga presentato per l'approvazione alla prossima sessione del congresso che si radunerà nei primi giorni di gennaio.

Molti dei suggerimenti italiani sono inclusi nel progetto attualmente allo studio: concessione di prestiti a lunga scadenza ed a basso tasso di interesse; partecipazione alla banca di tutte le maggiori nazioni dell'Occidente e probabilmente anche del Giappone per le forniture non solo di mezzi finanziari, ma di imprese, equipaggiamenti, attrezzature, macchinari, da considerare in luogo di capitale vero e proprio. Molte valute europee, fra cui la lira, sono inoltre considerate ora almeno altrettanto «dure» del dollaro, sicchè sarebbe difficile per i Paesi riceventi ripagare i prestiti anche in tali valute.

Altre forme di pagamento debbono quindi essere previste. Si insiste però ora sul fatto che il progetto andrà in porto solo se Gran Bretagna e Germania saranno disposte a fornire una sufficiente proporzione di capitale di operazione. Altra caratteristica della nuova banca sarà quella che gli Stati Uniti acquisteranno, se conveniente e possibile, le valute non convertibili per alimentare i prestiti richiesti e soprattutto le forniture di derrate agricole. Tali valute dovranno, per quanto possibile, essere tratte dai fondi in valuta locale accumulati dagli Stati Uniti nei vari Paesi dalla vendita delle eccedenze agricole americane e finora impegnate per lo sviluppo di altri progetti locali. **g. t.**

Numerosi arresti a Bagdad per la scoperta di un complotto

Bagdad, 8 dicembre.

Il primo ministro irakeno, gen. Kassem, ha letto stasera alla radio una dichiarazione nella quale annuncia che numerose persone sono state arrestate per la scoperta di un complotto contro il governo. Ha aggiunto che gli arrestati verranno processati per tradimento dai tribunali speciali popolari. Il gen. Kassem ha affermato che il colpo di Stato doveva avvenire domani mattina e che i partecipanti al complotto erano aiutati da «elementi irakeni asserviti a da agenti stranieri». Kassem non ha precisato la nazionalità degli «agenti stranieri». Ha sostenuto che il governo ha le prove del complotto, fra cui un certo numero di armi sequestrate.

CRONACA CITTADINA

Inchiesta della Uil tra i giovani lavoratori

Ambizioni, sogni e desideri di 3.300 impiegate torinesi

Duemilaquattrocento nubili e novecento sposate - Titolo di studio: 10% maestre, 15% ragioniere, la maggioranza scuole commerciali - Il 63% delle sposate preferirebbero fare «la padrona di casa» - Nessuna vuole che i figli facciano gli impiegati

Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato i risultati di un'indagine condotta dalla Uil tra i giovani lavoratori, allo scopo di sondarne le opinioni e i desideri. Rendiamo oggi noti i dati che si riferiscono alle donne: 3300 impiegate dai 18 ai 32 anni, di cui 2400 nubili e 900 sposate. Hanno compilato i questionari dell'inchiesta campione, tutti anonimi, con scritture linde e ordinate, rispondendo diligentemente ad ogni domanda, ma lasciando intravvedere qua e là un sogno e una speranza.

In maggioranza, 70 per cento, sono nate a Torino o in Piemonte. Per il 24% sono oriunde del Veneto, Lombardia, Emilia. Le altre sono meridionali: in genere siciliane e calabresi. Soltanto il 2-4% risiede fuori Torino e viene ogni mattina a lavorare in treno o in autobus. «Speriamo per poco — commenta una contabile —, è demoralizzante vivere in una grande città chiusa in una fabbrica e tornare in un paese alla sera».

La spinta a cercarsi un lavoro viene spesso alle giovani da un doloroso lutto familiare. Quasi un terzo delle nubili che hanno risposto al questionario hanno perduto il padre. Questo elemento non è determinante per le donne sposate, che hanno un appoggio anche materiale nel loro compagno. Quasi tutte dichiarano che il marito lavora. Circa il 60% delle coniugate non hanno figli. Le altre ne hanno uno o al massimo due. Le cure di casa, quando aumentano, diventano inconciliabili con il lavoro. Anche se ci sono delle donne, circa il 20%, che preferiscono prendere un aiuto in casa e continuare a lavorare.

Le impiegate torinesi, secondo questa indagine, hanno un livello culturale medio. Per lo più la licenza delle scuole commerciali, industriali, professionali, con specializzazione in stenografia, computisteria, dattilografia. Il 10% viene dalle magistrali; il 5% dal liceo classico; il 15% ha il diploma di ragioneria; il 12% ha seguito le scuole medie o tecniche. L'anno scorso, in occasione di una inchiesta svolta da *La Stampa* tra i dirigenti industriali ci è stato dichiarato con una certa ruvidezza: «*Non è facile trovare un'impiegata che sappia scrivere in italiano corretto*». A giudicare dai titoli di studio riportati dai questionario bisogna concludere che la scuola non è abbastanza severa. O forse, qualche volta, la scelta da parte dei dirigenti non sono felici. Abbiamo trovato una giovane uscita dal liceo classico aliquidatrice paghe» e una ragioniera che fa la dattilografa.

Le donne hanno un certo qual spirito di autocritica: il 40% dichiara di non trovare sufficiente la propria preparazione professionale; il 72% risponde positivamente alla domanda «*ritiene utile sviluppare la sua cultura?*»; il 15% dice di seguire corsi serali o per corrispondenza, proprio per migliorarsi.

Aspirazioni? Attraverso il freddo inseguirsi di domande e risposte le donne si confessano. Ambizioni, desiderio di far carriera, ma anche timidi sogni di poter prendere un giorno nella casa il posto che a ogni donna legittimamente spetta: di madre, di moglie, senza cure supplementari.

Su 900 donne sposate, 230 — poco più del 25% — vorrebbero migliorare la loro posizione nel lavoro, sia per il titolo di studio, sia perché sentono di poter fare di più. Alla domanda «*a quali mansioni aspira?*» una sposina ventenne risponde telegraficamente: «aumenti salariali». Altre 200 donne sposate si sono astenute dal rispondere. Le rimanenti 570 — pari al 63% — preferirebbero dedicarsi completamente alla famiglia: «*vorrei fare la padrona di casa e basta*». E una altra, con nostalgia: «*vedo mio figlio al mattino quando dorme ancora e arrivo a casa appena in tempo per metterlo a letto. Ma il mio stipendio è indispensabile*».

Anche se il marito non è ancora comparso all'orizzonte, tra il ticchettio della macchina per scrivere e lo squillo del telefono, il 24% delle ragazze pensa che se domani avrà una famiglia smetterà di lavorare. Il 40% vorrebbe soltanto «migliorare». Le ambizioni si fermano tutt'al più a «corrispondente in lingue estere», oppure «capo-ufficio». Soltanto una dice: «dirigente industriale». Il 36% esprime aspirazioni diverse: modella, arredatrice, consigliera di bellezza. «Vorrei diventare una grande cantante» dichiara la figlia di un pensionato.

Lavorano per 42-44 ore alla settimana le impiegate dell'industria, che formano la grandissima maggioranza delle interpellate. C'è inoltre un piccolo gruppo di impiegate private, il cui orario aumenta a 52-56 ore settimanali ed è inversamente proporzionale allo stipendio. Tempo libero non ce n'è molto per nessuna. Le donne sposate lo dedicano alla famiglia, salvo qualche «evasione» al cinema o alla partita della domenica, o a gite in montagna. Per chi è ancora signorina la casa conta sempre, ma le ore libere sono dedicate in prima linea al cinema, poi alla lettura e allo sport. A grande distanza seguono teatro e concerti.

Il 15% delle impiegate (quasi tutte private) passa le vacanze in casa. Le altre, nell'ordine: al mare, in montagna, in campeggio, in viaggi. Lo stipendio permette ad appena il 10% di fare qualche economia. Le rimanenti con sconforto dicono che non risparmiano mai un soldo. «*Se fossi sola a guadagnare* — ammette una delle poche che mettono da parte qualcosa — *non potrei assolutamente farlo*».

La fantasia torna a sbrigliarsi alla domanda: «che cosa farebbe se il suo guadagno aumentasse?». Le donne sposate vorrebbero un alloggio, poi il frigorifero, il televisore e le altre comodità della casa moderna. Le ragazze sognano l'automobile. «*Poter viaggiare! Ma sarà sempre un'utopia*».

Tutte le donne vogliono per i loro figli (anche se non ne hanno ancora) posizioni eccellenti, affermazioni nell'industria, nella tecnica e nella finanza. Nessuna vuol vederli impiegati. Hanno risposto «no», magari sottolineandolo tre volte, alla domanda: «*se avesse un figlio lo indirizzerebbe verso l'attività che lei ha scelto?*».

Diecimila studenti votano per l'Interfacoltà

Domani si iniziano le votazioni per il rinnovo del «Comitato Interfacoltà», che è l'organo rappresentativo degli studenti universitari. Le elezioni si concluderanno venerdì. Sono chiamati alle urne circa diecimila studenti.

— Le liste in gara sono quattro: le stesse dell'anno scorso, esclusa quella contrassegnata «La fiaccola» (di ispirazione [illegible]) che quest'anno non si presenta. Nel 1957 le elezioni diedero i seguenti risultati: «Intesa», voti 1188 seggi 22; «Ugi», voti 518 seggi 10; «Goliardi indipendenti», voti 500 seggi 10; «Viva Verdi», voti 304 seggi 6; «Fiaccola», voti 57 seggi 1.

L'«Intesa» (cattolica) aveva riportato la maggioranza relativa, con 22 seggi su 49; ma non era in grado di formare da sola il «governo» dell'Interfacoltà. I tre altri gruppi (Ugi, Goliardi indipendenti, Viva Verdi) si coalizzarono raggiungendo un totale di 26 seggi, che assicurò loro la maggioranza assoluta. L'«Intesa» quindi rimase all'opposizione.

Gli studenti del Politecnico, raggruppati nell'Asp, votano a parte, pur partecipando alla vita dell'Interfacoltà. Al Politecnico si presenta una lista indipendente, i cui esponenti si proclamano estranei a ogni influenza di partito e dichiarano di voler agire su un piano puramente tecnico.

Un elefante e due orsi in dono ai nostri lettori per Natale

Jumbo, due metri e mezzo, è mansueto come un cucciolo - Gli orsi sono amiconi simpatici - Hanno il difetto d'essere un po' ingombranti: chi li vuole?



Dopo dieci anni di lontananza Jumbo ha riconosciuto ieri il suo padrone

Fra i lettori de «La Stampa» c'è qualcuno che vuole un elefante, un bravo elefante, robusto ed intelligente, di circa dieci anni di età, alto due metri e mezzo, lungo quattro? E — sempre fra i nostri lettori — c'è qualcuno che desidera la compagnia di due orsi e simpatici orsi del Caucaso, giovani entrambi, uno maschio e uno femmina, garantiti d'indole docile e pacioccona? Chi li vuole, si faccia avanti: li offre, come dono di Natale, il «Circo Ferdinando Togni».

L'elefante si chiama Jumbo. Lo catturò il signor Terni — ora direttore dello Zoo di Torino — nel 1948, in India. Era piccolo allora, pesava pochi quintali: era un cucciolo spaurito, strappato troppo presto alla mamma dalla crudeltà degli uomini. Durante il viaggio verso l'Italia la nave incontrò mare pessimo: Jumbo piangeva e il signor Terni per addormentarlo gli cacciava in bocca un biberon colmo di latte. Partecipò nello stesso anno ad una Mostra al Valentino, poi fu venduto al Circo Togni dove imparò a guadagnarsi duramente la vita con i faticosi esercizi della pista. Da tempo aveva stretto affettuosi legami di amicizia con altri due elefanti. Ma un brutto giorno i suoi amici morirono e Jumbo, solo e avvilito, non volle più lavorare.

Proprio qui a Torino Ferdinando Togni, sia pure a malincuore, ha deciso di separarsi dal pachiderma e si è rivolto a «La Stampa» per chiedere, in occasione di Natale, l'aiuto di qualche nostro lettore di nobili sentimenti sociali. Ma un elefante, per quanto mansueto, non è un ingombro. Così Jumbo — almeno per ora — è stato ospitato in un «box» coperto dello zoo di Torino e accolto personalmente dal suo primo padrone, il signor Terni. Jumbo l'ha riconosciuto e, abbandonando d'improvviso la grave malinconia che l'affliggeva da mesi, l'ha salutato con gioiosi barriti e l'ha fiutato soffiando dolcemente dalla grande tromba della proboscide. Ritenlamo che il buon elefante abbia tutti i numeri per diventare uno dei beniamini dello Zoo.

Poi ci sono gli orsi. Miki di tre anni e Schefge di sei. Anche questi devono lasciare il Circo Togni: si sono sempre energicamente rifiutati di ballare o di andare in bicicletta. Amano giocare per conto loro, divorare grosse zuppe, farsi coccolare. Certo, vivaci e massicci come sono, porterebbero un po' di scompiglio in un alloggio di città... Occorre un giardino, un parco, una gabbia veramente ampia. Ma non ci fu, una volta, tra i nostri lettori, un bambino pronto ad ospitare nella sua villa addirittura un leone?

Ci telefonano da Milano:

Ieri alla redattrice de *La Stampa* Laura Bergagna è stato conferito dal conte Gian Giacomo Gallarati Scotti l'Ordine di S. Romedio per aver salvato l'orso Charlie, che ora si trova nell'omonimo monastero trentino, e aver contribuito a richiamare l'attenzione della stampa e del pubblico sul problema dell'estinzione degli orsi bruni.

L'Ordine di San Romedio è un istituto scientifico internazionale che si propone la difesa della fauna alpina e la creazione di un parco nazionale sulle montagne del Trentino, simile a quello degli Abruzzi. La presenza dell'orso Charlie nell'antico eremo di San Romedio, sede ufficiale dell'Ordine, ha attirato in due mesi 23 mila visitatori oltre a numerosi giornalisti anche dall'estero.

Tragica fine d'una cameriera di 23 anni

«Medicona» arrestata per la morte d'una giovane

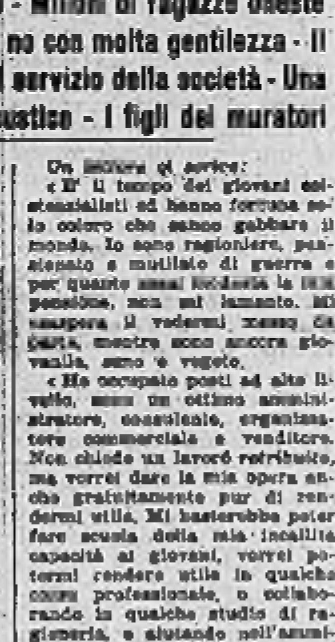
La ragazza attendeva un bambino - Anche due amiche della vittima sono denunciate per complicità

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Ribet ha ordinato l'arresto della cinquantanovenne Maria Tassone, domiciliata in corso Casale 442. L'arresto della donna ha concluso le indagini del commissariato di P.S. della barriera di Nizza su un grave, delicato episodio che ha avuto per protagonista e vittima una ragazza di 23 anni, Annunziata Frezza, immigrata a Torino circa tre anni fa da Busso di Campobasso e che lavorava come domestica presso i titolari della torrefazione Petri, in corso Massimo D'Azeglio 52.

La Frezza durante il suo soggiorno nella nostra città aveva conosciuto un giovane, con il quale si era fidanzata. Nel settembre scorso l'idillio era stato troncato e la ragazza si era accorta di essere in condizioni anormali. Disperata, si era confidata ad un'amica, Lucia Iaciafano, che abita in corso Casale 450. Quest'ultima le promise di togliere dai guai. Si rivolse ad una «medicona» — la Maria Tassone — e il 23 novembre scorso, in casa della Iaciafano, l'infelice giovane venne sottoposta ad un rudimentale intervento per interrompere la sua maternità.

Subito dopo la Frezza ottenne ospitalità da un'altra amica, Luigina Grosso, abitante in via Drovetti 6. Il giorno successivo la Tassone completò la sua opera: il feto, di tre mesi, venne bruciato nella stufa. Il 30 novembre la infelice riprese il lavoro, ma quasi subito si sentì male. Tornò dalla Grosso, che spaventata chiamò due medici. Il responso fu categorico: bisognava ricoverare d'urgenza la ragazza all'ospedale.

Alle Molinette, i sanitari diagnosticarono una sospetta infezione tetanica e l'attribuirono a operazioni illecite. Fu quindi avvertita la polizia, come prescrive la legge. Il 3 dicembre, la Frezza morì, in preda ad atroci sofferenze. Il commissariato di sezione chiarì i retroscena del dramma, e la responsabilità della Tassone emerse in tutta la sua gravità. Anche le due amiche della vittima sono state denunciate, a piede libero, per complicità.



Annunziata Frezza, 23 anni

"L'ho fatto perché me l'hanno detto le voci"

Versa una padella d'olio bollente sulla faccia del marito che dorme

Pietoso dramma in una squallida esistenza - La donna, 32 anni, madre di 4 bambini, si crede tradita Domenica sera nuovo litigio - All'alba si sveglia, attua la sua terribile vendetta e assiste impassibile alle contorsioni del marito - L'uomo grave all'ospedale, la moglie rilasciata per curare i figli



Anna Canigliano con i 4 figli: dopo l'interrogatorio è stata rilasciata dalla polizia

Alle 6,45 di ieri mattina la trentaduenne Anna Canigliano abitante in via Cesare Lombroso 36, si svegliava e si alzava. Il marito, Antonio Pipino, pure di 32 anni, operaio, dormiva placidamente. E dormivano i quattro figli, tre maschi e una femmina, tutti in tenera età. La donna si vestiva alla meglio e si trasferiva nella camera accanto dov'è la cucina. Accendeva il fuoco e versava in una padella un'intera bottiglia d'olio d'oliva. Aspettava che l'olio bollisse, poi, impugnando la padella per il lungo manico, tornava nella stanza da letto, s'accostava al marito, gli tirava giù di colpo le lenzuola e gli versava tutto l'olio, sino all'ultima goccia, sulla faccia.

Seguiva una scena terribile. L'uomo, urlando dal dolore, si alzava di scatto e coprendosi il viso con le mani, girava per la camera, barcollando, inciampando, cadendo sui figli atterriti. Le sue urla svegliavano tutto lo stabile. Quando gli inquilini accorrevano, il Pipino era raggomitolato in un angolo e gemeva. I bambini piangevano e strillavano, la donna, ancora con la padella in mano, guardava impassibile.

L'uomo veniva trasportato d'urgenza alle Molinette: i medici gli riscontravano ustioni di secondo grado al volto, al cranio, alle spalle, alla parte alta del dorso e al torace; e ne ordinavano il ricovero con prognosi riservata. Il commissariato San Salvario fermava immediatamente la Canigliano.

Una triste storia di errori, di rancori e di miserie. I Pipino sono di Oria di Brindisi. A vent'anni, nonostante l'opposizione delle famiglie e trascurando il fatto che lui non ha lavoro, si sposano. Vivono nella povertà più assoluta: l'uomo è sempre disoccupato. In queste condizioni mettono al mondo quattro figli. I disagi, le preoccupazioni, le privazioni, scavano tra i coniugi un abisso di odio. Le liti diventano quotidiane, i carabinieri li portano in caserma in media una volta la settimana. Due anni fa il Pipino decise di trasferirsi al nord e sceglie Torino. Nella nostra città — secondo le accuse della moglie — ha una relazione con un'altra donna. La Canigliano è informata del fatto e si precipita a Torino con i quattro figli. La riunione della famiglia è caratterizzata da diverbi violentissimi: la moglie, con la testa gonfia di bollo, prende ripetutamente la via dell'ospedale. Cinque mesi fa il commissariato San Salvario convoca l'uomo (che non ha ancora trovato un'occupazione fissa e deve accontentarsi di lavori saltuari) e lo ammonisce.

L'ammonizione sembra avere effetto. Il Pipino riesce finalmente a ottenere un posto che gli frutta 10 mila lire settimanali. Sempre secondo la moglie, 5 mila le tiene per sé, 5 mila le passa in famiglia. Ma negli ultimi tempi l'uomo riduce il contributo a duecento lire giornaliere. E' la fame. Le due stanze sono squallide, fredde. I bambini non hanno scarpe sufficienti. Ieri sera ad uno dei figlioletti vengono regalati quattro biglietti gratuiti per il cinema parrocchiale. La Canigliano prega il marito di accompagnare i ragazzi. L'uomo rifiuta dicendo che non si sarebbe mai fatto vedere per strada con «quei quattro straccioni». Scoppia una lite che si prolunga sino alle undici. Nella notte la donna rimugina.

— D'improvviso ho sentito delle voci — ha dichiarato la donna in commissariato — voci ultraterrene che mi hanno comandato di compiere una vendetta su mio marito. Ho obbedito alle voci e ho fatto quel che ho fatto...

Data la gravità del caso, il funzionario avrebbe potuto procedere all'arresto. Ma considerando che nell'alloggetto di via Lombroso aspettavano, in lacrime e senza cure, i quattro figli (Maria Cosima di 10 anni, Franco di 8, Luigi di 6 e Bersanofrio di 4), l'ha, per ora, denunciata a piede libero all'autorità giudiziaria e nel primo pomeriggio l'ha rilasciata.



Antonio Pipino di 32 anni

Specchio dei tempi

Una nuova forma di malizia: la fecondazione artificiale - Milioni di ragazze oneste e belle vi attendono - Il segreto della fidanzata: dire di no con molta gentilezza - Il ragioniere pensionato vuol mettersi senza compenso al servizio della società - Una centenaria, molto distinta, attende un apparecchio acustico - I figli dei muratori

Un lettore ci scrive:

«Nell'esprimere il suo "parere" sulla fecondazione artificiale, Jemolo accennò un po' troppo alla svelta (così almeno mi pare) al postulato fondamentale concernente la natura del matrimonio: essendo il quale questo non solo "da diritto ad atti naturali", ma, in forma appunto del suo carattere di contratto pubblico, impegna i contraenti alla fedeltà precludendo tassativamente l'uso del proprio corpo all'infuori dell'unione coniugale naturale, e inibendo quindi il concepimento e la procreazione extraconiugale a non seconda natura. Il diritto di cui sopra è inalienabile e non soggetto all'arbitrio delle parti. Se così non fosse, quale significato avrebbe la parola "adulterio"? Né è lecito perseguire il fine proprio del matrimonio senza servirsi dell'unione coniugale naturale.

«La fecondazione artificiale praticata da tutto ciò, per motivi che non discendono da nessun diritto acquisito, ma tutt'al più dal sentimento o dal capriccio. Costituendo un atto esorbitante dai limiti della legge naturale, può considerarsi pratica contro natura, senza contare l'implicito favoreggiamento ad atti aberranti, in altre circostanze punibili dalla legge, od a velate forme di poligamia o, peggio, di poliandria, che essa comporta.

«Non quindi introduzione di nuovi reati, ma repressione di reati creati da una nuova forma di malizia. E qui mi permetta il signor Jemolo una postilla: non "la dubbia libertas" ma "la dubbia libertas", ciò che è sostanzialmente diverso, ed appunto per questo l'antico broccardo è nostro parere».

Pio Bonge

Una lettrice ci scrive:

«Sono state pubblicate accorate lettere di giovani che non hanno più fiducia nell'amore. Di chi la colpa? Le donne incolpano gli uomini, gli uomini le donne, e forse il torto è un po' di entrambi. Ragazze e giovanotti seri ce ne sono ancora per quanto, forse, in numero un po' troppo ridotto. Ed appunto per questo motivo è meno facile scovarli. Coraggio dunque, cercatevi con pazienza e costanza, giovani sfiduciati.

«Alle ragazze oneste vorrei dire: Gli uomini sono stati viziati da una certa categoria di ragazze facili e quindi i giovanotti di mediocre intelligenza o di dubbia moralità hanno trovato comodo mettere tutte le donne nello stesso calderone. Le parole: sentimento, sensibilità, rispetto, stima, non hanno più alcun valore. Meglio lasciarli anche se ciò comporta qualche temporanea sofferenza e delusione. Ci vuole molta comprensione e condiscendenza fra fidanzati (come del resto fra sposi) per andar d'accordo, questo non significa acconsentire a tutti i desideri degli uomini, specie quando si tratta di desideri insani.

«Non lasciatevi commuovere dalle loro frottole, ve ne pentireste amaramente. Se lui vi abbandona, vuol dire che non vi ama, e che vi avrebbe abbandonate comunque. E chiedetevi se vale la pena di soffrire per questi dongiovanni. Siate femminili, gentili, comprensive, ma sempre con dignità e fermezza, e senza avvilirvi se il vero amore si farà attendere. Se tutte le donne si comportassero così, forse gli uomini cambierebbero.

«Ai giovani onesti vorrei dire: Sappiate dimostrare la vostra superiorità valutando esattamente le ragazze. Se avete intenzioni serie, non correte dietro alla prima civetta che vi attira con le sue moine. Ve ne pentireste. Milioni di ragazze oneste (e belle) vi attendono: è vostro compito individuarle. E ricordate che il matrimonio non è solo amicizia ma anche e soprattutto amore. Le donne, in fondo in fondo, non sono poi molto diverse dalle loro nonne, ed anche nel XX secolo esse desiderano sentimento e poesia».

Una donna che ha sofferto ed ora è felicemente sposata

Una lettrice ci scrive:

«Sono giovane anch'io e desidero far conoscere il mio parere sul tema dei "fidanzati esigenti".

«Le ragazze serie si lamentano che i giovani di oggi le trovano antiquate. Care ragazze, siete sicure di non esserlo? Sono anch'io una ragazza seria, però, allo stesso tempo, ho idee molto moderne su tutto e su tutti. Quando un ragazzo, giudicandomi leggera, arriva ad avanzare certe pretese, non mi dimostro inorridita ed offesa come fanno molte, ma se discutere il problema in modo simpatico e spiritoso e posso assicurarvi che finora mai nessuno mi ha piantata per i miei "no" (che pure sono stati fermissimi).

«Ho da pochi mesi incontrato quella che considero la mia anima gemella e sono convinta che lui si è innamorato di me, proprio perché ho saputo dire di no in modo carino (e posso assicurarvi che lui aveva cominciato a corteggiarmi con la sola idea di divertirsi)».

Una centiremona

Un lettore ci scrive:

«E' il tempo dei giovani esistenzialisti ed hanno fortuna solo coloro che sanno gabbare il mondo. Io sono ragioniere, pensionato e mutilato di guerra e per quanto assai modesta la mia pensione, non mi lamento. Mi rattrista il vedermi messo da parte, mentre sono ancora giovanile, sano e vegeto.

«Ho occupato posti ad alto livello, sono un ottimo amministratore, consulente, organizzatore commerciale e venditore. Non chiedo un lavoro retribuito, ma vorrei dare la mia opera anche gratuitamente pur di rendermi utile. Mi basterebbe poter fare scuola della mia insolita capacità ai giovani, vorrei potermi rendere utile in qualche corso professionale, o collaborando in qualche studio di ragioneria, e aiutando nell'amministrazione qualche azienda barcollante. Perché? Semplice: è assai umiliante per un uomo che ha passato una vita di lavoro onestissimo ed è abituato ad una vita attiva starsene inoperoso, mentre tanto vi sarebbe da fare.

«Ripeto: non chiedo alcun compenso, ma solo la gioia di poter dedicare le mie ore libere al bene altrui per la sola gioia del bene, poiché io penso che il poter dare è una grande soddisfazione ed io non posso dare altro che la mia opera, l'esperienza acquisita in lunghi anni di lavoro presso grandi complessi industriali, mettendomi al servizio della società. L'inoperosità per un uomo attivo è un grande avvilimento».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Una mia carissima cugina compie al 1° gennaio 1959 cento anni. E' una creatura buona, intelligente, colta e molto dignitosa ed ora soffre perché essendo molto sorda non può più conversare con i familiari. E' di famiglia distinta: vive con tre figlie anziane (l'ultima delle quali ha 70 anni), con una misera pensione. Non chiede nulla per tirare avanti. Si trovano quindi nell'impossibilità di sollevare la loro cara mamma dall'infermità che l'ha colpita, acquistando un apparecchio acustico.

«Io sarei molto grata a *Specchio dei tempi* se riuscisse ad ottenere tale apparecchio, anche usato, recando così una grande gioia alla mia parente nel giorno del suo centesimo anno».

La cugina della centenaria

Un lettore ci scrive:

«Ti sarò molto grato se pubblicherai questo mio scritto, che interessa non solo me, ma moltissimi operai che come me sono alle dipendenze di ditte edili.

«Non riesco a spiegarmi come mai i figli degli operai edili non possono avere anche loro, come quelli dell'industria, il loro pacco natalizio. Per le ditte non credo che sarebbe poi una spesa tanto gravosa».

Segue la firma

Non tutti i prezzi devono aumentare perché fa freddo

I rincari delle verdure all'ingrosso sono tutti giustificati? - Continuano a ribassare agrumi e pere

I prezzi della frutta e verdura ai Mercati generali

GENERI	min.	mas.	prev.	GENERI	min.	mas.	prev.
Coste	40	64	67	Spinaci comuni	112	160	134
Cardi	40	100	60	Zucche	30	40	34
Carote	60	60	67	Cachi	24	36	30
Cavolfiori mosci	47	60	40	Mele torinese	47	60	60
Cavoli verza	30	47	36	Mele delizia	70	100	80
Cicoria catalogna	36	60	47	Mele renette	40	64	70
Indivia	40	100	40	Mele comuni	18	40	30
Scarola	40	100	40	Pere Fetel	94	146	110
Insalata belga	180	[illegible]	[illegible]	Pere butirre	40	60	60
Cipolline	70	90	74	Pere Kaiser	106	140	120
Cipolle gialle	24	30	26	Pere curato	40	70	40
Finocchi	36	47	38	Pere comuni	30	47	36
Patate	30	32	30	Uva fragola	47	70	60
Pomodori riviera	130	170	140	Uva pesata	110	164	140
Porri	40	100	60	Arance bionde	[illegible]	70	[illegible]
Rape	24	40	36	Mandarini 1a q.	80	120	106
Sedano bianco	40	100	40	Mandarini 2a q.	40	70	60

Tutta la frutta e verdura venduta in città proviene, per ora, dai Mercati generali. La pubblicazione di questi prezzi è perciò un indice per tutti. Si tratta di prezzi minimi, massimi e prevalenti in lire per chilo, al netto di tara. I massimi si riferiscono a piccole partite di qualità superiore. I prevalenti riguardano la maggior parte della merce. Orario per il pubblico dalle 10 alle 12.

Sul mercato all'ingrosso le verdure hanno registrato ieri aumenti pressoché generali, in alcuni casi anche sensibili come gli spinaci il cui prezzo prevalente è salito da 90 a 134 lire il chilo. Anche le insalate hanno subito forti rialzi. Per questi generi si può anche ammettere che la causa sia l'improvviso abbassarsi della temperatura. Ma non per tutte le verdure si può fare lo stesso ragionamento, non certo, ad esempio per quelle che vengono importate dal Sud.

Ecco le principali variazioni dei «prezzi prevalenti» di alcune verdure: coste da 40 a 67 lire il chilo; cardi da 78 a 60; carote da 60 a 67; cavoli verza da 30 a 36; cicoria catalogna da 40 a 47; pomodori riviera da 130 a 140; porri da 50 a 60; spinaci comuni da 90 a 134. I cavolfiori mosci sono diminuiti da 53 a 40 lire il chilo, le cipolline da 75 a 74 e le zucche da 36 a 34.

Più confortante l'andamento dei prezzi nel settore della frutta. Le quotazioni delle pere e mele rimangono stabili con tendenza anche a diminuzioni come nel caso delle «pere curato» scese da 60 a 40 lire il chilo. Continua a ribassare il prezzo dei mandarini che stanno entrando nel pieno della stagione; il prezzo prevalente dei mandarini di 1a qualità è sceso da 112 a 106 lire il chilo e quello per mandarini di 2a qualità da 70 a 60 lire il chilo.

I segreti della nuova moda '59 per le acconciature femminili

Presentata la «linea Sauvagine» - Capelli corti, rialzati sulla nuca e ricadenti in soffici riccioli - Variazioni capricciose e tinte chiare ispirate alle dive del cinema

La nuova «linea 1959» delle acconciature femminili è stata presentata ieri, nella rotonda del Palazzo delle Esposizioni al Valentino, con una dimostrazione destinata soprattutto agli esperti di questo delicato settore della moda. La manifestazione era organizzata dall'Accademia piemontese dell'acconciatura femminile, che ha per scopo di far conoscere l'evoluzione internazionale dei gusti e della tendenze.

Un gruppo di maestri di acconciature, provenienti da diverse città (Milano, Genova, Verona, Ginevra), ha eseguito in pedana le diverse fasi (taglio, messa in piega, sviluppo), attraverso le quali si realizza la nuova «linea Sauvagine», che fra poche settimane vedremo attuata dalle signore più fedeli alle ultime novità della moda.

La «linea Sauvagine», si basa soprattutto su un certo taglio denominato «fungo», che rialza morbidamente i capelli nella parte posteriore del capo per farli poi ricadere in corti riccioli appena accennati, con le punte rivolte all'in su. Anche per il nuovo anno la lunghezza dei capelli non dovrà superare i due centimetri oltre il lobo delle orecchie, il più delle volte nascondendole del tutto o lasciandole appena intravvedere, mentre particolare importanza viene lasciata alla nuca, sempre scoperta e messa in evidenza dai corti capelli che la sfiorano in soffici volute.

Il volume dei capelli risulta ancora gonfio e leggero, ma la originalità dei movimenti più capricciosi (scriminature in mezzo con due piccoli ciuffetti laterali, frange morbidissime spazzolate in sbieco, ciocche con le punte appena rivoltate all'esterno) rende meno compatto l'insieme.

Bellissime le tinte nuove che fanno parte di una serie dal titolo invitante «giovinezza», impostate su una gamma di tonalità chiarissime e naturali. Ai nomi più famosi delle dive dello schermo sono dedicate le diverse tinture. Ci sarà il biondo «Brigitte», che imita lo splendore della celebre chioma di «B. B.»; il caldo biondo-rame «Sofia»; e ancora «Veronique», biondo-cenere dai riflessi acciaio, e infine «Marilyn» dalle luminosità biondo-platino.

Echi di cronaca

Onorificenze

Al signor *Giuseppe Bosu*, titolare della Distilleria Piemontese, è stata conferita la Commenda del Sovrano Ordine Militare Ospitaliero di San Giorgio in Carinzia. Amici ed ammiratori si congratulano col neo Commendatore per la ben meritata Onorificenza.

Il Capo dello Stato, su proposta del Ministro degli Esteri ha insignito della Croce di Cavaliere al merito della Repubblica, il signor *Ettore Michelotti* di Rosalo. Il Michelotti nella Costa d'Oro e in Nigeria ha realizzato opere grandiose dando esempio di tenacia, volontà ed intelligenza, tenendo alto il nome d'Italia.

VENDITA tradizionale di fine anno al *Mobilificio dei Mille*. Prezzi di liquidazione. *Via dei Mille 19, via Pomba 18.*

VENDITA ALL'ASTA ALLA GALLERIA AFRATO, *Portici Barbaroux 4 (p. Castello), tel. 45-627.* Questa sera alle ore 21 prima Vendita all'Asta della ricca collezione d'arte ed arredamento che tanto interesse ha suscitato nel pubblico degli amatori e collezionisti.

PIZZI fiocchi svizzeri, novità vestiti, camiciette, specialità merletti, veli chiesa, Tendaggi, coprimobili, Assortimento completo Filati DMC, Servizi tavola, thè, lenzuola, Sconti sarte e lingeriste. *Fonte dei Pizzi, via Orfane 2.*

MOBILIFICIO G.B.A.P. Presso propaganda tinelli da 38.000, camere da 78.000, assortimento comune e di lusso in 20 rate, approfittatene. *Via Garibaldi 8 (cortile).*

MARSA le famose cravatte, i magnifici foulards in uno speciale assortimento natalizio nel negozio di vendita: *Berthollet 46.*

SLOGATURE Sportivi lavoratori! *Maria Venere* esperta diplomata vi ristabilirà. *Pz. Tommaseo 3 t. 630079*

I PELI SUPERFLUI (sportricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.B.M. - Torino, piazza San Carlo 197 - Telef. 556-783. Alessandria, via Vescovado 7 - telefono 21-57.*

MACCHINE per scrivere, nuove e d'occasione di ogni tipo e marca. Compra, vende, cambia, ripara, noleggia: *Mayo v. Botero 4, t. 45-646.*

STATO CIVILE

7 dicembre 1958

Marocchi Pietro, a. 74, nato a Montegrimano, abitante in via Brandizzo 21; Van Eek Arnoldina ved. Lambert, a. 81, Rotterdam, v. Frejus 97; Barbero Rosa ved. Ottino, a. 55, Caravino, v. Beaumont 43; Valsania Antonio, a. 73, Monta d'Alba, v. Venaria 108; Lanfranchini Sara in Perego, a. 43, Racconigi, v. Galvani 15; Assalini Maria ved. Cantone, a. 83, Torino, v. Monte di Pietà 3; Toffanin Guido, a. 49, Bosco di Rovolo, v. B. Quintino 34; Ottino Pietro, a. 53, Morano Po, c. Palermo 32; Bertone Pietro, a. 67, Montanaro, v. Drunnì 11; Casanna Chiara in Pagano, a. 33, Barletta, v. G. Dina 60; Cortese Carlo, a. 73, Neive, c. Orbassano 206.

Deceduti in ospedale: Mandis Luigi, a. 74, nato a Cagliari; Aquadro Giov. Battista, a. 53, Lombriasco; Diegoli Giuseppina in Torinetti, a. 71, Torino; Flandra Maria in Cagliari, a. 87, Sommariva Perno; Gina Maria ved. Savorgnan, a. 87, Mansano; Magosso Angelo, a. 63, Lusia; De Nicolò Ernesto, a. 80, Torino; Gatti Luigi, a. 61, Concoreggio; Maiolo Carlo, a. 87, Torino; Massimo Maria, a. 59, Torino.

Morti 21 - Nati 30

Sindacalisti socialcomunisti hanno aderito ieri al p.s.d.i.

I socialdemocratici hanno costituito ieri una nuova sezione cittadina del p.s.d.i. intitolandola al prof. Giuseppe Bonfantini che fu uno degli esponenti del socialismo piemontese. La cerimonia si è svolta nel circolo ricreativo «La Capannina», di corso Unione Sovietica. Sono intervenuti il segretario provinciale del p.s.d.i. sen. Carmagnola, l'on. Corrado Bonfantini e il vice-segretario Pitzalis. Tra gli iscritti, in prevalenza operai, erano numerosi membri di commissioni interne e sindacalisti della U.i.l. già appartenenti al p.s.i. e p.c.i. quali Sabatini, La Rocca, Tego e Manzoni. Hanno parlato il sen. Carmagnola e l'on. Bonfantini.

Il risotto di Dumas

«Nel 1833 ho dato un ballo mascherato, di cui forse qualche contemporaneo si ricorderà: furono serviti un capriolo arrosto e uno storione: il capriolo fu divorato fino all'osso ma, benché ci fossero quattrocento invitati, non fu possibile finire lo storione», chi racconta è Alessandro Dumas e non lo racconta in uno dei suoi cinquecento volumi intrisi di fantasia e di realtà ma in un curioso dizionario di cucina che rappresenta l'ultimo bel colpo della sua vita indiavolata.

Le Grand Dictionnaire de cuisine, che ora si ristampa con molta cura ed eleganza nelle edizioni Grobel, fu pubblicato postumo dal Lemerre nel 1873, con la revisione di due scrittori che avrebbero conquistato un gran posto nella storia della nuova letteratura, il poeta Leconte de Lisle e il giovanissimo France che a quel tempo lavoravano per il nuovo intraprendente editore (e con un agghiacciante giuoco di parola venivano soprannominati «les travailleurs de Lemerre»).

Non è soltanto — come si potrebbe credere a prima vista — uno dei tanti stratagemmi per far moneta escogitati dallo scrittore vecchio e malandato, soprattutto senza più quel fiume miracoloso di quattrini che aveva nutrito gran parte della sua vita e rallegrato la grossa compagnia degli amici e degli scrocconi. Naturalmente all'origine ci sarà stata anche questa preoccupazione ma l'idea del dizionario apparteneva al fondo reale, autentico dell'uomo Dumas, rientrando perfettamente nel quadro della sua fisionomia. Abbiamo letto l'episodio dello storione gigantesco ma la piccola cronaca della sua vita ci riferisce gli altri pranzi famosi del castello di Montecristo, quei pranzi pantagruelici che finivano sempre col colpo di grazia del risotto al pomodoro, preparato da Dumas in persona. Così capitava spesso agli attori delle sue compagnie di vederlo entrare in scena con la pentola in mano e agli ospiti illustri del castello di riconoscerlo travestito da cuoco, col grosso berretto bianco.

Il Lemerre, che non era soltanto un editore d'eccezione ma uno che sapeva fare bene i suoi conti, ebbe dunque un'ottima idea e il Dumas ebbe modo di provare ancora una volta — l'ultima — la sua vena inesauribile, riuscendo nella difficile impresa di essere divertente e nello stesso tempo esatto. Il suo non è un manuale, è un libro di cucina *raccontato*: basterebbe il lungo capitolo sulla cucina spagnola (che egli metteva un gradino più in basso della nostra ma — ahimè — era l'ultimo gradino) per farci vedere con quanta grazia sapesse sciogliere in un unico discorso notizie di storia, di geografia, di costume e impressioni di viaggi, ricordi, aneddoti. Se, per esempio, deve trattare il capitolo delle minestre, comincerà col dirvi che i Borboni ne sono stati sempre ghiotti e che Luigi Filippo era abituato a mangiarne quattro scodelle di tipo diverso, prima di arrivare alla quinta fatta con i quattro sapori delle prime. Notizia che non mancherà di tranquillizzare il nostro amico Carlo Emilio Gadda. Dumas intraprese l'opera — come si è detto — alla fine della sua vita e, per poter essere più libero e lavorare in solitudine, decise di ritirarsi a Roscoff in Bretagna. Probabilmente fra i motivi che gli hanno consigliato la scelta, c'entrava la sua economia dissestata, ciò non toglie che egli dia una spiegazione del tutto diversa: un cuoco deve saper togliere d'imbarazzo anche in una terra desolata e povera. Ecco il motivo. Fatto sta che la sua stessa collaboratrice, Marie, la cuoca di sua fiducia, dopo un po' di tempo l'abbandonò. Gli vennero in aiuto gli abitanti di Roscoff e ogni sera i suoi visitatori arrivavano con un'aragosta, una sogliola, una razza... Ma ben presto lo stesso Dumas dovette riconoscere che se i pesci erano squisiti, i carciofi erano duri, i fagiolini gonfi d'acqua, il burro cattivo. «Ecco i singolari elementi su cui basarsi per scrivere un libro di cucina. Ebbene lavorerò lo stesso, come se mi trovassi in mezzo alla più straordinaria abbondanza». Nel marzo del '70 lo scrittore ancora portò a termine il libro e, desideroso di riposo, decise di partire per il sud. A Marsiglia lo raggiunse la notizia della dichiarazione di guerra e, poco dopo, semiparalizzato si trascinò a Puy, vicino a Dieppe, in una casa del figlio, dove morì il 5 dicembre.

«Per essere periti nell'arte culinaria, nessuno supera i letterati: abituati a tutte le delicatezze, essi sono in grado di gustare, meglio degli altri, quelle della tavola», evidentemente egli pensava a se stesso, a chi aveva scritto: «Quando mangio un piatto che mi piace divento più vivo, più allegro, meglio disposto. Sento dentro di me, specialmente nelle vene, un calore dolce, voluttuoso, che non tarda a comunicarsi alla testa. Le mie idee sono più chiare, più facili». E forse vale la pena di aggiungere che suo nonno era un buon trattore. Purtroppo i piaceri della tavola lasciarono ben presto il segno sulla sua figura: a quarant'anni la bella linea romantica di Anthony era scomparsa e, nelle sue frequenti confidenze al figlio, Dumas doveva ammettere: «Alessandro, ormai sono più Porthos che Athos».

Naturalmente tutte queste notizie non servono a spiegarci la scienza di questo libro: la sua erudizione in questo campo era eccezionale: le sue ricette, le divagazioni non hanno mai nulla d'improvvisato e si riallacciano ai precedenti storici, agli esempi illustri di maestri ingiustamente dimenticati come il marchese di Cussy o a quelli di gastronomi, a suo avviso, un po' troppo celebrati come il Brillat-Savarin, che arriva a criticare e a riprendere aspramente per delitto di lesa cucina.

«Abbiamo pranzato iersera da Dumas. Dopo averci fatto un corso di mezz'ora sulla *culotte de bœuf à la royale* e vantato i meriti eccezionali dei fagioli di Trebisonda, ha tentato assolutamente a persuaderci che i fichi secchi costituivano una base di alimentazione ideale per gli atleti», al solito i Goncourt rischiavano — per mancanza di spirito — di restare alla superficie delle cose, eludendo il senso vero di certe notazioni: quello che per loro era soltanto una curiosità di dubbio gusto, per Dumas faceva parte della vita stessa. La cucina non era per lui un *hobby*, era invece un elemento vitale per la sua natura esuberante: la foga, meglio le cariche dei suoi racconti, l'amore per la vita, il gusto dei viaggi e dei mondi nuovi, il suo allegro e disinvolto prendere di petto l'esistenza sono tutte cose che hanno la loro contropartita nell'appetito da uomo sano e robusto.

Carlo Bo

Volti melanconici ad un gran ballo



Al ballo per i 18 anni della principessa Maria Camilla Pallavicini, nelle sale di palazzo Rospigliosi illuminate dalle candele, il fotografo ufficiale ha colto immagini malinconiche. Nell'arco della porta, in fondo, la figura della principessa (Tel.)

ELEZIONI CHE HANNO SCONVOLTO L'ASPETTO PARLAMENTARE DI UNA NAZIONE

I francesi avrebbero votato De Gaulle per essere lasciati finalmente in pace

Aspettano il generale all'opera con fiducia o con apatia; comunque il loro risveglio sarà tanto più amaro il giorno in cui si trovassero impegolati sempre più a fondo nella guerra d'Africa - Ottimismo e pessimismo sui nuovi deputati detti «puceaux», ossia garzoncelli - De Gaulle crede con sicurezza assoluta in una cosa sola: in se stesso

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 8 dicembre.

Il guidatore di tassì, il quale ho detto l'altro giorno che mi portasse al Temps invece di dirgli al Monde, come è stato ribattezzato il giornale dopo l'ultima guerra, mi ha detto che anche a lui capita ogni tanto di fare lo stesso errore. «Ma c'è una gran differenza: il Temps era un giornale della reazione, apparteneva al Comité des forges (noi diremmo ai siderurgici), il Monde invece è amico dei comunisti». «Davvero?» gli ho chiesto, con tono invitante alle confidenze. «Certo. Non è mica per la destra, lui. Quindi neanche per i comunisti. In Francia non ci sono che due partiti, i comunisti, e la destra». «Anche i socialisti — chiedo — anche i radicali?». «Sono tutti della stessa parrocchia. I socialisti sono traditori della classe operaia. Creda a me, non ci sono che questi due partiti in Francia, ed è fatale che la destra debba cedere all'avanzare del comunismo».

Gli obietto che questa avanzata, dopo i risultati delle elezioni ultime, mi appare un po' paralizzata; dieci deputati alla Camera invece di centoquarantacinque come nel '56. «Che vuol dire? Quei dieci uomini rappresentano sempre cinque milioni e mezzo di comunisti, la sostanza delle cose non cambia». «Cinque milioni e mezzo? Ma i voti comunisti quest'anno ammontano soltanto a tre milioni e novecentomila». «Che vuol dire? Gli altri hanno dato il voto a De Gaulle pourvu qu'on leur fiche la paix; ma restano comunisti, e se davvero De Gaulle non darà come promette la pace alla Francia si troverà contro tutta la vera classe operaia del Paese». Un ragionamento davvero semplice, e a suo modo commovente. Non ho osato chiedergli se lui sia stato di quel milione e mezzo abbondante di comunisti che hanno votato contro i loro indefettibili principi, o fra i più ortodossi. Forse — ho pensato alla fine della corsa — questo austero rivoluzionario non accetterà la mancia, espressione di corruzione borghese. Gliel'ho data con una certa esitazione, l'ha intascata con un allegrissimo merci msieu.

Poco prima avevo parlato con la giovane moglie di un agente di cambio, dottoressa in medicina; che si occupa di assistenza sociale, vede ogni giorno gente d'ogni risma, popolo, popolino, vecchi pensionati. «Sono contenti i suoi assistiti di De Gaulle?» le ho chiesto. «Sì, ma sperano che se ne vada presto. Vorrebbero sempre cambiare di governo, ma poi non ci hanno fiducia. Soustelle no, non gli piace, si agita troppo. Ne vorrei uno altro, pourvu qu'on leur fiche la paix».

Certo non bastano due soli risposte che concludono con lo stesso desiderio a definire lo stato d'animo del Paese dopo elezioni che hanno sconvolto così profondamente l'aspetto della Camera dei suoi rappresentanti; ma nell'impossibilità di interrogare migliaia e migliaia di persone (e anche su dati così numerosi gli uffici specializzati in simili inchieste possono sbagliare) esse confermano uno stato d'animo che viene indicato e deplorato da più parti; che la nazione non partecipa che in minima parte alla perplessità, ai timori, e anche soltanto alla grata meraviglia, secondo le particolari convinzioni politiche, espresse da quella minoranza che si occupa di politica e ne fa oggetto di riflessione e di discussione. La nazione ha votato per De Gaulle, l'ho già detto, perché vuole essere lasciata tranquilla; e aspetta il generale all'opera con fiducia, o con apatia. Sarà tanto più amaro il suo risveglio il giorno in cui si trovasse, per l'azione degli uomini che ha eletto, impegolata sempre più a fondo nella guerra d'Africa, con il conseguente disagio economico.

I commentatori politici non si sono ancora riavuti dallo stupore per la non immaginata ecatombe dei vecchi deputati, che facevano il mestiere di parlamentare da trent'anni, non concepivano altra attività che questa, ed eccoli improvvisamente sul lastrico: e confidano il loro disagio ai giornalisti: «Io ero impiegato privato, dove ritroverò un posto?», «Io ero medico, ma chissà come mi ritroverò con le terapie moderne», «Io scrivevo libri polizieschi (questo è il caso di Edgar Faure) mi davano un buon reddito, dovrò scriverne di più».

Il satirico Canard Enchaîné, forse il solo giornale del tutto indipendente della metropoli, li commemora con una prosa che è in fondo romantica: «Contateli tutti, contateli bene. Erano partiti in cinquecentotrentasette col fiore infilato nel fucile, col sorriso sulle labbra. Era il battaglione sacro degli uscenti. Trecentottantasette sono rimasti sul campo dell'onore della campagna elettorale. Non li rivedremo mai più». E' passata sui loro corpi e si sederà sui banchi ancora tiepidi del trentennale possesso degli sconfitti una massa di persone, molte ignote agli stessi che le hanno elette, che stavano al primo turno in terza o quarta posizione e si sono trovate vittoriose alla fine in seguito a misteriose cucine, a misteriosi ordini di partito, o magari a dispetto di questi ordini. Il successo dell'Unione per una Nuova Repubblica si deve forse, paradossalmente, proprio a questo fatto che si è presentata agli elettori senza l'ingombro di un passato di compromessi e di impegni, nata da due mesi soli (non da due anni, come è stato stampato per errore nel mio articolo precedente), e con uomini ugualmente senza passato, senza esperienze politiche, magari simpatici agli elettori per le chiacchiere che tengono la sera al caffè da molti anni, o per l'eccellente cucina servita loro (come è probabilmente il caso dell'oste che ha battuto una colonna del partito socialista). Si attribuisce al voto delle donne, superiori di numero agli uomini, non tanto il grande vantaggio riportato dall'U.N.R. quanto quello degli indipendenti e degli altri moderati. Il bello, poi, è che le donne hanno avuto una batosta per conto proprio; ce n'erano 19 nella Camera precedente, ci ritornano in 8; e mentre l'età media dei deputati è di 48 anni, quella delle donne deputate è di 56.

Alcuni commentatori di sinistra, ottimisti, finiscono coll'auspicarsi un gran bene da questo rinnovamento, da quest'esercito di puceaux, come li chiamano (puceau è il maschile di pucelle, pulcella, verginella); fra cui ci sono in gran numero agricoltori, artigiani, costruttori, ingegneri, audaci amministratori di piccoli comuni, come il giovane sindaco di Casteljaloux che non è stato mandato alla Camera da una compagnia di paesani, ma ci viene con la rinomanza di avere creato con arditezza nel suo paese un modernissimo quartiere operaio. Una volta passata, dicono questi ottimisti, la febbre nazionalista e l'esaltazione per il potere personale del generale De Gaulle, forse il paese, grazie a questi uomini non guasti dalla politica di corridoio, prenderà una direzione che non è quella che auspicano i creatori della crisi. «La qualità delle messi non è la stessa di quella del concime che le ha fatte germogliare» scrive su Le Monde Maurice Duverger. E' interessante contrapporre a questa prosa fiduciosa, quella di un altro giornalista che milita, più o meno, nella stessa formazione politica, Jean-Jacques Servan-Schreiber dell'Express: «Il regime che si installa in Francia è mostruoso, nelle istituzioni e nei suoi uomini, e non sarà in grado di risolvere alcun problema né in Francia né in Algeria».

Fino dal giorno in cui furono resi noti i risultati del primo turno delle elezioni, la futura Camera fu definita la Chambre introuvable; espressione che non significa nulla nella traduzione letterale «Camera introvabile», ma che le si confà benissimo, essendo questa la definizione che fu data e si continua a dare alla Camera del 1815, la prima della Restaurazione, composta quasi esclusivamente di ultrarealisti, accolta quindi con entusiasmo dal conte di Artois e dai suoi fedeli, che non avevano sperato che le elezioni potessero volgere così bene per i suoi disegni. Ma re Luigi XVIII, che aveva vedute più larghe, giudicò che quelle elezioni erano riuscite fin troppo bene; e ironicamente diceva: «O sì, questa è veramente una Chambre introuvable, è una Camera come nessuno avrebbe mai potuto sognarne».

Il bello è che molti dei motti che si attribuiscono al generale De Gaulle, che avrebbe pronunciato in seguito al risultato del primo e del secondo turno, riecheggiano questo concetto, che appare ispirato al nostro «troppa grazia S. Antonio». Quando gli fu detto che erano stati trombati fra i suoi ministri, avrebbe esclamato, parafrasando il titolo di un libro di Céline, «Bah, bagatelles après le massacre». E si afferma che lui stesso sorridendo abbia fatto notare come in certe parti della Francia l'opposizione contro di lui fosse raddoppiata in tre mesi: in occasione del plebiscito a Colombey-les-deux-Eglises (il suo feudo) aveva avuto un voto contrario e stavolta i voti contrari alle liste dei gollisti sono stati 2. Sta il fatto che da vari indizi appare che egli dia tanto poca importanza a questa Camera quanto ne dava alla precedente, anche se la prima era composta di avversari che non mancano il coraggio di manifestarsi tali, e questa di amici alacri ad aggrappargli alle caviglie.

Sembra che tuttora la sola forza su cui faccia fidanza sia l'assoluta sicurezza di sé, la fede nel suo potere di dominare e tenere a bada tutta la nazione. Appena terminati gli scrutini se ne è andato in Algeria, nei campi petroliferi, donde gl'inviati speciali mandano ai giornali della metropoli meravigliosi racconti delle opere fatte in pochi mesi e di quelle in progetto, della inesausta ricchezza del sotterraneo mare di petrolio che aprirà un meraviglioso avvenire alla Francia, la libererà da ogni preoccupazione economica. Un motivo nuovo per la solita canzone celebrante la grandezza della Francia, il suo glorioso avvenire, la sua alta missione. «Questa è una grande vittoria tecnica, ed una vittoria nel campo psicologico e morale. Il petrolio del Sahara è un annuncio di grandezza per la Francia; non vedete la coincidenza fra il rinascimento economico della nazione e ciò che si fa nel deserto?». Così ha parlato De Gaulle a quei pionieri, visitando il giacimento di Hassi-Messaud; tutta la nazione deve sapere che cosa stia facendo la Francia nel cantone più desolato del globo; intorno ai pozzi sorgono come d'incanto nuove città, ricche di fontane e di roseti, presso a cui vengono ad accamparsi migliaia di nomadi stupefatti, e fanno fantasia e imbandiscono giganteschi banchetti.

Bellissime epiche cronache, che suonano come il sogno di Faust, consolino esse e tengano a bada i buoni cittadini, premiati così di avere avuto fiducia nella onniveggenza e nel genio del suo generale. A patto naturalmente di chiudere le orecchie a chi ricordasse che altro è estrarre il petrolio, e altro inviarlo a destinazione, traverso una regione in rivolta, che da un lato rivendica la proprietà di quei giacimenti, e dall'altro appare risoluta fin d'ora a vietarne il godimento alla Francia.

Non si potrà parlare di sfruttamento dei petroli del Sahara finché non cesserà definitivamente lo stato di guerra e di subbuglio in Algeria, in seguito ad accordi soddisfacenti per le due parti in conflitto. Avviene invece che i nazionalisti più accesi che fanno massa dietro a Soustelle, eccitati dalla rivelazione di tanta ricchezza sotterranea, affermano che soltanto dopo l'integrazione con tutto ciò che questa formula comporta (l'Algeria provincia francese, gl'indigeni parificati in tutto e per tutto ai francesi, nei diritti e nei doveri), sarà possibile avere il sicuro e tranquillo godimento.

Paolo Monelli

Il congresso italiano astronautico

Su Marte c'è vegetazione

Roma, 8 dicembre.

I segnali inviati dal satellite artificiale Explorer, registrati su nastro magnetico, sono stati ascoltati stamane al secondo congresso nazionale della Associazione per le scienze astronautiche, che si svolge nell'Aula Magna del Consiglio superiore delle ricerche.

I segnali dell'Explorer (come lenti rintocchi di campana), del Vanguard (simili a un fischio prolungato), dello Sputnik III (quasi velocissimi segnali Morse) sono stati ascoltati durante la relazione del sig. Mariscola sulle esperienze condotte al Centro ascolto di Selva Candida, sorto per iniziativa privata allo scopo di studiare le radio-onde irradiate dai satelliti artificiali. Il Centro dispone di un efficiente impianto di ricezione, con due antenne ad elevato rendimento impiegate sulle frequenze di 108 e 20,005 megahertz, prescelte rispettivamente dagli scienziati statunitensi e sovietici.

Su «Gli enigmi di Marte» ha poi parlato il sig. Ruggieri di Mestre, noto astronomo dilettante, le cui osservazioni sono state riportate dalle riviste specializzate di tutto il mondo. Il sig. Ruggieri, illustrando la relazione con diapositive di alto valore scientifico, ha esposto i risultati delle ultime ricerche sulle caratteristiche fisiche di Marte, condotte specialmente durante la grande opposizione del 1956. Restano tuttavia insoluti numerosi problemi: si sa che nell'atmosfera marziana il vapore acqueo è estremamente ridotto, viene confermato che su Marte esiste una vegetazione, ma restano enigmatici alcuni grandi cambiamenti osservati nei «canali» (dei quali è ancora ignota la natura), e nelle cosiddette «aree scure» del pianeta.

Un argomento di grande attualità ha chiuso la seduta odierna: il problema di una base lunare. Esaminati i principali progetti sinora proposti per la attuazione di una spedizione sulla Luna da alcuni scienziati (Braun, Clarke e Romik), il Manni ha reso note le caratteristiche di una base lunare semovente da lui progettata. Tale base consiste — ha detto l'oratore — «in un cilindro di dieci metri di lunghezza e tre di diametro; del peso di circa 24 tonnellate; occupato da otto uomini ed in grado di muoversi sulle pianure lunari su due carrelli cingolati. La base verrebbe trasportata sulla Luna da una astronave di 200 tonnellate».

I cani dominano a Vienna le strade e gli affetti umani

Ora che fa freddo, si presentano vestiti nelle maniere più capricciose: corsetti scozzesi, pellicciotti, minuscole groppiere dai colori sgargianti - Alla sentimentalissima cinofilia dei viennesi fa contrasto una certa asprezza moralistica con i bambini - La famiglia è spesso concepita militarmente; il distacco da padre a figlio formalmente osservato

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 8 dicembre.

Cani e bambini a Vienna: sembrerà strano l'accostamento, e se lo facciamo è soprattutto perché, un giorno, abbiamo assistito a una scena quasi surreale. In un giardino pubblico un signore molto serio ed elegante, sui quarant'anni, con gli occhiali cerchiati d'oro, spingeva delicatamente con una mano una carrozzella dentro la quale stava accucciolato un cane tassabile, mentre con l'altra mano trascinava un bambino di tre anni che, dal modo stracco come buttava le gambe, mostrava di camminare più per forza che per amore. Di colpo, questo quadro così insolito, ci ha richiamato alla memoria una serie di osservazioni registrate inconsciamente e, sul momento, subito dimenticate.

Avvertivamo da tempo una specie di vuoto nel paesaggio di questa città, la mancanza di qualcosa, come di un elemento naturale; ed ecco, ora, la sensazione si chiariva. Vienna è una città priva di gatti; non se ne vede uno per strada, o al ristorante. Chi domina invece incontrastato le strade e gli affetti umani, è il cane.

Se ne incontrano dappertutto, a tutte le ore, in tutti gli ambienti, di tutte le razze e dimensioni, e, adesso che fa freddo, si presentano vestiti nelle maniere più capricciose e stravaganti: fantasiosi corsetti scozzesi, pellicciotti, minuscole groppiere dai colori sgargianti, perlopiù verde smeraldo o scarlatto, ne inguainano il tronco, il petto, le cosce posteriori, lasciando appena libera la coda. I più piccoli e delicati portano curiosi berretti di lana in testa, forati nel punto in cui spuntano le orecchie. In questi addobbi anche gli austriaci, come i tedeschi, scaricano il loro gusto del lezioso e una loro vocazione di addomesticatori, e manifestano al tempo stesso una tendenza un po' morbosa ad umanizzare e quindi a snaturare la bestia.

I viennesi in genere quando non si divertono sono civilmente distaccati, cortesi, non importunano il prossimo, chiacchierano sottovoce; ma, come vedono un cane, alzano subito la voce e danno in escandescenze. Proprio l'altro giorno osservavamo, al ristorante, due sconosciuti che mangiavano allo stesso tavolo senza manifestare alcuna curiosità l'uno per l'altro, con gli occhi tuffati ciascuno nel proprio piatto; dopo un poco entrava un terzo uomo con un cane, si sedeva alla medesima tavola e allora, tutto ad un tratto, scoccava una sorta d'improvvisa e telepatica simpatia fra i due che, prima di quel momento, si erano scrupolosamente ignorati a vicenda. Una gara di gentilezze, di sorrisi, di complimenti s'accendeva e intrecciava come un minuetto intorno all'animale: uno si alzava per accostare al tavolo una sedia e farlo saltar su, l'altro sulla medesima sedia, adagiava il proprio piatto con un quarto di bistecca intatta e infine ambedue, giacché il cane mostrava di non gradire la bistecca, chiamavano a una voce sola il cameriere e, col permesso del terzo uomo, ordinavano per la bestia una ricca salsiccia. L'uomo col cane era venuto al ristorante solamente per bere in fretta una bottiglia di birra; come si alzò e, seguito dall'animale, se ne andò, i due piombarono di nuovo nel più assoluto mutismo.

A questa smodata cinofilia fa da contrasto, nei viennesi, una certa asprezza di comportamento verso i bambini. Notiamo subito al proposito che in certi luoghi, dove i cani sembrano avere libero e cordiale accesso, i bambini sono appena tollerati. Nei caffè per esempio, questo decreto non scritto, ma codificato ormai nel costume della città, lo si avverte immediatamente nell'aria. Cento occhi seccati si concentrano sullo straniero di passaggio che, ignaro, entra con un figlio piccolo nel caffè; gli stessi occhi si addolciscono se il cliente entra con un cane al guinzaglio e poco importa che sia inquieto, che uggioli, che disturbi. L'atmosfera letargica del caffè si smuove e affiorano, dalla penombra, sorrisi di comprensiva e tollerante tenerezza.

In genere i bambini sono tenuti un po' alla larga dai grandi e, a una certa dose di spartaneria, si mescola, nella educazione, una voluta indifferenza. Manca, e si direbbe del tutto, quella continua apprensione, quell'angoscia del male, quell'incubo superstizioso della disgrazia improvvisa così diffusi tra i genitori mediterranei. Basterà dare un'occhiata questa estate ai giardini pubblici di qui. Mentre le madri sedevano tranquille sulle panchine, con un libro o con l'uncinetto, i figli, entro uno spiazzo vasto, rotondo e sabbioso, appositamente scavato per essi nel centro di tutti i parchi viennesi, si scalmanavano, picchiavano, piangevano, rasciugavano le lagrime e riprendevano a ruzzolare per la sabbia senza ricevere quasi mai un richiamo, un grido di rimprovero da nessuna parte. Anzi i maschi, perché potessero sfogarsi più liberamente, erano stati vestiti con pantaloncini di cuoio pesante, molto spesso, duro come una corazza.

Gli austriaci, coi loro figli, inclinano a una tendenza pedagogica che si potrebbe definire anarchismo controllato; fuori del recinto di sabbia, infatti, il rapporto fra grandi e piccoli è regolato dalla più rigida severità. Il manrovescio colpisce fulmineamente la guancia del bambino che risponde. Come nella passione insana per i cani, anche in questo tipo di educazione in bilico tra un'ampia libertà fisica e una stretta disciplina gerarchica all'interno della famiglia, riaffiora quel tanto di tedesco che pure è negli austriaci. La famiglia, spesso, è concepita militarmente: il distacco, il grado, da padre a figlio, deve essere formalmente osservato.

Se ora da queste osservazioni dovessimo trarre una morale semplice e spiccia, concluderemmo così: i cani per gli austriaci, sono uno sfogo fantastico, una bizzarria da circo portata tra le mura domestiche, una specie di vizio morbido e non sempre simpatico, in definitiva; i bambini stanno al polo opposto. Sono un dovere, quasi un obbligo sociale concepito con una certa intransigenza puritana. Nell'uno e nell'altro caso notiamo un'esagerazione: sentimentale con i cani, moralistica con i figli.

Questo moralismo familiare trova conferma ancora in un fatto: molti austriaci, come del resto altri popoli nordici, se la moglie aspetta un bambino, si vergognano di preannunciare l'evento agli amici. Lo sussurrano tutt'al più in un orecchio, con aria circospetta, come di recente ci è capitato con un buon conoscente di qui, e raccomandano poi la massima discrezione, quasi si trattasse di uno spiacevole segreto. L'atto stesso della nascita sembra essere un dovere e di chi sta per venire al mondo e di chi, di tale venuta, è stato l'autore; divagare sul prossimo evento, compiacersene carnalmente, penetrarne l'intimità con la parola, o con la complicità di un confidente, è una sconvenienza assai prossima all'indecenza.

Enzo Bettiza

I noleggiatori di «flippers» chiedono una proroga a Tambroni

Un incontro con il Ministro degli Interni nei prossimi giorni - I «giradischi» nei bar non scompariranno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 dicembre.

Il 31 dicembre si saprà quale sarà la sorte dei «flippers», le cui licenze per nuove installazioni sono da tempo sospese. Le autorizzazioni per l'uso di questi biliardini elettrici, funzionanti negli esercizi pubblici, scadono, infatti, con la fine dell'anno. Saranno rinnovate per il 1959?

La decisione di tale scadenza, uniformemente in tutta Italia, è stata presa dalla Direzione generale di P. S. fin dall'agosto. Ciò ha creato vive preoccupazioni negli ambienti interessati, che hanno sollecitato il parere di avvocati e chiamato in loro aiuto parlamentari e, si dice, perfino qualche membro del governo.

Un memoriale è stato di recente presentato al Ministero degli Interni da parte dei noleggiatori di «flippers».

In esso si sostiene che, con una circolare del 30 novembre 1956, le questure venivano autorizzate a rilasciare permessi per il pubblico uso dei biliardini, non ritenuti strumenti di gioco d'azzardo. I privati erano così indotti legittimamente ad effettuare notevoli investimenti in un'attività definita lecita dagli organi dello Stato. Lo stesso Ministero del Commercio con l'estero rilasciava licenze di importazione degli apparecchi dagli Stati Uniti.

I rappresentanti della produzione americana di «flippers» si sono uniti da tempo in una organizzazione di una certa potenza, con sede in Milano, il Gipiaep (gruppo italiano produttori installatori apparecchi esercizi pubblici), un consorzio di 53 ditte che si dedicano alle varie attività di distribuzione e manutenzione dei «flippers» e di altri apparecchi a gettone negli esercizi pubblici. Questo gruppo è anche l'installatore dei «Juke-Box» che, se i biliardini scompariranno, sono destinati a sopravvivere.

I tecnici fiscali fanno, infatti, una netta differenza fra i primi e i secondi. I giradischi a gettone si servono di dischi continuamente rinnovati, un materiale che dà lavoro a numerosi settori artistici ed industriali, controllato fiscalmente dalla Società degli autori che percepisce una quota di diritti.

Mancano ormai pochi giorni alla decisione che riguarda i biliardini e da molte parti si ritiene che verrà tenuto il dovuto conto del parere negativo espresso in proposito da genitori, educatori e pedagogisti. Non manca, però, negli ambienti responsabili chi ritiene che non sia da escludere da parte dell'autorità, dopo una valutazione dei pro e dei contro, la concessione di una proroga alle autorizzazioni in atto.

a. n.

Re Saud fra gli «uomini più brutti del mondo»

Londra, 8 dicembre.

Hugh Gaitskell, capo del partito laburista britannico, è incluso nella lista dei «10 uomini più brutti del mondo» compilata dal quotidiano inglese *Daily Mail*. Nell'elenco ci sono anche Tommy Steele, il divo del *Rock and roll*, l'attore Charles Laughton, lord Salisbury e re Saud. Per quanto riguarda quest'ultimo, un lettore ha scritto al giornale facendo notare che il monarca saudita non si preoccupa: ha 58 mogli, 24 palazzi ed un reddito di tre miliardi e mezzo di lire alla settimana.

Peggiora la situazione della Rocca di Verrua

Terminata la perizia del prof. Peretti - Occorrono lavori di rinforzo per scongiurare altri crolli

Verrua, 8 dicembre.

Il prof. Peretti, docente di geologia al Politecnico di Torino, ha ultimato la perizia sulla Rocca di Verrua. Non se ne conosce il testo, ma a quanto è stato possibile apprendere da indiscrezioni, lo studioso ha constatato il peggioramento della situazione e l'aggravamento del pericolo. Se anche non esiste una causa precisa per cui si debba ritenere che una nuova frana sia imminente, tuttavia tutto fa temere che piogge persistenti o il manifestarsi di nuove sorgenti possano, da un giorno all'altro, rendere minacciosa la situazione. Occorrerebbero dei lavori di rinforzo, subito. Lavori di pronto soccorso, quindi, che dovrebbero essere a carico dello Stato: almeno perché il transito sulla provinciale riprenda e si risparmi alla popolazione il grave disagio.

Il sindaco di Verrua ha fatto sapere che se anche non esistono «cave vive», cioè aperte e in esercizio nell'interno della Rocca, le gallerie esistono. La Rocca è stata minata con l'escavazione di materiale calcareo in gallerie alla base, con un'attività economica esercitata illecitamente, contro le prescrizioni della polizia mineraria. Le gallerie sono rimaste, insieme a quelle della antica fortezza e qualcuna all'interno è franata. Dopo la catastrofe del settembre scorso — ha dichiarato ancora il sindaco — il proprietario che conduce una fabbrica di cemento ha continuato l'opera nel cocuzzolo vicino alla zona franata. L'ispettore delle miniere nell'ultimo sopraluogo, non ha visitato le cave, perché il sopraluogo era stato promosso soltanto per constatare la pericolosità di certi scoscendimenti. Tuttavia il Corpo delle miniere è al corrente della esistenza delle gallerie su cui deve esercitare il normale controllo.

Consegnati a Vercelli nove Premi della bontà

Vercelli, 8 dicembre.

Da tredici anni i vercellesi assegnano nella ricorrenza dell'8 dicembre il «Premio Bontà» Gallardi Falzi ai piemontesi che hanno compiuto un atto umano e generoso. I commissari incaricati, attraverso copiose segnalazioni vanno alla ricerca della bontà più spontanea e profondamente umana.

Un centinaio di questi campioni della bontà sono già stati premiati in tredici anni e le motivazioni dei riconoscimenti sono state raccolte in volume. Quest'anno la commissione ha avuto a disposizione 575 mila lire, che sono state ripartite tra nove premiati; la consegna delle ricompense è avvenuta oggi nel pomeriggio, preceduta da brevi parole dell'Arcivescovo, dell'ex-sindaco prof. Boraro e dal discorso ufficiale del sen. Aldo Rossini.

Rodolfo Defilippi, di 10 anni, da Rossa, in Valsesia, uno dei premiati, per tutto lo scorso anno ha portato sulle spalle a scuola la sorellina, Imelde di tre anni più giovane di lui, che non può muoversi dalla sedia perché affetta da atrofia muscolare. Vittoria Lucia Duvina di 52 anni, da Ivrea, a quattro anni perse la madre e quindi la nonna presso la quale, bambina, era stata accolta. Ritorna presso il padre, che nel frattempo era stato colpito da grave morbo, e gli fa da infermiera fino alla morte, rinunciando a farsi una propria famiglia; quindi si prodiga ancora a curare la matrigna, colpita da paralisi.

Gli altri premiati sono: suor Ida Colombo, madre superiora per tanti anni all'Asilo Mora di Vercelli; il portalettere Fiorenzo Cavallera, di Alloche (Vercelli), Alda Pogaini, di Tortona; Celestina Dili Garbaccio di 78 anni, di Borgosesia, che assiste due sorelle sorde e mute; Viola Monti in Bonesso, di Crescentino; il cav. Mario Lavagno, di Casale; infine la domestica Maria Greco, di Trenzano, che dopo sessant'anni di servizio presso una famiglia vercellese, vi rimase anche quando il salario venne meno per dolorose vicende che colpirono i suoi padroni; e tuttora si prodiga, seppure inferma, ad alleviare le sofferenze della famiglia che la ospitò.

Una strada e un ponte inaugurati in Val Susa

Avigliana, 8 dicembre.

Il presidente della Provincia, prof. Grosso, alla presenza del Prefetto e delle autorità della Valle di Susa, ha inaugurato ieri due nuove opere dell'amministrazione: un ponte, che attraversa la Dora Riparia al chilometro 23 della provinciale Avigliana-Almese e la strada Pralesio-Lajetto.

Il ponte, in cemento precompresso, è costato 30 milioni. Sostituisce quello stretto, in ferro, che ha 70 anni e che oggi si comincerà a smantellare. La strada è opera di 6 cantieri di lavoro è lunga 3 chilometri e congiunge due frazioni sopra Condove in una zona molto panoramica. Il professor Grosso s'è augurato che queste località ancora ignorate divengano mèta del turismo dei torinesi, come meritano.

Commerciante torinese in auto travolge e uccide un ciclista

Mondovì, 8 dicembre.

Un mortale incidente è avvenuto questa sera verso le 18 sulla statale 28 nei pressi della frazione Breolungi di Mondovì: l'autovettura d'un commerciante torinese lanciata a forte velocità ha travolto e ucciso un ciclista che stava attraversando la strada. Il commerciante Giuseppe Dezani Chimetti, residente a Torino in via Torquato Tasso 13, stava pilotando la propria Alfa Giulietta, di ritorno da Sanremo, dove aveva trascorso il «week-end», diretto verso Torino. Viaggiavano con lui la moglie, e il cognato Giuseppe Gresno, anche egli abitante a Torino in corso San Maurizio.

All'altezza del bivio con la strada comunale che reca alla frazione Gratteria, un ciclista, il 51enne Lorenzo Galliosio, che dirigeva la centrale della P.C.E. di Gratteria, si spostava verso il centro della strada per imboccare la «comunale» alla sua sinistra. Nonostante la pronta frenata, l'automobile del Chimetti che lo seguiva a breve distanza, investiva il ciclista. Scagliato in aria, il Galliosio ricadeva sul cofano dell'automezzo e di qui al suolo. Il poveretto è morto durante il ricovero in clinica, avendo riportato la frattura della base cranica e varie lesioni interne. Egli lascia la moglie e un bimbo di 8 anni. I tre automobilisti sono rimasti illesi; solo il Gresno ha riportato una lieve ferita al viso.

Il decreto sul calendario delle Borse Valori nel '59

Roma, 8 dicembre.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il decreto ministeriale che fissa il calendario e l'orario di Borsa per l'anno 1959.

La risposta premi avverrà lunedì 19 gennaio, 16 febbraio, 16 marzo, venerdì 17 aprile, lunedì 18 maggio, martedì 16 giugno, venerdì 17 luglio, giovedì 20 agosto e 17 settembre, venerdì 16 ottobre, martedì 17 novembre, mercoledì 16 dicembre.

I riporti avranno luogo martedì 20 gennaio, 17 febbraio, 17 marzo, lunedì 20 aprile, martedì 19 maggio, mercoledì 17 giugno, lunedì 20 luglio, venerdì 21 agosto e 18 settembre, lunedì 19 ottobre, mercoledì 18 novembre, giovedì 17 dicembre.

Le liquidazioni sono fissate a venerdì 30 gennaio, 27 febbraio, martedì 31 marzo, giovedì 30 aprile, lunedì 1° giugno, martedì 30 giugno, giovedì 30 luglio, lunedì 31 agosto, mercoledì 30 settembre, venerdì 30 ottobre, lunedì 30 novembre, giovedì 31 dicembre.

Le Borse Valori resteranno chiuse nei giorni di seguito indicati, ivi comprese tutte le domeniche e le festività, nazionali e religiose, riconosciute: gennaio: 1, 3, 4, 6, 10, 11, 17, 18, 24, 25, 31; febbraio: 1, 7, 8, 14, 15, 21, 22, 28; marzo: 1, 7, 8, 14, 15, 19, 21, 22, 28, 29, 30; aprile: 4, 5, 11, 12, 18, 19, 25, 26; maggio: 1, 2, 3, 7, 9, 10, 16, 17, 23, 24, 28, 30, 31; giugno: 2, 6, 7, 13, 14, 20, 21, 27, 28, 29; luglio: 4, 5, 11, 12, 18, 19, 25, 26; agosto: 1, 2, dal 7 al 15, 22, 23, 29, 30; settembre: 5, 6, 12, 13, 19, 20, 26, 27; ottobre: 3, 4, 10, 11, 17, 18, 24, 25, 31; novembre: 1, 4, 7, 8, 14, 15, 21, 22, 28, 29; dicembre: 5, 6, 8, 12, 13, 19, 20, dal 24 al 27.

A decorrere dal 2 gennaio 1959 l'orario per le contrattazioni dei titoli e valute estere avrà la durata di due ore e mezzo, e cioè dalle 10,15 alle 12,45.

BORSE ESTERE

NEW YORK — La Borsa Valori di New York ha chiuso oggi irregolarmente con scarti entro un dollaro per azione e con leggera prevalenza delle perdite. Sono state scambiate complessivamente 3.890.000 azioni. Il numero indice ha perduto 30 cents ed è sceso a quota 306,19 dollari.

LONDRA — Lieve ripresa fra i titoli di Stato. Poche variazioni fra gli industriali.

PARIGI — Nuovo indietreggiamento dei titoli francesi su un mercato calmissimo, dove la minima offerta basta a provocare una modifica delle quotazioni. Buon comportamento dei titoli esteri. Scarsa attività anche sul mercato dell'oro.

SPETTACOLI

"Gli amori di Platonov,, di Cecov al Teatro Stabile

Il dramma giovanile di Anton Cecov, *Gli amori di Platonov* (tratto alla luce della ribalta in questi anni e rappresentato per la prima volta in Italia ieri sera), già contiene, nella struttura incerta, maldestra, a tratti melodrammatica, l'abbozzo e l'indicazione di quello che sarà il mondo poetico del grande scrittore russo. Figure ambigue, malinconiche, strambe, stati d'animo labili, scarti della fantasia e riflessione, verismo sentimentale, humour, e insomma quel senso del tragico quotidiano, modulato su variazioni comiche e capricciose, che diventerà, nei capolavori, l'incanto di Cecov. Opera, questa di Platonov, nella quale il presentimento, il sorgere ingenuo di una poesia fervida, di uno stile affascinante traspaiono qua e là, abbagliando; ma regista e attori si trovano poi di fronte a difficoltà grandissime. Perché i personaggi sbagliano troppo, senza essere perciò netti e compiuti, le parole hanno ancora un greve peso scenico, e gli affetti, cercati secondo la drammaturgia ottocentesca, cigolano più che mai nell'aleggiare dell'originalità cecoviana.

Voi sapete che nel grande Cecov, *Zio Vania* o *Giardino dei ciliegi*, ogni creatura ha intorno a sé come una raggiera, un margine fosforescente che nella dubbiezza e vaghezza e inconsistenza del suo essere la sfuma mirabilmente, la inoltra e confonde ed effonde in un'atmosfera patetica, fragrante di memoria e di sogno. E' il clima spirituale di Cecov. Qui, quella sfrangiatura, quel lembo sfocato, non sono riassorbiti da un'aura quasi irreale di meravigliosi affetti, e i personaggi se ne stanno in bilico, tra le formule viete e inadempiute e quella novità interiore che accenna, e si insinua e talvolta anche prorompe, ma che non si accende ed esprime mai totalmente. Come modellarli? come rappresentarli? E' questa la difficoltà maggiore e il grosso impegno assunti dal Teatro Stabile di Torino, da Gianfranco de Bosio regista, dagli attori.

Platonov è uno strano individuo, un maestro di villaggio che propaga una specie di irresistibile richiamo erotico; non ch'egli voglia ed eserciti con maligna o maliziosa e eccitata avvedutezza questa professione di Don Giovanni villereccio. Non si sa come, le donne si buttano su di lui; e il suo carattere è proprio questo, se carattere può dirsi, di essere alla mercé di tutte, e di ogni più assurda avventura, senza volerlo veramente, anzi indeciso, velleitario, meschino, travagliato dal rimorso, nevropatico e snervato, umiliato e provocatore, infinitamente povero in quella misteriosa ricchezza di suggestioni che gli attira tante fortune. Tristi, odiose fortune, tradimenti e viltà che finiscono in tragedia; una di quelle donne lo uccide con una rivoltellata. Diciamo subito che per l'enorme rilievo e l'incompiutezza, per l'assenza di un linguaggio adeguato a quel perpetuo vagare dell'anima sua, è proprio il personaggio più ingrato del dramma e il più difficile da interpretare. Intorno a lui una società va in briciole, la tipica società russa fine Ottocento, una borghesia che si perde tra i sogni, le intenzioni, il vizio, la nostalgia, l'ozio, un mondo che si sente scivolare tra le dita e sfuggire, come sangue malato, la vita stessa. Società pittoresca, estremamente sensibile, intelligentissima fin là ove l'intelligenza suggerisce dubbi e angoscia, soffocata e smarrita quando da quelle ansietà dovrebbe risalire a una consapevolezza civile, a una coscienza umana.

Da questa società epica, nel *Platonov*, la figura di Anna Petròvna, donna emancipata, sensuale, immorale, vedova del generale Voinitsev, non più giovanissima e tanto più attraente in quella perversità spensierata, nel cinismo appassionato, allegra e crudele, generosa e avida, bricconissima, impetuosa, e alla fine colpita, giù, nel profondo, dalla morte di quel Platonov ch'ella avrebbe potuto amare come nessun altro. E' questa, al polo opposto di Platonov, il personaggio forse più compiuto e mobile del dramma e che diffonde, sul gaio volo di molte ambiguità, una grazia inquieta e drammatica. Fu interpretata da Laura Adani.

Ed eccoci dunque alla rappresentazione. La messa in scena degli *Amori di Platonov*, nella riduzione di Gianfranco de Bosio e Gianrenzo Morteo, è stata un'impresa coraggiosa e nobile; qualcosa di più, sul minuscolo palcoscenico del Gobetti quelle scenografie (belle e ingegnose, di Eugenio Guglielminetti), quei movimenti di attori a gruppi, quella ricerca di serare e illuminare e fare scheggiare il paesaggio scenico, possono sembrare quasi una scommessa. A questa arditezza, anche se non sempre si raggiunse la snodatura e la pienezza necessarie, va una viva lode. Il De Bosio ha regolato lo spettacolo con attenzione delicata, diremmo ansiosa di un'ansietà fertile, duttile, amorosa, equilibrando gli episodi, che si susseguono disordinati nel testo, con accorta compensazione. Laura Adani, smorzando quella che poteva essere l'intonazione particolarmente congeniale ai due primi atti, cioè quella ridanciana di parole audaci, di cenni invitanti, capricci e allegrezze e subiti languori, quel tanto di amaro comico che avrebbe fatto trasparire, in uno scoppio, fluente fantasia di donna amorosa la cupa passione, trasse invece e piuttosto alla gravità e al sentimento. E il suo fervore si incupì sempre più fino alla estrema tensione finale.

Gianni Santuccio era Platonov: parte scabra, abbiamo detto, ardua; è un personaggio che dovrebbe esistere quasi soltanto nella sua interiorità sorda, agra e sfuggente: ma l'autore, ancora alla ricerca di se stesso, lo ha tutto esposto senza definirlo. Santuccio gli ha dato varietà di accenti, l'ha atteggiato nei modi romantici, veristici, ironici; è stato molto bravo, e tuttavia ne ha forse accresciuto l'esteriorità. Ma è il testo stesso che scivola in questa soluzione. Platonov dovrebbe affiorare appena in vita, e per quella leggerezza esserne travolto: paradosso tipicamente cecoviano, che l'autore giovanissimo ha appena intravisto. Sarebbe davvero molto difficile all'un attore seguire la traccia del personaggio com'è scritto, e insieme quella delle implicite e vaghe allusioni. Degli altri interpreti ricordiamo Milly Vitale che ci è parsa prestante nella figura, ma piuttosto convenzionale e scolastica, la graziosa Luisa Rossi, e poi Oppi, Bartolucci, Ortolani, il Polacco, il De Toma, il Bardella, il Montagna ed Elena Magoia. Tutti hanno contribuito con alacrità allo spettacolo. Pubblico bellissimo e attentissimo; battimani ad ogni atto. Ma gli attori e il regista si sono presentati alla ribalta soltanto alla fine della rappresentazione ed hanno ricevuto così, tutti insieme, i cordiali e calorosi e rinnovati applausi.

f. b.

Sullo schermo

Al Romano: Ordine di uccidere, di A. Asquith

Già recensito da Cannes, dove piacque per la sua incisiva accuratezza, questo film inglese coglie uno dei tanti brutti aspetti della guerra o meglio del controspionaggio: l'assassinio per mandato. Il comando americano in Inghilterra si trova nella necessità di sopprimere un avvocatucolo parigino che gli risulta essere una spia della Ghestapo. Incaricato della «missione» è il pilota Summers, che dopo aver superato felicemente un corso di preparazione presso l'«Intelligence Service», (il quale prende una buona parte del film, forse la più avvincente), scende col paracadute nella Francia occupata dai nazisti e a Parigi riesce a scovare e a fare amicizia col signor Lafitte: la spia da giustiziare.

E' questo un omètto all'apparenza così mite e inoffensivo, che nel cuore di Summers s'insinua il dubbio che non sia lui l'uomo in questione. L'ufficiale tergiversa; ma il richiamo dei superiori è perentorio. Così la «missione» si compie; e la scena dell'uccisione, con lo smarrimento del giustiziere che ne fa una cosa lenta e ciaciscata e la straziante stupefazione della vittima, è forte e orrenda, spiega da sé sola l'assunto polemico del lavoro. Si trova poi che il Lafitte era davvero innocente. Che ci si fa? L'«Intelligence Service» archivia il doloroso caso con riguardi dovuti alla memoria del poveretto; ma l'agente, l'uomo, non archivia un bel nulla: la sua coscienza resta piagata per sempre.

Ordine di uccidere («Order to kill»), di Anthony Asquith, è un film nobile, di forbita fattura, con tratti di tensione ora schiettamente drammatica ora soltanto virtuosistica. Gli è mancato il coraggio di un epilogo disperato. Riavutosi alla meglio dalla sua crisi, Summers fa credere alla vedova e all'orfanella del povero Lafitte ch'egli fosse un affiliato della Resistenza morto da eroe. Un generoso sofisma che mette in pace le due donne, ma che anche piega il film a una soluzione di compromesso in contrasto con la sua ardita impostazione. Ottimi gli interpreti: il giovane Paul Massie, Eddie Albert, J. Robertson Justice e la vecchia gloria del «muto» Lillian Gish.

l. p.

Dibattito al Circolo della stampa sulla fecondazione artificiale

Domani alle 18 al Circolo della stampa avrà luogo un dibattito sul tema: «La fecondazione artificiale». Prenderanno parte alla discussione il ginecologo prof. Enrico Beratti, il prof. Luigi Conti della facoltà di Giurisprudenza e giudice di Tribunale, e il padre gesuita Secondo Gerla.

Oltre ai soci sono invitati i medici, i giuristi e quanti altri si interessano allo studio del problema.

MUSEO DEL CINEMA — Da oggi, alle ore 17,15 e 21,15: «Lumière», di P. Paviot, «Van Gogh», di G. Diehl e R. Hessens, e «Crin blanc», di Lamorisse.

CONSERVATORIO — Stasera alle 21,15 per l'Unione Musicale Studentesca quarto concerto del ciclo Chopin. Il pianista Nikita Magaloff eseguirà due notturni op. 32, quattro mazurche op. 33, tre valzer op. 34, la Sonata op. 35 (marcia funebre), l'improvviso op. 36, due notturni op. 37, la seconda ballata, lo scherzo in do diesis min., due polacche op. 40, quattro mazurche op. 41, il valzer in la bem. e la Tarantella op. 43.

Arrestato il produttore di un telequiz americano

New York, 8 dicembre.

Albert Freedman, produttore del telequiz americano «Twenty-one», è stato tratto in arresto. Grava su di lui l'accusa di spergiuro, in quanto egli avrebbe scientemente mentito all'autorità giudiziaria negando, in contrasto con quanto era stato accertato, di aver rivelato domande e risposte ai concorrenti, prima che essi partecipassero alla trasmissione.

TEATRI E RITROVI

Prezzi, biglietti Salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-112

Alfieri: ore 21,15 «Africa d'oggi» e le meraviglie del sottosuolo. Documentari fotografici a colori.
Teatro Stabile (via Rossini 8): ore 21 prima «Gli amori di Platonov» di A. Cecov con Laura Adani, G. Santuccio, M. Vitale.
Carignano (via A. Avogadro 3): Dialettale Piccola Ribalta «Poui sempre d'ansa!» 3 atti di Armando Mottura.

Museo del Cinema (Pal. Chiablese, 120 posti): Ore 17,15 e 21,15 «Lumière», «Van Gogh», «Crin blanc».

Art Anston (corso Matteotti 40): Toulouse-Lautrec: litografie originali in bianco e nero ed a colori.
Galleria Bottoni (v. C. Alberto 13): dipinti di G. Sabella. Orario festivo 10-12,30; 15-20.
Galleria La Bussola (Po 9): Personale Enrico Paulucci.
Galleria Martina (lung. S. Federico 41): espone P. L. Cesarini.

Al Florida (p. Solferino t. 48-822): ore 21-1 Compl. Gianni Romano, canta Sandro Lucceri.
Arlecchino Danze (v. S. Secondo 37 t. 487-187): ore 21 «Franco e i G 5».
Bruno (Valentino): Danze ore 21.
Gaudio Danze: 16,30-21 Spadacini.
Gran Mago: ore 21 Mº Travaglia.
Hollywood: ore 21 Turi-Gollino.
La Cicala Danze: 21 orch. Lana.
La Perla: ore 21 Mº Pippo Frank.
Nirvana: ore 21 orch. Bergione.
Principe: ore 21 Compl. P. Militante.
Smeralda Club: Riposo.
Trocadero: ore 17-21 Bonannelli.
Zillar: Scuola di ballo, Bonafous 5.

Chalham (v. T. Rossi 3, t. 46-318): Quartetto Gelmini. Attrazioni.
Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-633): orch. Michelino. Attraz.

Palazzo del Ghiaccio (Valentino): orario: 9-11, 15-18 e 21-23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Pane amore e Andalusia» eastmancolor V. De Sica, C. Sevilla, De Filippo, L. Padovani.
Astor: «Perri» tech. Walt Disney.
Corso: «Tempo di vivere» Scope col., J. Gavin, Liselotte Pulver.
Cristallo: «Il vento non sa leggere» col. Inizio film 13,45-16,05-18,30 ult. 22,30.
Doria: «Non voglio morire» con Susan Hayward.
Lux: «La ragazza Rosemarie» con Nadja Tiller e Peter Van Eyck.
Reposi: «Karamazov» Metroscope colori con Yul Brynner e Maria Schell. Segue: «Tom e Jerry». Or.: 13,45; 16,30; 19,15; ult. 22.
Romano: «Ordine di uccidere» A. Asquith, E. Albert, Paul Massie. Or.: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Vittoria: «Maghi pericolosi» Sylva Koscina, R. Salvatori, D. Gray.

Ariston: «Parete di fango» Tony Curtis, Sidney Poitier.
Arlecchino: «L'albero della vita» Scope techn., M. Clift, E. Taylor. Segue: «Tom e Jerry». Apertura ore 14,30; ultimo ore 22,15.
Augustus: «Albero della vita» Sc., M. Clift, E. Taylor, Eva M. Saint. Orario spettacoli: 15, 18,30 e 22.
Nazionale: «La gatta» di H. Decoin con Françoise Arnoul.
Torino: «Marinai, donne e guai» Arena, A. Lane, Tognazzi. Ap. 14.

Alexandra: «L'inferno di Pigalle» A. Girardot, F. Trabaud. Vietato.
Capitol: «L'inferno di Pigalle» A. Girardot, F. Trabaud. Vietato.
Faro: L'esperimento del dott. K. Sc. col. Al Hedison, Owens. Viet.
Fiamma «Un americano alle Folies Bergère» Sc. tech., E. Constantine.
Hollywood: «Anna di Brooklyn» Scope tech., G. Lollobrigida, De Sica, Nazzari, P. De Filippo.
Ideal: «Serenata messicana» Scope tech. e Gran Varietà con Luciano Gonzales, 15,15-21,15.
Maffei: «Oroscopo per voi» Riv. Ferrero-Morgan-Zavari 15,15-21,15. Film «Incantevole nemica».
Massimo «Lo specchio a due facce» di A. Cayatte con Michèle Morgan.
Principe: «Anna di Brooklyn» tech. technirama G. Lollobrigida, Vittorio De Sica.
Rossini: «La muraglia cinese» documentario, cinescope technic. Premio diversi festivals. Ingresso L. 200.
Statuto «Lo specchio a due facce» di A. Cayatte con Michèle Morgan.

Adriano: «Il grande Ammiraglio» Laurence Olivier, Vivien Leigh.
Alcione: «Cenere sotto il sole» Frank Sinatra, T. Curtis, Wood.
Alpi: «Sceriffo federale».

La Perla: «Cow Boy» tech. Sc. G. Ford, J. Lemmon, A. Kashfi. Regina «Ragazza di Russia» con Crick e Crock.

Asti: «Sinuhe l'egiziano» Sc. col., J. Simmons, V. Mature. Orario: 16,10-18,30-19,30-21,45.
Milano: «Avventura del capitano Davidson», «Occhio di lince».
Olimpia: «Testimone d'accusa».
Pe: «Operazione mitra».
P. Nuova: «Annibale e la vestale».
S. Felice: Prigioniera maragià, col.

Esperia: «Liana la schiava bianca» tech. M. Michael, Rik Battaglia.
Giardino: Grande strada azzurra.
Italiano: «Manuela» T. Howard.
Mirafiori: «Squadriglia Lafayette».
Vinaglio: «Quo vadis?» techn. R. Taylor, D. Kerr, Ap. 18.

Eliseo: «Sayonara» tech. sc. M. Brando, M. Taka, Or. 15,45-21,45.
Fréjus: «Isola nel sole» tech. Sc. J. Mason, J. Fontaine.
Nuova: «Massacro ai grandi pozzi» tech. Sc. B. Sullivan, K. Jurado.
S. Paolo: «I soliti ignoti» V. Gassman, Salvatori, Gravina.

Belgio: Signora balla il mambo?
Cecilia: «Uomo di paglia» con Pietro Germi, Franca Bettoia.
Eridano: «Amore a prima vista» Scope colori. I. Corey, W. Chiari.
Groppa: «Uomini condannati» solo oggi.
Radium: «Sepolta viva» Vitale.
V. Veneto: «Sierra» tech. Scope con R. Murphy, W. Hendrix.

Astra «Gambe d'oro» Totò, Como.
Bernini: «Fuoco verde» technic.
Cibrario: «Porta un bacione a Firenze» tec. Sc. M. Vitale, A. Farnese, «Gun Point» F. Mc Murray.
Elios: Uomo non voleva uccidere.
Europeo: «Cavaliere senza legge» e «Lacrime di sposa» A. Togliani.
Rosalidor: «Loreley» Scope. L. De Luca, Tina Pica, V. Riento.
Massaua: «Malinconico autunno» A. Nazzari, Yvonne Sanson.
Odeon: «Figlia Carolina Chérie» technicolor con Brigitte Bardot.
Star: «I soliti ignoti» Totò, Gassman, Salvatori, Gravina.

Adua «Capinera mulino» Andreis.
Aurora: «Tamango» tec. Sc. D. Dandridge, C. Jurgens, Servais.
Brescia: «Mia nonna poliziotto».
Eridan: «Il bandito dell'Epiro».
Cardina: «Avamposto Stukas».
Zaffor: «Le vergini di Salem» viet.
Nord: «Grande rapina» technic. Peter Finch, M. Swanson.
Palermo: Giovani mariti, Citariello.
Sociale «Bambola cinese» Mature.
Zenit «Delitto nella strada».

Cabiria: «Le ali delle aquile» tech. Scope con John Wayne.
Colosseo: «Pane, capopesce e capitano» tech. V. De Sica, Remy.
Continental «Selvaggio è il vento» A. Magnani, Franciosa, A. Quinn.
Flora: «Carica 1000 frecce» tech. George Montgomery.
Italia: «Ponte sul fiume Kwai» tech. Scope. Holden, Or. 15-21,45.
Moderno: «Lucy Gallant» tech. «Avventurieri Plymouth».
Piemonte: «La belva del Colorado», John Derek, C. Craig.
S. Carlo «Conta fino a 5 e muori».
Spezia «Il congresso si diverte» Scope colori, J. Matz, R. Prack.

Diana «Faccia d'angelo» Rooney.
Dora «[illegible] sul Nagasaki» scope.
Roma «Storia James Dean» scope.

Alba: «International police» con Victor Mature, Anita Ekberg.
Apollo: «I Miserabili» tech. sc. J. Gabin, D. Delorme. Or. 15-21,30.
Edera: «Trapezio» technic. Curtis.
Lucento: «Nata di marzo» Jacqueline Sassard, G. Ferzetti.
Lutrario: «Loreley» Scope. L. De Luca, V. Riento, A. Fierro.
Splendor: «Come svaligiare una banca» Scope. T. Ewell, Rooney.

Riduzioni ENAL: Corso, Cristallo, Ambrosio, Augustus, Vittoria, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Sociale, Adua, Aurora, Esperia, Spezia, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, San Paolo, Odeon, Giardino, Piemonte, Teatro Alfieri (sabato e domenica, riduzioni del 50 per cento).

[illegible] SPETTACOLI

EL TROCADERO
17 tè; 21 serata Amici del Teatro, Attraz. int., selezione Miss Hoop, Ricchi premi 375 Cavallino Rosso.

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Defilé Moda, Hula Rock Show con Jerry, Nancy e Nick, Succ. Pavarani, c. Pompieri-Nimmo.

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 notturna di voci, Concorso del Mº Roncoro; 1ª semifinale.

Sei milioni e mezzo alla Callas per un concerto all'Opéra di Parigi

Il soprano devolverà la somma alla Legion d'Onore - Le "maschere,, del teatro sostituite da venti ragazze dell'aristocrazia - Un posto: trentacinque mila franchi, compresa la cena

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 8 dicembre.

Febbre a quaranta negli uffici pubblicitari dei periodici parigini «Paris-Match» e «Marie Claire» che organizzano la serata di gala del 19 dicembre, nella quale Maria Meneghini Callas canterà al Teatro dell'Opéra. Febbre egualmente nelle sartorie incaricate di vestire venti belle ragazze della aristocrazia francese che, nella memorabile serata, sostituiranno praticamente le «maschere» e accoglieranno gli spettatori. E febbre, infine, anche fra il personale del Teatro dell'Opéra che si prepara ad affrontare una serata difficile.

I posti sono andati a ruba sebbene costino fino a 35.000 franchi, compresa la cena che seguirà lo spettacolo e alla quale parteciperanno quattrocento persone, fra cui il generalissimo atlantico Lauris Norstad, i duchi di Windsor, Jean Cocteau, Charlie Chaplin, Maurice Chevalier, Michèle Morgan, Sofia Loren, Brigitte Bardot, Gérard Philipe, il gen. Catroux, il ministro Berthoin, Ali Kahn, la Begum e via dicendo. I posti al Teatro dell'Opéra sono duemiladuecento e si calcola che più di quaranta milioni di franchi saranno incassati.

Il programma sarà venduto per duemila franchi: pesa un chilo e contiene, fra l'altro, numerosi disegni, la storia della Callas, nonché un disco inciso da lei registrato recentemente a Londra.

Il programma della serata, sotto la regia di Luchino Visconti, comprende nella prima parte la sinfonia del «Guglielmo Tell» di Rossini, «Casta diva» della «Norma» di Bellini, un'aria del «Trovatore» di Verdi e infine, dopo la sinfonia del «Barbiere di Siviglia», la romanza di Rosina. Nell'intermezzo sarà estratta una lotteria che ha per primo premio un'automobile. Nella seconda parte la Callas interpreterà l'intero secondo atto della «Tosca» a fianco del baritono Tito Gobbi e del tenore José Luccioni.

Alla fine dello spettacolo la Callas consegnerà pubblicamente l'assegno di diecimila dollari (che è il compenso a lei dovuto per la serata) al rappresentante della Legion d'Onore della quale, forse, verrà insignita immediatamente. Poi ci sarà il banchetto; caviale di Persia, pollo, dolci e vini francesi; tre orchestre suoneranno ballabili; ogni signora riceverà diversi regali, uno dei quali il destinato al rispettivo cavaliere.

I cronisti attendono con curiosità la serata. Un giornale presenta la Callas come «la prima donna più celebre del mondo grazie alla sua cura per dimagrire e al suo carattere violento quanto, se non di più, della sua voce».

Gli organizzatori hanno ricevuto da Patrick Hays, impresario della cantante, una lettera con la quale dà alcuni consigli: mandare un'automobile ad aspettarla, portarle due dozzine di rose bianche facendogliele offrire da una personalità particolarmente rappresentativa, non dimenticare di baciarle la mano, di accompagnarla sino all'automobile e di cambiare macchina almeno una volta al giorno...

Quale che sia l'esito della serata di venerdì 19, la celebre cantante ritornerà a Parigi nella seconda quindicina di maggio per interpretare la «Traviata» di Verdi e «Medea» di Cherubini insieme col tenore Corelli e sotto la direzione del maestro Tullio Serafin. Il Teatro dell'Opéra è stato affittato per tale occasione dall'impresario Remigio Paone, il quale intende presentare ai parigini due spettacoli tipicamente italiani in cui tutti i cantanti, compresi i cori, siano italiani.

l. m.

Il pugile Sugar Robinson diventa cantante e ballerino

New York, 8 dicembre.

«Sugar» Ray Robinson, campione del mondo dei pesi medi, è deciso a continuare la sua carriera artistica. Al debutto come cantante, avvenuto ieri sera, farà seguito, fra due settimane, il debutto come ballerino. Egli si esibirà infatti alla televisione insieme all'attore-ballerino Gene Kelly.

Ieri sera il pugile negro ha cantato, nel corso di uno dei più popolari programmi della televisione americana, lo «Steven Allen show», due canzoni prese dal repertorio di Frank Sinatra: «Mr. Success» e «It's fun to be Travelling».

Come si sa, «Sugar» Ray Robinson non conta di difendere il suo titolo prima della prossima primavera. Egli ha dichiarato che comunque gli basteranno due mesi di allenamento.

La prosa in difficoltà

Dopo lo scioglimento della Brignone Ninchi, a Roma la Compagnia dell'«Arlecchino» si è fermata prima di cominciare

Roma, 8 dicembre.

(a. m.) Negli ambienti teatrali si traggono le prime conclusioni sulla stagione di prosa iniziatasi due mesi or sono e della quale già si vanno profilando i risultati.

Sebbene possa apparire per ora prematuro, il bilancio non è ottimistico. La cronaca ha registrato lo scioglimento a Firenze della compagnia di Lilla Brignone con Annibale Ninchi, che andava rappresentando «Veglia la mia casa, Angelo» di Ketty Frings. Le ragioni che hanno motivato la non lieta decisione sono di natura essenzialmente economica: un foglio-paga troppo alto in proporzione agli incassi serali. Quando uno spettacolo difficile e costoso non riesce a richiamare pubblico sufficiente è inevitabilmente destinato al fallimento. Il richiamo dell'allestimento, invero lodevole, di Luchino Visconti, non è bastato a sorreggere lo spettacolo, troppo gracile di contenuto.

E si ha notizia ancora che la compagnia «T-59» diretta da Sergio Bolìma, con Armando Francioli, Hélène Rémy, Vittorio Sanipoli e un gruppo di giovani, che doveva iniziare stasera le recite all'«Arlecchino» di Roma con una serie di atti unici, ha rinviato la «prima» e pare che non debutterà più. Sarebbe una formazione che finisce prima di cominciare.

Da Roma, di dove prese l'avvio la formazione di Lilla Brignone, si muoverà a giorni per Firenze, e poi per Torino e Milano, la compagnia De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli con «D'amore si muore» di Patroni Griffi, che è stata replicata nella capitale per alcune settimane a teatro quasi esaurito. Fra le iniziative riuscite è da ricordare «Madame Sans-Gêne» che Elsa Merlini ha riproposto prima a Milano e poi a Torino e che — se non sul piano artistico — va bene come incassi, avvalorando la tesi che uno spettacolo dipende sempre da un [illegible] di efficiente teatralità.

Con successo, a Milano, il «Piccolo» ha ripreso «L'opera da tre soldi» di Brecht; a Roma Eduardo De Filippo ha ripresentato al pubblico una sua divertente commedia scritta in collaborazione con Curcio «La fortuna colla F maiuscola»; sempre a Roma Giorgio Albertazzi ha rimesso in scena «L'uovo» di Marceau, noto al pubblico milanese fin dalla stagione passata; Giancarlo Sbragia ha rappresentato «Ricorda con rabbia» di John Osborne. Franca Valeri e Vittorio Caprioli hanno riproposto a Milano «Lina e il cavaliere», che però non ha avuto nella capitale lombarda il successo e gli incassi ottenuti a Roma nella scorsa stagione. Il favore del pubblico, sempre a Milano, ha sostenuto invece «Irma la dolce», lo spettacolo con musiche allestito da Gassman.

Fra i debutti più recenti, discreta accoglienza hanno avuto la compagnia Stoppa-Morelli con «L'estro del poeta» di O'Neill, il Teatro del Convegno di Milano con «Uomini e topi» di Steinbeck, Andreina Pagnani con «La buona zuppa» di Marceau. Come si vede, si tratta in massima parte di repertorio straniero, che però non sempre assicura i risultati sperati.

TELEVISIONE E RADIO

Nel 1960 tv diretta tra Europa ed America

New York, 8 dicembre.

Fervono i lavori per la posa in opera nell'Atlantico dei cavi tv destinati a collegare la rete eurovisione a quella dell'Ameritivisione, in vista delle Olimpiadi del '60.

Le speciali navi posacavi erano salpate lo scorso febbraio da Boston, secondo il piano predisposto dalla «World Television Co», che si è assunta l'incarico di stendere un cavo «Telefax» fornito di 130 canali video, tra Boston e il porto irlandese di Galway. Il cavo è dotato di amplificatori montati su boe, uno per ogni 500 miglia.

Dopo il tratto che unirà le due Americhe al continente europeo, la «World Television Co.» metterà in opera, entro il 1963, i cavi di collegamento televisivo tra il Sud America e l'Africa, attraverso Cuba, e fra l'Europa e l'Australia, via isole Filippine, India e Giappone.

I televisori saranno dotati di una «scala parlante» come gli apparecchi radioriceventi, e potranno captare fino a 60 canali. Il costo complessivo dell'immensa rete, è preventivato in 370 miliardi di lire italiane.

Programma TV — Ore 14-16,30: «Telescuola», corso di avviamento professionale a tipo industriale: a) 14: Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, prof. Gaetano De Gregorio; b) 14,40: Storia, Geografia, educazione civica, prof. Maria Gallo.

17-18: Per i ragazzi: a) Telesport; b) «Il circolo dei castori», convegno settimanale dei ragazzi in gamba: presenta Febo Conti. 18,30: Telegiornale.

18,45: «Arti e scienze», cronache di attualità a cura di Leone Piccioni. 19: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi con la partecipazione del pianista [illegible] Ferretta, in ripresa diretta dall'Auditorium di Torino. In programma: Rossini, «La Cenerentola», sinfonia; Sciostakovic, «Concerto op. 35», per pianoforte e orchestra.

19,35: «La vita è un dono», un documentario di Nelo Risi dedicato ad Amedeo Modigliani, il grande pittore del quale in questi ultimi tempi è stata tenuta una mostra, una delle più ricche, nel Palazzo Reale di Milano.

20,05: «In famiglia», conversazioni con i telespettatori di Padre Mariano; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello; 21: «Avventure in Africa: «Catturiamo un elefantino», secondo dei tre documentari girati in Africa per la BBC dai coniugi Michaela e Armand Denis.

21,30: «Suor Angelica», di Giacomo Puccini. Per il ciclo «Le più belle opere di Puccini nel centenario della nascita» la TV trasmette stasera l'opera in un atto «Suor Angelica» che con «Il Tabarro» e «Gianni Schicchi» forma il trittico. Delle opere sino ad ora trasmesse è questa la prima che non è la registrazione di vecchie edizioni; ne ha curato la regia Mario Lanfranchi e ne sono interpreti, con Edda Vincenzi (Suor Angelica), alcune cantanti fra le segnalate al recente concorso Giacomo Puccini: Cecilia Fusco, Elvidia Ferracuti, Alberta Valentini, Antonietta Sighele, Pinuccia Perotti, Palma Martini, Giovanna Vinci, Maria Luisa Pastorini, ed altre cantanti ancora che completano il cast tutto femminile dell'opera. L'esecuzione di «Suor Angelica» è affidata all'Orchestra della Rai di Milano diretta da Oliviero De Fabritiis; maestro del coro Roberto Benaglio.

22,50: «Galleria: El Greco», secondo documentario a cura di Jean Marie Drot della serie «Galleria» che, senza periodicità fissa, porterà sui teleschermi le opere, la vita, la personalità di artisti antichi e moderni, celebri e meno celebri, che abbiano un particolare significato.

23,45: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO - Programma Nazionale — Ore 6,40: Lezione di lingua inglese; 7: Giornale radio, Buongiorno, Musiche del mattino, Le Commissioni parlamentari; 8: Giornale radio, Rassegna della stampa; 8,15: Crescendo; 8,45: La comunità umana.

11: La radio per le scuole; 11,30: Suites sinfoniche da opere; 11,55: Quartetto radar; 12,10: Orchestra diretta da F. Mojoli ed E. Sciorilli; 13: Giornale radio; 13,30: Album musicale.

14: Giornale radio; 14,15: Arti plastiche e figurative e cronache musicali.

16,30: Le opinioni degli altri; 16,45: Ai vostri ordini; 17: Giornale radio, Programma per i ragazzi: «Settecolori», a cura di O. Gasperini; 17,30: O. Valdambrini e il suo complesso; 17,45: Dodici mesi di esplorazione dell'universo, a cura di M. Nicolet.

18: Dal Conservatorio di S. Pietro a Majella: Concerto diretto da F. Caracciolo (Gluck, Mozart, Beethoven); 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana; 20: Altalena musicale; 20,30: Giornale radio.

21: Passo ridottissimo, Varietà musicale in miniatura. «Enrico IV», tre atti di Pirandello; 22,45: Ribalta internazionale; 23,15: Oggi al Parlamento, Giornale radio, Musica da ballo.

24: Ultime notizie, Buonanotte.

Secondo Programma — 9: Effemeridi, Notizie del mattino, Almanacco del mese; 9,30: A che servono questi [illegible]?

10: Appuntamento alle dieci; 13: «K.O.», Incontri e scontri della settimana sportiva; 13,30: Giornale radio; 13,45: Scatola a sorpresa; 13,50: Il discobolo; 13,55: Fantasia.

14,30: Schermi e ribalte; 15: Giornale radio; 15,15: Orchestre dirette da M. De Martino e P. Umiliani; 15,45: Art Van Damme e il suo complesso.

16: Terza pagina; Le bancarelle. Concerto in miniatura, Fra moli e banchine, Danze e canzoni di corte; 17: Retrospettiva del Festival di Napoli e di Sanremo; 18: Giornale radio, «Tre uomini in barca», di Jerome K. Jerome; 18,30: Panoramiche musicali.

19: Classe unica; 19,30: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo, Varietà musicale in miniatura, Acquarelli italiani.

21: «Il Gonfalone» torneo a quiz fra regioni e città italiane. Al termine: Taccuino di Canzonissima; 22: Ultime notizie, «Radioprisma», impressioni musicali; 22,30: Telecarpio; 23: Siparietto.

Terzo Programma — 19: Caratteri e sviluppo delle rivoluzioni industriali, a cura di F. Bristico; 19,30: Novità librarie; 20: L'indicatore economico.

20,15: Concerto di ogni sera: Musiche di L. Boccherini, J. Bodin de Boismortier, F. J. Haydn; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: La Poesia di Ugo Foscolo; 21,50: Le opere di Prokofiev, a cura di G. Pannain; 23: La Rassegna.

Stazioni a M.F. — 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 13,50: Musiche di Corelli e Casella.



CANNES 1958
1° PREMIO
QUANDO VOLANO LE CICOGNE

CANNES 1958
1° PREMIO
QUANDO VOLANO LE CICOGNE





Il prof. Magrassi al Congresso delle malattie infettive

Esiste un rapporto tra virus e cancro

C'è quindi una speranza di vincere il tremendo male con i grandi progressi della chemioterapia

(Dal nostro inviato speciale) Bologna, 8 dicembre.

Come era prevedibile dalla attesissima e dotta relazione fatta oggi dal prof. Magrassi al Congresso nazionale sulle malattie infettive, sui rapporti tra virus e cancro (la leucemia in ispecie, o cancro del sangue) non è venuto fuori l'annuncio della scoperta dell'ipotetico virus del cancro; ma la teoria della genesi virale di una gran parte almeno dei tumori maligni ha acquisito nuovo, notevole terreno, pur non avendo cancellato tutti i dubbi in proposito.

Bisogna tuttavia intenderci su ciò. Per ora anche nel caso più favorevole all'ipotesi virale, non ha ancora fondamento il pensare all'esistenza di uno o più virus capaci di dar luogo al cancro in via del tutto diretta. Cioè, se anche taluni virus ne fossero la prima pietra, non sarebbero idonei per l'ulteriore sviluppo. L'azione di tali virus — anche nel pensiero del relatore — sarebbe se non altro condizionata da altri fattori, subordinata cioè all'entrata in campo di altri elementi, vuoi intrinseci alla funzionalità dell'organismo (processi del suo ricambio, cariche ormonali, eccetera) vuoi estrinseci, cioè ambientali o comunque aggressivi esterni.

In certo qual modo, se così dovessero proprio stare le cose, in campo pratico non cadrebbe l'importanza del cosiddetto terreno organico, cioè di tutte quelle condizioni naturali di ordine costituzionale o acquisito, su cui si è sempre andato puntando il dito nei tentativi di fissare qualche modesto orientamento nella profilassi dei tumori maligni. Neppure cadrebbe la ormai accertata funzione cancerogena, che, per la loro lunga e ripetuta applicazione, possono esercitare taluni fattori fisici (radiazioni, ad esempio) chimici (idrocarburi e altri corpi organici), biologici (parassiti). Naturalmente questi sarebbero portati al valore di concause o di cause rivelatrici di un processo morboso latente. Si ridurrebbero puramente al dispositivo d'avviamento di un motore nascosto; ma con questo non cesserebbe l'opportunità di consigliare l'uomo a non provocarlo.

Ciò premesso, pur senza tessere la già lunga storia, va ricordato che la ipotesi che l'agente primitivo della malignità cellulare (o meglio del nucleo cellulare, dal quale il danno si diparte) sia un virus è sorta da quando nel 1910 Peyton Rous diede la prova che un tumore maligno dei polli qual è il sarcoma, è trasmissibile da un pollo all'altro mediante il «filtrato» di cellule di tale tumore, che evidentemente non contiene più cellule, nel qual caso si sarebbe parlato di trapianto. Shope più tardi dimostrò che un tumore (papilloma) dei conigli selvatici («conigli dalla coda di cotone») è pure trasmesso da un virus. Si è poi giunti alla strabiliante scoperta di Bittner, che individuò in un virus la trasmissione del carcinoma mammario dei topi. Più di recente il Gross ha portato argomenti sconcertanti in favore della natura virale della leucemia linfoide del topolino, forma tumorale assai simile nelle sue manifestazioni anatomiche e cliniche a quella umana. Circa tre anni fa il giapponese Hamasaki ha pure isolato un ceppo di virus, dal cosiddetto sarcoma di Yoshida (un tumore sperimentalmente coltivato dall'insigne cancerologo dal quale ha preso nome) prima ritenuto assolutamente non virale.

A questo punto stavano le cose quando nel giugno del 1956, in occasione di un congresso per la lotta contro il cancro, svoltosi a Detroit, uno dei più celebri virologi del mondo, il Premio Nobel Stanley, non esitò ad affermare che anche nell'uomo il cancro, almeno limitatamente ad alcune delle sue forme, sia da ritenersi indotto da virus. Tale affermazione destò molto scalpore; poiché fino ad allora non si era osato avvicinare le specie animali alla specie umana in fatto di cancro e d'altronde lo Stanley non aveva portato documentazioni. Stanley, tuttavia, riferendosi alla accertata possibilità di tumori maligni provocati in mammiferi da virus, e riaffermando il fatto che uomo e animali fanno parte di una medesima realtà biologica, aveva concluso che non si deve escludere per l'uno ciò che è stato biologicamente accertato per gli altri. Ma se il cancro, o almeno qualche tipo di cancro umano, derivasse da virus — ci si è domandati — vista la contagiosità dei virus, perché il cancro non è contagioso? La risposta data allora confermerebbe quanto abbiamo accennato in principio a proposito delle conclusioni della riunione odierna. E' stata questa: «Il virus va considerato come la prima fase della malignità cellulare, il primo movente del processo morboso, ma questo non evolve a tumore vero e proprio se con esso presenti o non si instaurano altre condizioni favorevoli allo sviluppo, cioè al passaggio da infezione a malattia conclamata».

La suggestiva relazione del prof. Magrassi, fondata sui risultati delle ricerche personali e dei suoi collaboratori, nonché sui dati della letteratura medica sull'argomento, ha preso le mosse dal fatto che con una altissima frequenza è possibile isolare da materiali tratti dai leucemici dell'uomo e dei roditori virus o entità virussimili. Tali virus si trovano largamente diffusi negli stessi soggetti leucemici, e soprattutto a livello del tessuto cerebrale. Inoltre quei virus così come si trovano nell'organismo sono eccezionalmente capaci di provocare da soli, in organismi adatti, un effetto morboso estrinsecantesi con la malattia leucemica o cancerosa.

Indubbiamente la esposizione del Magrassi se non segna un punto d'arrivo, costituisce una notevole tappa nel difficile cammino che un coraggioso gruppo di virologi e di patologi segue nella speranza di dimostrare che la malattia cancerosa è, nella maggioranza dei casi, una «malattia infettiva condizionata da virus». Se così fosse, visto che in questo momento la chemioterapia sta per raggiungere anche la possibilità di aggredire i virus, un bel passo avanti si potrebbe pure intravedere per la stessa terapia contro il cancro.

Nella discussione sull'applaudita relazione hanno interloquito i professori Giovanardi, D'Alessandro, Griva, Sironi, Monaci, Lenti, Bulè, Marcolongo, De Gaetani, Laurinsich, ciascuno apportando opportune critiche o riserve, cosa naturale data la complessità e ancora la nebulosità dell'argomento di sì alto interesse. Quasi a suffragio della esposizione del Magrassi è riuscita la chiara relazione del prof. Vittorio Cilli sugli aspetti virologici del «fibroma di Shope».

Angelo Viziano

In Francia un decesso su 5 è dovuto a malattie di cuore

Parigi, 8 dicembre.

(l. m.) Una recente indagine dell'Istituto nazionale francese di statistica rivela che le malattie del cuore sono responsabili di un decesso su cinque. Lo scorso anno sono morte in Francia per attacchi cardiaci 110.372 persone su un totale di 538 mila. Il cancro ne ha uccise 88 mila, gli incidenti 28.150, le malattie infettive 13.375, la tubercolosi 12 mila.

Ufficialmente, all'alcoolismo si fa risalire la causa di 5019 decessi soltanto; ma in realtà non entrano nel computo che le morti dovute direttamente all'abuso di bevande alcooliche. La cirrosi epatica, per esempio, è calcolata a parte sebbene sia noto che questa malattia colpisce soprattutto i forti bevitori. Essa ha provocato nel 1957 13.488 morti.

Nessun regalo per le nozze di Miriam Bru

Il ventenne marito dell'attrice dichiara: "Lei ha deciso il matrimonio all'improvviso e non ha avuto nemmeno il tempo di procurarsi l'abito da sposa,,



Horst Buchholz e Miriam Bru brindano subito dopo la cerimonia nuziale (Telef.)

(Dal nostro corrispondente) Londra, 8 dicembre.

Nell'ufficio di stato civile della città di Westminster, il borgo centrale di Londra, è stato celebrato ieri il matrimonio dell'attrice Miriam Bru, di 22 anni, con il ventenne attore tedesco Horst Buchholz, che si trova in Gran Bretagna per prendere parte ad un film prodotto dalla casa Rank. La sposa indossava un abito verde da cocktail scollato e una pelliccia di visone.

Erano presenti alla cerimonia nuziale molti tedeschi residenti a Londra ed una quantità di fotografi e operatori cinematografici e televisivi della Germania occidentale, dove il giovane attore è molto popolare. Ad un cronista inglese che gli chiedeva se l'atmosfera giornalistico-nuziale non lo disturbava, l'attore ha spiegato: «A me non importa affatto che sia andata così. Un matrimonio è un matrimonio comunque venga celebrato, e questo è quello che conta».

La decisione di sposarsi, egli ha spiegato, è stata improvvisa: «Miriam mi è venuta a trovare da Parigi ed abbiamo deciso di sposarci tre giorni fa. Non ha neppure avuto tempo di procurarsi un vestito da sposa». Tuttavia, i regolamenti per ottenere la licenza di matrimonio in questo particolare borgo di Londra permettono di ritenere che questa sia soltanto la versione ufficiale, magari imposta o suggerita agli attori dall'ufficio-stampa della casa produttrice. E' stato infatti l'ufficio-stampa della Rank che ha offerto, dopo il matrimonio, un sontuoso ricevimento in un grande albergo londinese.

Un cronista inglese fa osservare che si è trattato di un matrimonio «senza brindisi, senza regali di nozze e senza discorsi». Ma stamane tutti i giornali popolari avevano in prima pagina la fotografia dei due sposi.

r. a.

Duri attacchi a Pasternak dello scrittore russo Sobolev

Mosca, 8 dicembre.

I giornali sovietici hanno riaperto su vasto fronte la campagna contro Boris Pasternak. Mercoledì l'Accademia svedese avrebbe dovuto consegnare il «Nobel» per la letteratura allo scrittore sovietico a Stoccolma. Ma Pasternak non sarà presente, perché ha rinunciato al premio. Con tutto questo, l'autore di *Il dottor Zivago* è nuovamente assoggettato al fuoco di fila delle critiche, e i giornali riproducono le parole pronunciate contro di lui, in presenza di Krusciev, dal romanziere Leonida Sobolev.

Sobolev ha dedicato tre dei minuti delle due ore del suo discorso alle critiche a Pasternak. Ma in compenso è stato di una estrema violenza; ha definito lo scrittore un «freddo cinico», la cui «caratteristica di estremo e patologico individualismo» ha «attivamente e deliberatamente» fornito materia agli «agenti della guerra fredda». Sobolev ha detto che Pasternak è «il degno erede della decadente *Intellighentsia* che Lenin, il miglior esempio di genuino intellettuale russo, disprezzava, e che Cekov, genuino intellettuale russo, odiava».

Nuove voci e indiscrezioni sul misterioso delitto di Roma

Il Sacchi avrebbe prenotato per il Fenaroli un posto sull'aereo a nome del signor Rossi

Oggi i due soci saranno messi di fronte: si prevede un incontro molto drammatico - Il giovane Raoul Ghiani deve comparire davanti all'hostess dell'aereo Milano-Roma su cui viaggiò l'enigmatico "Rossi,, - I difensori del presunto sicario parlano di un ex-detenuto per omicidio che potrebbe non essere estraneo al caso Martirano

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 dicembre.

Una funzione religiosa, un vitto speciale e qualche ora di svago hanno dato oggi ai detenuti di Regina Coeli il senso della festa. Per Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani ed Egidio Sacchi è stato invece un giorno come gli altri: sono rimasti chiusi nelle celle che occupano da quando hanno varcato la soglia del carcere di via della Lungara senza poter scambiare parola con alcuno, sorvegliati a vista dagli agenti di custodia. La settimana appena iniziata si preannuncia infatti decisiva per loro, poiché sarà quella destinata ai confronti da cui l'accusa spera di uscire notevolmente rafforzata.

L'istruttoria formale a carico dei presunti responsabili dell'assassinio di Maria Martirano ha subito oggi una battuta d'arresto. Per tutto il giorno l'ufficio del giudice istruttore Modigliani al mezzanino di Palazzo di Giustizia è rimasto vuoto, ma sembra che il magistrato non abbia tuttavia voluto indulgere troppo al riposo. Portatosi a casa il voluminoso incartamento in cui sono racchiusi gli atti dell'inchiesta in tutto il suo clamoroso evolversi, ha proceduto nel suo studio ad un completo riesame di esso per preparare il terreno su cui si svolgerà, prima di ogni altra, la battaglia fra il geometra Fenaroli ed il ragionier Sacchi, entrambi arroccati su posizioni decisamente contrastanti.

Confermerà il Sacchi, allorché sarà posto dinanzi al suo ex-principale, di averlo udito convincere la moglie a ricevere un amico fidato, un certo Raoul, da lui inviato per consegnarle un pacco di documenti? Tutto lascia prevedere che egli insista ancora nell'accusa e ci si chiede pertanto in qual modo il Fenaroli potrà validamente controbatterla.

Secondo prevedibile confronto sarà quello tra il Fenaroli ed il Ghiani, il presunto mandante dinanzi al presunto sicario. Esiste davvero un pactum sceleris fra il giovane elettrotecnico incensurato, ma ambizioso e desideroso di emergere, e l'uomo che egli conobbe facoltoso e generoso verso il suo amico Carlo Inzolia al quale aveva aperto un negozio di elettrodomestici in piazza Napoli a Milano? Una frase sola, forse anche una sola ammissione potrebbe servire a convalidare questa tesi che per il momento non è condivisa.

Vi sarà infine il confronto tra il Ghiani ed il Sacchi che sembra abbia detto al giudice di essere stato lui a prenotare il posto sull'aereo sotto il nome di Rossi e che fra il geometra e l'elettrotecnico sarebbero esistite realmente le premesse per compiere insieme un simile crimine.

Sempre intensa si svolge frattanto l'attività degli avvocati difensori. Il collegio di difesa del geometra si è arricchito oggi di un nome famoso. Il prof. Francesco Carnelutti ha accettato infatti di farne parte e proprio stasera si sarebbe svolta nel suo studio, in viale dei Monti Parioli, una riunione con gli avv. Bassi e Balli per concordare alcune richieste da sottoporre domani al giudice istruttore.

I difensori del Ghiani invece hanno già scoperto le carte che intendono giocare. Essi sostengono che:

1) Il misterioso viaggiatore che la sera del 10 settembre salì sull'aereo dell'Alitalia non era il Ghiani, ma un uomo affiliato ad un servizio di spionaggio. Quest'uomo — del quale i difensori affermano di possedere le generalità — quella sera si servì, per mantenere l'incognito, del nome Rossi.

2) L'uomo che la sera dell'8 settembre tentò di forzare la porta d'ingresso dell'appartamento della signora Martirano, al primo piano dello stabile segnato col numero 21 di via Monaci, non era il Ghiani, ma un ex-carcerato.

3) La Difesa è in grado di provare che durante quella stessa sera, mentre si verificava il tentativo di scasso in via Monaci a Roma, Raoul Ghiani si trovava a Milano.

4) L'ex-carcerato, un omicida, identificato dall'avvocato Sarno, conosce il ragioniere Egidio Sacchi e per questo legame, che risale ad epoca precedente la morte di Maria Martirano, il segretario di Fenaroli ha tutto l'interesse a non far scoprire il vero colpevole indirizzando il magistrato su falsa strada.

Un altro elemento a sensazione è stato rivelato dai due legali milanesi per infirmare, questa volta, il riconoscimento effettuato venerdì scorso a Regina Coeli dalla signorina Reana Trentini. Si tratterebbe di questo: la cameriera parlando con una sua amica intima il 14 settembre, quattro giorni dopo cioè l'assassinio di Maria Martirano, avrebbe detto che l'uomo da lei veduto quella sera aveva due occhi di un azzurro chiarissimo. Altrettanto chiaro appare lo scopo di una simile affermazione: Raoul Ghiani ha infatti occhi decisamente castani.

Domani sera comunque l'elettrotecnico milanese sarà sottoposto ad una nuova ricognizione e gli avvocati delle parti sono già stati convocati dal magistrato. Si ignora chi sia chiamato a compiere il riconoscimento ma sembra si tratti di un'altra donna: la hostess cioè dell'aereo su cui avrebbe viaggiato il Ghiani per venire a compiere il suo delitto perfetto.

Gianfranco Franci



Raoul Ghiani forse questa sera sarà messo a confronto diretto con la «hostess» dell'Alitalia (Telef.)

Un infermiere si uccide alla vigilia del processo

Doveva comparire domani in tribunale con un collega e un medico imputati della morte d'un malato

Genova, 8 dicembre.

L'infermiere Emilio Boero di 41 anno, dipendente dell'ospedale di San Martino, si è tolto la vita ingerendo trenta pastiglie di barbiturici alla vigilia di comparire in giudizio — assieme ad un suo collega e ad un medico — per rispondere dell'accusa di omicidio colposo.

Il Boero, che abita a Molassana in via S. Felice 32, è stato trovato cadavere stamane dalla figlia Maria, nella sua stanza da letto: durante la notte aveva ingerito il contenuto di un flaconcino di barbiturici. La morte risaliva a poche ore addietro.

Emilio Boero, l'infermiere Dario Cattozzi e il dott. Manlio Pizzetti già dipendenti del pronto soccorso dell'ospedale civile di San Martino, erano stati rinviati a giudizio mesi fa sotto l'accusa di aver colposamente provocato la morte del trentenne Alvaro Caniggiani, operaio della «Cornigliano».

Il Caniggiani il 26 maggio del '55 era rimasto vittima di un leggero incidente: lavorando a scaricare un autocarro nell'interno dello stabilimento, era stato colpito ad un piede da un pesante rotolo di cavi d'acciaio. Ricoverato d'urgenza al San Martino il dott. Pizzetti l'aveva operato al piede dopo avergli praticato l'anestesia totale. Poco più tardi, dopo essere stato trasportato in corsia dagli infermieri Cattozzi e Boero, il Caniggiani veniva colto da un attacco di vomito post-operatorio, e decedeva per soffocamento prima che qualcuno potesse prestargli soccorso.

L'inchiesta ordinata dalla Procura della Repubblica accertava che il dott. Pizzetti, prima di praticare l'anestesia totale, non aveva tenuto conto del fatto che l'operaio aveva pranzato da poco; i due infermieri, dal canto loro, deponendo il Caniggiani nel suo lettino in corsia non si sarebbero curati di sistemarlo in una positura che favorisse eventualmente l'espulsione di materiale gastrico.

L'infermiere Boero avrebbe dovuto comparire la mattina di dopodomani mercoledì, dinanzi ai giudici della 1ª Sezione del Tribunale penale.

Oggi in Corte d'Assise il graduato che uccise il comandante del "Pomona,,

Il tenente di vascello Negrotto Cambiaso fu assassinato per rapina - La Cassazione esclude la competenza del Tribunale militare - Probabile richiesta di una perizia psichiatrica

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 8 dicembre.

Domani comparirà dinanzi ai giudici della Corte d'Assise, il graduato della marina militare Giovanni Spaziano, da Marzano Appio (Caserta), che nella notte fra il 22 e il 23 febbraio di quest'anno, uccise a bordo della corvetta «Pomona» il comandante della nave, tenente di vascello Battino Negrotto Cambiaso. Lo Spaziano è tuttora «sottocapo segnalatore», grado da cui, per legge, potrà essere rimosso solo dopo la prevedibile sentenza di condanna. Essendo egli pienamente confesso, quel reato comporta anche la «degradazione», cosa del tutto differente dalla perdita del grado, volendo essa significare, nella esatta terminologia giuridica, indegnità perpetua — in guerra e in pace — di far parte di qualsiasi forza armata.

Dato che movente del delitto fu la rapina, essendosi lo Spaziano impadronito della somma di circa cinque milioni, sorse il quesito se dovesse essere giudicato dalla magistratura ordinaria ovvero da quella militare. La Cassazione a Sezioni riunite decise che la competenza era del giudice ordinario poiché il reato militare («insubordinazione con omicidio») era stato commesso insieme ad uno comune, la rapina. Per questo lo Spaziano verrà giudicato da una Corte d'Assise, ma in base a due Codici. Per il reato di «insubordinazione con omicidio» si applicherà quello «militare». Occorre sottolineare che, secondo quel Codice, l'omicidio verso il superiore, o «volontario» o «preterintenzionale» ovvero solo «tentato», viene punito sempre con l'ergastolo, essendo stata abolita la pena di morte. Per la rapina invece (art. 628 C. P.) si applicherà il Codice normale.

La difesa affidata agli avvocati Vittorio e Michele Verzillo e Federico De Pandis, tutti del foro di Caserta, punterà non tanto sulla mancata premeditazione — elemento di irrilevante valore secondo il Codice Militare — ma sul vizio parziale di mente. Già durante l'istruttoria fu chiesta una perizia psichiatrica e il giudice Ugo Del Matto la respinse. Allora la difesa sollecitò almeno la semplice visita d'uno specialista, chiedendo che venisse fatta dal prof. Annibale Puca. Ma anche questa volta il magistrato inquirente si oppose. Si ritiene negli ambienti giudiziari che, basandosi su un insieme di fatti osservati sia nel forte di Sant'Elmo (adibito a penitenziario militare) che nel carcere di Poggioreale — ove attualmente lo Spaziano è detenuto —, la difesa insisterà ancora.

Fra i testimoni citati dal Pubblico Ministero vi è la moglie dell'ufficiale assassinato, Camilla Salvago Raggi, appartenente a una nota famiglia di Alessandria. La signora viveva divisa dal marito e aveva in corso presso la Sacra Romana Rota una causa per annullamento del matrimonio. Altro teste sarà il fratello del comandante della «Pomona», Giorgio Negrotto Cambiaso. Nonostante che la marchesa Fiammetta Doria, madre della vittima, avesse perdonato al marinaio omicida, il fratello dell'ufficiale si è costituito «parte civile» e sarà rappresentato dagli avvocati Luca Ciurlo, del Foro di Genova, e Nicola Vitale, di Napoli.

c. g.

Record mondiale di hula-hoop con 67 mila giri del cerchio

Poitiers, 8 dicembre.

Lo stagnino ventitreenne Claude Blanchet ha vinto il titolo di campione del mondo di «Hula-hoop», svoltosi alla presenza di un notaio e di quattro giudici che contavano a turno i giri del cerchio. Lo stagnino è riuscito a non far cadere il cerchio per 8 ore e 38 minuti, superando così di due ore e mezzo il precedente campione. Il numero dei giri è stato di circa 67 mila.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30351. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta della tassa in ragione del 7%, globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono recapitate se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, imbragatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali ..., Madama Cristina 111. Telefonare 682-842, Rateazioni. 1049
ARREDAMENTO ... completi per negozio confetteria ... Telefonare 44-958. L2346
AZIENDA cessata vende scrivanie ... scrivere ... Tel. 581-733, 696-044.
BILANCERI frizione, fresatrici, torni revolver, pialatrici, trapani radiali. Via Dirnisetti 5. 564
CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo. ... 22, telefono 871-713. 10209
CERCASI ... disposta ... macchina agricola nuovo brevetto peso circa 700 kg. Scrivere Cortassa Angelo, Savigliano. 16175
CERCO lavoro per presse 40 T dando eventuale interessenza. Castagnotti, Palestrina 84, telef. 278-375. L2279
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, «Sifior», via ... 33, telef. 683-076. 73384
CONGLOMERATI bituminosi impianto moderno produzione minima 35 metri cubi ora ... acquisto, eventualmente anche finitrice. Cassetta 88 K, SPI, Firenze. 16325
LABORATORIO specializzato ... tecnica riparazioni radio tv, servizio accurato domicilio. Madama Cristina 86, telefono 687-017. G2217
MACCHINARIO occasione liquidasi: torni, frese, limatrici, trapani, ecc. Via Pigafetta 39, telef. 596-506. 11406
MESCOLATORE a cilindri 800/1000 se in ottime condizioni occasione compro. Scrivere cassetta 5 C, SPI, Genova.
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Loparis, Unione Sovietica 157. 7966
MOTORIDUTTORI elettrici, motori autofrenanti ... costruzione «Naphat» ... telefonare 22-742. 18265
OFFICINA meccanica con torni prismatici, torni revolver, frese, cerca lavoro, pure attrezzata per lavorazioni metalliche. Ciam, via Cavalieri Malta, telefonare 31-27, Asti. 16305
PIEGATRICE Oleodinamica nuovissima costruzione pressione esercizio 80 tonn. ... lamiere spessori fino 6 mm. lunghezza ... mm. 3000 luce mm. ... vendesi. Scrivere cassetta 12 C, SPI, Genova. 16346
TELAI buonissime condizioni, adatti ... pesanti vendesi L. 100 kg. Scrivere cassetta ... SPI, Torino.
TUBIFLEX Torinese fabbrica tubi flessibili per tutte le applicazioni, tubi flessibili brevettati per idraulici. Via Bergamo 1, telefonare 280-242. 12943
VENDONSI condizioni vantaggiosissime lotti sdoganati ... marche estere. Scrivere cassetta 1230, SPI, Torino. 15749
VENDONSI due trattori Diesel cingolati nuovi. Prezzo occasione. Scrivere cassetta 3 C, SPI, Genova. 16131

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ACCURATE ... mobili alloggi ... decorazioni, verniciature ... Telefonare ... M7006
ANNERIMENTO pareti, ... evitarete correlando radiatori di Termomeccanica Alpha. Telefon. 81-450. 8002
RIPARAZIONI, ... apparecchi gas, liquigas. Minasio, Ponchielli 177. Tel. 80-307. 18494
SARTA signora lavora in casa prezzi ... Telefonare 382-696. L2478

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A Milano piccola moderna attrezzatissima industria ... lavoro proprietario ... avvende, forzato trasferimento. Telefonare 552-387 Torino.
A venti minuti auto Torino, società proprietaria terreni, frutteti, uliveto, bosco et pineta mezza montagna, edifici storici et rurali, ... secolari, strade, acqua medicinale, ... riserva caccia pesca, necessita capitali anche quote minime ... apporto collaborazione ... mezzi tecnici per sviluppo vasto programma alberghiero turistico sportivo, ... villaggio residenziale ... et seggio-funivia ... Scrivere cassetta 2185, SPI, Torino. M7384
A 3.000.000 signora rimasta sola cede avviata drogheria. Seria occasione! ... Furbetto, piazza Lagrange.
A 3.500.000 a 15.000.000 bar centrali periferici, ... vinicole 1.500.000 a 9.000.000 dilazione, commestibili ... drogherie panetterie rivendite tabaccherie giornalerie latterie 3.000.000 a 5.000.000, ... trasferibili, occasioni, garanzia. S. Secondo 22, telef. 47-042, Toppino. L3400
ACQUISTEREI cartolibreria avviata, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4378, SPI, Torino. L3534
ADATTO famiglia cedesi ... Torino. Scrivere cassetta 8073, SPI, Torino.
AFFARONE, cediamo modernissima rivendita pane, 1.500.000 contanti dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 7426
AFFARONE! Latteria zona Campidoglio, redditizia, moderna, cede 2.800.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 16124
AFFITTASI bellissimo negozio vuoto con retro. ... Mazzini 33. 15290
ALBENGA cedesi commestibili salumeria centrale. Scrivere: Spirito Basilia, Ghilini 15, Loano. 16145
ALIMENTARIO avviatissimo, trentennale, cediamo 600.000 contanti, rimanenza dilazionando. Riva, via Mazzini 1.
ALLOGGIO Sant'Anselmo 8, cinque vani anche uso ufficio, affittasi. Rivolgersi custode. 15070
ATTENZIONE! Autorimessa 110 macchine, 30 motoscooters, stazione servizio, officina, locazione 9 anni 200.000 mensili, cedesi occasionissima 8.500.000. Parziale dilazione pagamento, eventuale permuta alloggio, autotreno. Balma, Secchi 24.
ATTENZIONE! Occasione moderno negozio frutta verdura sostituzione due bilance, scaffalature metalliche, 20.000 giornaliere aumentabili, zona operaia Mirafiori, cedesi causa partenza 750.000. Balma, Secchi 24
ATTREZZATISSIMA officina riparazioni carrozzeria auto, verniciatura, locale luminoso mq. 300, cedesi. Telef. 262-091 ore pasti. M7500
AUTORIMESSA avviata capacità 130 vetture contratto novennale officina attrezzata cedesi. Telefonare 697-593.
AUTORIMESSA avviatissima, zona grande sviluppo, reddito assicurato, alloggio, cede 4.300.000 Gabetti, Giulio Cesare 58
AUTORIMESSA completa numero 80 macchine, 50 scooters, cedo forte reddito, contratto novennale lire 5.000.000. Telefonare dopo le ore 20. 767-946.
AUTORIMESSA in ... capienza 70, stazione lavaggio, zona Valentino, ...
AUTOSALONE nuovo, zona signorile, attualmente 60 autovetture, capacità 200 esaminerebbe proposte concessionaria fabbrica, automobili, agenzia compravendita, autonoleggiatore, meccanico valente per officina specializzata, scopo utilizzare salone disponibile ad incrementare attività. Telefonare 592-878 (ore pasti). 11816

AVVIATA centralissima drogheria, locali moderno, possibilità ... cedesi. Massaglia, ... 10. 16148
AVVIATA ... zona ... cedesi. Telefon. 779-...
AVVIATISSIMA ... cedesi convenientemente causa trasferimento. Telefonare 784-606. G2726
AVVIATISSIMO emporio drogheria, ..., 33 anni esercizio continuo, cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 16124
AVVIATISSIMO ristorante ..., vendo, permuto, causa trasferimento. Telefonare 697-424. 12034
AVVIATO negozio mercerie abbigliamento ... cedo sottocosto, trasferimento. Telefonare 594-673. L2362
BAR superalcoolici, Totocalcio, tre sale, 25.000 giornaliere, cede 5.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 16124
BLOCCASI grande attrezzatura ristorante birreria compresa argenteria, volendo ... privilegiato. Trattasi direttamente. Telefonare 82-786, 750-406. L6418
CAUSA chiusura cedonsi subito le seguenti ... latteria, ... calzature, filati lana. Tarditi, Appello 5. 18184
CAVALLERA, Saluzzo 21, commestibili salumeria ... 80.000 comprovabili, modernissimo arredamento, cedesi dilazionando.
CEDESI albergo ristorante totalmente rimesso a nuovo, Telefonare 31-65, Casale Monferrato. 16203
CEDESI avviata azienda vini birra, vasta clientela, richiesta 4.000.000 trattabili. Scriv. cassetta 1487 M, SIP, Genova
CEDESI avviato negozio abbigliamento merceria centrale. Telefonare 80-827.
CEDESI causa malattia avviato negozio, sanitari, ortopedia. Scrivere cassetta 2221, SPI, Torino. M7510
CEDESI causa malattia bar, rosticceria zona industriale. Telefonare 359-069.
CEDESI piccola officina artigiana meccanica modeste pretese. Telefon. 321-745.
CEDO agenzia commerciale avviatissima oppure combinazione società, garanzia. Scrivere cassetta 1265, SPI, Torino.
CEDO avviatissimo negozio calzature, alloggio, di fronte mercato, con o senza merce. Scrivere cassetta 4347, SPI, Torino
CEDO causa decesso negozio fiori avviatissimo prezzo conveniente. Buzzi, telefono 60-791. 13056
DROGHERIA attrezzata ... scorte minime, causa urgenti impegni cedesi 1.300.000. Nolli, Garibaldi 20. 12173
DROGHERIA commestibili angolare ... famiglia fortissimo incasso, ..., S. Ottavio 47.
EDICOLA giornali 590 copie ... reddito cede Druti, Giolitti 10. 10657
FARMACIA ... di Camogli, ... 20 milioni merce compresa. ... Farmacia dott. Amoretti, Camogli
FINANZIAMENTI, autocarri, autovetture, celerità. Migliori condizioni. ...
FINANZIAMENTI rapidissimi alloggi, case, terreni, massima discrezione alle migliori condizioni. Studio «Dante», corso Francia 3. Telefonare 511-668. 15668
FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Telef. 58-591, 53-580. 10942
IMPORTANTE fabbrica Biellese deposito acque gassate, birra, forte reddito cedesi eventualmente associandosi. Scrivere: O. 1341, Pubblicità Oliva, Biella.
LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ..., cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 2814
MODELLISTI, causa anzianità, cedo avviata, attrezzatissima officina. Scrivere cassetta 25 Q, SPI, Savona. 16350
MOTIVI famiglia cedesi quarantennale attrezzatissimo elettricità tv ecc., 18.000.000 compresa merce. Scrivere cassetta 1485 P SIP, Genova. 18241
NEGOZIO confezioni bimbi, originale, lavorazione propria, marca conosciutissima, esclusiva zona, ... cede 4 milioni Gabetti, Carducci 132, tel. 697-326.
OFFICINA meccanica fabbricazione ricambi auto, redditizia, perfetta organizzazione tecnica-commerciale, cedesi 25 milioni. Scriv. cassetta 4450, SPI, Torino
PANETTERIA forno elettrico vendita garantita oltre 200 kg. negozio, cedesi condizioni pagamento lunghissime. Bocchetta, Alfieri 20. 12275
PANETTERIA forno, elettrico, vendita negozio 400 kg. grissini, vera occasione con lunghe condizioni pagamento cede Bocchetta, Alfieri 20. 12275
PANETTERIA, rivendita, centrale con alloggio, vendita 180 kg. cedesi prezzo conveniente; altra vicinanze Dandolo kg. 180 richiesta 600.000. Bocchetta, Alfieri 20. 12275
PER cessioni, rilievi, negozi ... genere, rivolgersi ... Boccuti, piazza Carignano 4. Massima serietà. 10206
PICCOLA industria, facile conduzione, reddito fortissimo, offre società attuale proprietario, 4.000.000 Gabetti XX Settembre 17. 16124
PRESTITI a impiegati salariati operai ovunque residenti concede Finanziaria Padana, piazzale Principessa Clotilde 4, Milano. Chiedere condizioni. 15802
PROFUMERIA centralissima, cede causa decesso 1.200.000, volendo solo licenza trasferibile Gabetti XX Settembre 17.
RIGGIO, Secchi 16, cede rivendita pane pasticceria 30.000 giornaliere. Telefonare 44-919. 12567
RIGGIO, Secchi 16, cede caffè bar 25.000 giornaliere. Telefonare 44-919.
RIVENDITA pane angolare 150 kg. cedesi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72.
RIVENDITA pane ... 260 kg. forte incasso cedesi. Frana, del Carmine 28.
SAVONA, ritiro affari, cedesi avviatissimo centralissimo negozio ..., porcellane, casalinghi, attività cinquantennale. Scrivere cassetta 27 Q, SPI, Savona.
URGE cedere causa maternità casalingo avviato facilitazioni. Telefonare 390-997.
... società terreni ... originari americani ... quote azionarie. Scrivere casella 55 A, SPI, Milano.
VENDESI piccola officina meccanica attrezzata macchinario con lavoro. Telefonare 231-202. G2735

CARTOLERIA ... ufficio in forti quantitativi, ... cede 5.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58, tel. 276-643.
CASALINGHI ferramenta giocattoli causa decesso inevitabilmente avende 1 milione 500.000. ..., S. Ottavio 47.
CAUSA decesso vendesi media officina completa con macchinari in efficienza. Telefonare 793-676. L2304
CAUSA espatrio cedo avviata autorimessa. Telefonare 396-009. G2339
CAUSA malattia cedo macelleria. Scrivere cassetta 2324, SPI, Torino. M7522
CAUSA maternità cedo pastificio laboratorio incasso 30.000. Galliari 10 bis, telefono 63-187. 205
CAUSA salute affittasi cedesi avviato servizio elettrauto. Moncalieri 642-001.
CAUSA trasferimento famiglia cedo avviatissimo negozio da pettinatrice zona Lingotto. Telefonare 661-362. G2606
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14650
CAVALLERA Saluzzo 21, rileviamo trattoria ristoro-pensione, 1.800.000 (città provincia). 15159
CAVALLERA, Saluzzo 21. Frutta verdura, cedesi 830.000 causa salute, trasferibile. 13152
CEDIAMO commestibili latteria ... ottimi affari. Uree, Giolitti 10
CEDO mercerie profumeria ... reddito ... casa signorile. Tel. ...
COMMERCIANTI! pratici cercano generi panetteria, forno, oppure rivendita. Telefonare 871-479. 7426
CONFEZIONI, ..., maglieria, uomo, signora, bambino. Grande passaggio, ... sicuro, cede 1.600.000 Gabetti, Giulio Cesare 58, telef. 276-648. 16134
CONVENIENTISSIMO cedesi causa malattia avviato negozio salumeria commestibile. Richiesta 1.350.000 trattabile. Telefonare 356-532. L2492
DENTISTICO studio centrale attrezzato affittasi in parte. Scrivere cassetta 4361 SPI, Torino. 15660
DIRETTAMENTE 3.450.000 cedo salumeria 85.000 giornaliere. Telef. 398-814.
DISPONENDO capitale et locale adatto piccola industria, ragioniere associerebbe volenteroso operaio specializzato qualsiasi ramo, avente capacità et programma lavoro. Scrivere cassetta 8040, SPI, Torino.
ESPORTAZIONE bottiglieria centralissima, 20.000 giornaliere aumentabili, ..., alloggio, cede 2.800.000 Gabetti, Carducci 132. 16124
IN Casale Monferrato cedesi in gestione piccolo albergo-ristorante, condizioni vantaggiosissime. Scrivere cassetta 1236, SPI, Torino. 16152
LAVANDERIA automatica cedesi paraggi corso Francia. Miti pretese. Scrivere cassetta 2199, SPI, Torino. M3259
LAVANDERIA tintoria, zona Stadio, buona clientela, cede 1.200.000 Gabetti, Carducci 132. 16124
LICENZE commerciali, cessioni, rilievi negozi. Riva, Pietro Micca 12, tel. 48-908.
LOCALE esposizione campionario ..., arredatissimo, volendo adattabile esposizione mobili, altri generi, cede 200.000 Gabetti, Carducci 32. 16124
MAGLIFICIO con rapporti internazionali ... Telefonare 783-878.
MASSAGLIA, Milano 10, cede latteria centralissima moderna, lungo avviamento. Occasione. 14743
MASSAGLIA, Milano 10, cede panificio centrale attrezzatura moderna, tre quintali giornalieri, alloggio. 14743
MERCERIA e confezioni avviatissimo, con alloggio, via commerciale importantissima, cedesi causa famigliari, forte reddito dimostrabile. Telefonare 280-804. 16507
OTTIMA posizione cedo negozio fiori. Telefonare 251-882. L2584
PANETTERIA forno elettrico 4 q.li negozio, cedesi 12.000.000. Agevolazioni. Frana, del Carmine 28. 14549
PANETTERIA moderna forno elettrico vendita 250 kg. negozio, cedesi occasionissima 7.600.000. Frana, del Carmine 28. 14549
PANETTERIA provincia lavorazione tre quintali, cedesi affarone 2.800.000. Frana, del Carmine 28. 14549
PANETTERIE Torino, provincia, diversi ..., rileviamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21 1914
PANETTIERI! L'ufficio Cagliero e Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72, telef. 62-534. 11908
PANIFICIO 300 kg. negozio, angolare, cedesi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72.
PASTICCERIA caffè, grande passaggio, 30.000 giornaliere, cede 3.800.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 16124
PASTICCERIA ventennale cedesi causa decesso posizione commerciale. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. P6466
PASTICCERIA zona commerciale, incasso 25.000, cede 1.800.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200, telef. 772-130.
PRIVATO causa malattia cede avviatissima latteria ristoro, reddito controllabile. Telefonare 82-380. L2813
RIVENDITE pane 100-200 chili redditizie cede ..., Giolitti 10. 10667
SALUMERIA zona commerciale, cede due milioni 900.000 Gabetti, Giulio Cesare 58 telefonare 276-643. 16124
TABACCHERIA centralissima levata 1.100.000 settimanali cedesi 15 milioni; altra 800.000 settimanali 10 milioni. Frana, del Carmine 28. 14549
TABACCHERIA giornali, importante stazione climatica vicinanze Torino, redditizia, cede 11.000.000 Gabetti, Carducci 132. 16124
TABACCHERIA importante città Canavese levata 500.000 settimanali, forte vendita altri articoli cedesi 7.600.000. Frana, del Carmine 28. 14549
TABACCHERIA levata 1.100.000 settimanali, alloggio, cede 14.000.000 Gabetti, Carducci 132. 16124
TABACCHERIE 800.000, 1.000.000, 1.200.000 levata settimanale; altro esercizio bar ... arredato redditizio cedonsi. ..., Vanchiglia 15.
TINTOSTIRERIA causa disgrazia vendesi convenientemente o gestione. Telefonare 835-012. F6104
TORREFAZIONE ... capitale 500.000. Telefonare 382-414, rag. Mongi.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buoni prezzi alloggi moderni finissimi accurate, vendonsi liberi ... affittansi: 1-2-3 camere tinello servizi, magazzini autorimessa, negozio facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere, via Madonna delle Rose 40, tel 670-218.
A buone condizioni acquisterei direttamente palazzo recente ..., fino 150 milioni contanti, impiego capitale. Scrivere cassetta 1250, SPI, Torino. 12379
A buone condizioni vendiamo alloggi centralissimi sei camere servizi, primo piano adatto pensione, casa bella, 8 milioni 100.000 Affarone, trattasi Angiolo Nizza 8. 18379
A Giaveno stabile 12 locali due saloni grande giardino attualmente esercizio ristorante ... adatto industria. Trattasi direttamente. Telefonare 887-879.
A Porta Palazzo, in bella casa, ... alloggi liberi sblocco, via ... 4. Visite: martedì giovedì sabato ore 14-18. 11277
A prezzi convenienti vendiamo splendidi alloggetti nuovi, affittati reddito 8%; altri liberi, mutuo venticinquennale, rateazioni triennali. ... Madonna Rose 48, telefono 584-858. 16027
A prezzi convenienti vendonsi alloggi grandiosi camera cucina, due camere cucina, grandi cucinini. S. Rita, via Barletta 94. Mutuo e rateazioni. Telefonare 40-389
A prezzi convenientissimi vendiamo barriera Milano, Spontini 16, alloggetti liberi, occupati, negozi alto reddito, termosifone, ascensore. Lunga rateazione. Ore 17-19.
A prezzo conveniente costruttore vende ... alloggi signorili, tutti comfort, via Ormea angolo Canova. 15564
A prezzo imbattibile 7 camere servizi, volendo 9 con 2 bagni, 2 entrate, garage, casa signorile. Telefon. 273-571. 16069
A San Bartolomeo Cervo ... compro direttamente casa giardino 7 camere. Scrivere cassetta 4368, SPI, Torino.
A Sanremo appartamenti in posizione pianeggiante, zona centrale, silenziosa, vista mare, vende direttamente Impresa Marchetti, corso Imperatrice 80 (telefono 58-38). 13019
A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi uno, due, tre o più vani adatti abitazione od uffici. Telefonare 584-134, 61-433. 1542
A 450.000 camera vendonsi ultimi alloggetti bloccati, altri liberi. Facilitazioni. Genesi 15. Visite 17-18. 460
A 1.050.000-1.100.000 vano vendonsi ultimi alloggi via ... 26. Telefonare 61-067. F8165
A 5.100.000 quattro camere libere casa signorile, corso Francia. Telef. 372-571.
ABBASSANDO prezzi vendiamo paraggi Valentino alloggi moderni stabile via Ormea angolo via Tiziano. Anticipando entro consegna L. 1.650.000 per alloggi due camere e servizi; L. 2.480.000 per alloggi tre camere e servizi; L. 3 milioni 200.00 per alloggi quattro camere e servizi. Pagamento residuo con mutuo Istituto San Paolo ed effetti ipotecari. Visitateci senza impegno presso cantiere ore 15,30-17,30. 11382
ABITABILE subito vendesi alloggio corso Peschiera angolo via S. Paolo, 4 camere doppio ingresso piano primo L. 2.400.000. Telefonare 521-302. 11277
ABITABILI subito nuovi spaziosi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, Tripoli 102, S. Rita; altro camera tinello cucinino 1.900.000 ... 22.
ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, vendonsi, affittansi, alloggetti signorili, 1-2 camere, garages, cucina, riscaldamento funzionante. Visite pomeriggio. 15295
ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi, corso Agnelli 26. 623
ABITABILI subito, corso (Parella) vendonsi alloggetti signorili 2 camere, tinello, cucinino; prezzi definizione frazionamento. Tel. 488-900. 18298
ACCHIARDI, telef. 47-274, vende alloggi, negozi, bloccati, sbloccati, Cibrario 31 bis. Martedì giovedì sabato 15-17.
ACQUISTA terreno centrale impresa pagando contanti ed alloggi pronti. Telefonare 528-886. G2343
ACQUISTEREI magazzino zona piazza Carlina. Telefonare 530-828. L2555
ACQUISTO, centrali libero 4-5 camere doppio ingresso. Telefonare 40-081.
ACQUISTO direttamente ovunque caseggiati medio-economici pronti ultimati. ..., Bandarali 8, Genova. 18182
ACQUISTO terreno fabbricabile per villa o palazzina recente, zona collinare, capolinea tram, spesa massima contanti 40.000.000. Poletti, telef. 596-607.
ADIACENZE piazza Sabotino, alloggi bloccati e sbloccati, vendonsi in bella casa, via Monginevro 25. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì, ore 16-18. 11377
ADIACENZE piazza Bernini, vendonsi alloggetti liberi et occupati, via Cialdini 11. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 14,30-16. 11377
AFFARE, alloggio zona Cernaia, 3 camere cucina grande entrata bagno termo 2.950.000. Poletti, telef. 596-607. 15486
AFFARE impresa vende alloggi pronti subito 1-2 camere tinello servizi, 1 milione per camera. Ottimo impiego capitali. Rivolgersi corso Traiano angolo via Voli (fronte Fiat Mirafiori). Tel. 329-412.
AFFARE! Nichelino vendonsi mq. 8000 industriali lire 1300 mq. trattabili, ... Furbetto, piazza Lagrange.
AFFARE nuovi ... due camere tinello vendesi 635.000 ... camera. Paolo Sarpi 86. C3004
AFFARE! vendo centrali muri negozi liberi mq. 80. Telefonare 832-575.
AFFARONE, alloggio corso Duca Abruzzi, 3 camere cucina servizi vendesi tre milioni. Poletti, telef. 596-607. 15486
AFFARONE, Madonna Campagna vende casetta 4 camere laboratorio libera fronte 22 m. lire 5.500.000. Telefonare 50-868.
AFFARONE. Vendonsi in casa ... ultimi alloggi 2-3-4 camere cucinini, bagno, termosifone, scala marmo, liberi o affittati alto reddito. Prezzi da 750.000 per camera. Pagamenti contanti per camera 200.000, rimanenza rateazione ... affitto. Finalmente avrete l'alloggio tanto desiderato. Via ... 41, ore 16-17.
AFFARONE. Vendiamo via Principi d'Acaja muri negozio libero, angolare, 6 vetrine, mq. 90. Alloggio soprastante. Informazioni 524-888. 450
AFFITTANDOMI terreno periferico costruirei casetta termine contratto diverrebbe proprietari. Dettagliare. Scrivere cassetta 4636, SPI, Torino. L3290
AFFITTANSI ampi locali uso negozio grandi magazzini. Via S. Fr. d'Assisi 37.
AFFITTANSI centralissimi negozi con retro, alloggio 3 camere servizi. Via Pio V 4. 15350
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5. Urge vendere causa impegni casetta 3 camere libere 2 ingressi 2 giardinetti, 1.800.000.
ALLOGGI bellissimi facciata esclusiva vendonsi S. Rita via Barletta 87. Rivolgersi sig. Russo, telef. 670-880.
ALLOGGI bloccati 3-4 camere servizi, termosifone, vendonsi, via Caprie 18, angolo Cialdini. Visite: ore 16-18.
ALLOGGI modernissimi casa signorile due, tre camere tinello ampio cucinino, servizi, impresa vende, mutuo, facilitazioni, via Balme 47, telef. 761-490.
ALLOGGI, negozi uno, due camere servizi, liberi o affittati, forte reddito, casa nuova signorile, rateazioni quinquennali vendonsi. Via Chiesa della Salute 58. Telefono 778-368. 15261
ALLOGGI nuovi affittati 1-2-3 camere-tinello-servizi, vista panoramica, vende Impresa. Via Spano n. 22, tel. 396-678.
ALLOGGI panoramici più camere sul nuovo Valentino vendesi ... Visite pomeriggio. Telefonare 670-590.
ALLOGGI signorili piano rialzato 1-2 camere tinello cucinino mutuati vendonsi. Figlie Militari 1. 11816
ALLOGGI «...» Abitabile, rimodernato scala facciata con applicazioni brevettate «Edilplast». ... Telefonare 760-571. 12015
ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, fermata pullman, tram. Rateazioni trentennali. ... 5.
ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, tutti servizi. Tabacchi 42. Rateazioni trentennali. 11535
ALLOGGI uno, due, tre camere, contanti, vendo, cambio con terreno o alloggi centrali. Facilità pagamento. Telefonare 559-454. 15702
ALLOGGI 4-5 camere con semplici e doppi servizi, vendonsi od affittansi. Principi Acaja 59, ... 2783

(Continua a pag. 8)

Fanfani ha inaugurato ieri la parte dell'opera già compiuta

Aperta l'Autostrada del Sole nel tratto da Milano a Parma

Il percorso di 100 Km. è per ora diviso in due settori non essendo ancora ultimato il ponte sul Po a Piacenza - Entro giugno del '59 si arriverà a Bologna - Deciso il prolungamento fino a Salerno; allo studio il balzo da Reggio Calabria alla Sicilia

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 8 dicembre.

Alle mezzanotte di oggi i primi due tratti dell'Autostrada del Sole — da Milano-Melegnano a Piacenza Nord e da Piacenza Sud a Parma — saranno aperti al traffico. Li ha inaugurati stamane il presidente del Consiglio on. Fanfani accompagnato dal Ministro dei Lavori Pubblici on. Togni, dal presidente e dal direttore generale della società alla quale è affidata la realizzazione dell'opera, on. Donatini e ing. Cova, dal progettista ing. Jelmoni, dal direttore dell'Anas ing. Fraschetti, da esponenti della politica, dell'economia.

Nel corso di una brevissima cerimonia alla prima stazione di Melegnano, il Presidente del Consiglio ha voluto accostare la realizzazione dell'Autostrada del Sole al primo centenario dell'unità d'Italia: «Essa sarà il più bel monumento dell'imminente ricorrenza». L'on. Togni ha fornito dati e cifre: ha potuto a buon diritto ricordare che la Società concessionaria ha ultimato i lavori per il primo e per il secondo tratto con un anticipo sul previsto, rispettivamente, di sei e di dodici mesi.

Entro il 30 giugno — ha annunciato il ministro — i due tratti saranno collegati col completamento del colossale ponte sul Po a Piacenza e l'intera autostrada sarà aperta al traffico da Milano a Bologna. Entro il 1960, essa avrà scavalcato l'Appennino e oltrepassato Firenze. All'estremità sud è già pronto, come noto, il tratto Napoli-Capua e si proseguirà verso Roma.

A queste notizie date dall'on. Togni nel suo discorso, facciamo subito seguire quelle cortesemente forniteci dal ministro dei Lavori Pubblici nel pomeriggio. Per impedire che la polemica fra i sostenitori dei vari percorsi fra Firenze e Roma porti ad una battuta d'arresto, sta per essere presa una decisione di carattere pratico: quella di porre mano alla costruzione nei due tratti terminali sui quali tutti sono d'accordo e cioè tra Firenze e Montevarchi-Monte Sansavino e Roma-Civitacastellana per complessivi cento chilometri circa.

L'on. Togni ha ripetuto che la fine della soprattassa sulla benzina non porterà ad alcun rallentamento nell'esecuzione del programma autostradale. Quella «del Sole», in particolare, non si arresterà a Napoli: «Essa — ha detto il Ministro — raggiungerà nel tempo debito il Sole del Sud che non è soltanto quello di Napoli. In molte altre regioni italiane ancor più meridionali il sole è forse la maggior ricchezza che ha ancora bisogno di venire adeguatamente valorizzata».

In questo ordine di idee, è ormai deciso il prolungamento fino a Salerno ed è allo studio l'«obbiettivo Reggio Calabria». Per l'ulteriore mèta di Palermo, una divisione del Ministero dei Lavori Pubblici ha iniziato lo studio del problema costituito dal lancio di un ponte sullo stretto di Messina. «Si lavora oggi — ha concluso l'on. Togni — con un impegno che si concreta in uno sforzo economico pari a 1061 miliardi di lavori già compiuti, in corso o di prossima realizzazione che daranno nel volgere di cinque anni un nuovo volto alla nostra rete stradale e ben altre possibilità di espansione e di sicurezza alla nostra circolazione interna ed ai nostri collegamenti internazionali».

Millesessantun miliardi — ha quindi precisato il Ministro — hanno reso possibile un programma di 3800 chilometri di nuove autostrade («del Sole», Torino-Ivrea, Ceva-Savona, Serravalle-Milano, Brescia-Padova, Napoli-Bari, Fornovo-Pontremoli, Venezia-Trieste e prossimamente Bologna-Pescara e Palermo-Catania); il raddoppio o l'adeguamento di altri 380 chilometri di autostrada effettuato sia in concessione sia direttamente dallo Stato (Genova-Serravalle, Savona-Genova, Firenze-Mare, Padova-Mestre, Napoli-Pompei, Milano-Bergamo-Brescia); la sistemazione della viabilità provinciale e comunale e l'adeguamento delle caratteristiche di oltre 10.000 chilometri di strade di grande comunicazione.

Ecco ora qualche cenno sui primi due tratti dell'Autostrada del Sole che un lungo corteo di macchine, al seguito di quelle delle autorità, ha percorso oggi in una gelida, nebbiosa mattinata. Sono complessivamente cento chilometri (sui 755 dell'intero percorso fino a Napoli): 49 fra Milano e Piacenza Nord, 53 fra Piacenza Sud e Parma. E' un immenso nastro rettilineo dalle caratteristiche ormai note: ventiquattro metri di larghezza divisi in due carreggiate di sette metri e mezzo ciascuna con due banchine laterali di sosta di due metri e mezzo ciascuna ed altre due banchine in terra di mezzo metro; al centro, l'aiuola spartitraffico larga tre metri.

Pendenza massima del 3,75%: curve amplissime dal raggio di 700 metri fra Milano e Bologna, di 400 nel resto (con tre sole eccezioni di 250 metri). Velocità massima prevista ma non suggerita: 160 km. all'ora fra Milano e Bologna, 100 fra Bologna e Firenze, 130 nel resto.

I pedaggi non si pagano all'ingresso dove il viaggiatore riceve solo una scheda-biglietto relativa al suo tipo di macchina e in base al quale gli verrà calcolato il prezzo all'uscita. Secondo le più moderne esperienze, ciò dovrebbe permettere sia di evitare soste e code all'entrata in autostrada sia di far decidere al viaggiatore anche in un secondo tempo durante la corsa dove vuole uscire. Quanto ai prezzi, citeremo quelli dei 48,6 chilometri della Milano-Piacenza: motocicli a due ruote lire 170; autovetture fino a dieci HP (la «500» ad es. o la «600»), 200; fino a 15 HP (la «1100» o l'«Appia»), 320; oltre i 15 HP, 460; autocarri e pullman di maggior mole, lire 720. Sono tariffe che possono sembrare alte ma che, per una strada simile, ogni automobilista accetta volentieri.

Per quando riguarda Torino, un allacciamento con la nuova arteria sembrerebbe logico attraverso un'autostrada per Asti-Alessandria-Piacenza, ed enti locali si sono già fatti sostenitori di questa tesi. Oggi, intanto, si può ritenere più comodo passare da Milano per andare a Piacenza o oltre; le difficoltà sono due: l'interruzione dell'Autostrada del Sole per il ponte sul Po che sarà ultimato solo nell'estate prossima; la lunghezza del tratto di periferia milanese fra l'arrivo da Torino e la partenza della nuova arteria (al ritorno stasera con la nebbia ci abbiamo messo più di mezz'ora). E' un problema che additiamo subito per evitare che, come al solito, i piemontesi non abbiano ad occuparsene troppo tardi.

Giovanni Giovannini



Come si presenta l'«Autostrada del Sole» nel primo tratto da Milano a Parma

Trovata sulla soglia di casa col capo straziato dalla rosa dei pallini

Giovane donna uccisa a fucilate dopo l'ultimo saluto al fidanzato

Udito lo sparo, il fratello della vittima scese nella strada e vide la "600,, del futuro cognato che s'allontanava - L'uomo è stato fermato: dice di non aver sentito nulla - Un delitto passionale?

(Dal nostro inviato speciale)
Alba, 8 dicembre.

A Torre Bormida, nell'alta Langa, una giovane è stata assassinata la notte scorsa: un colpo di fucile l'ha freddata sui gradini di casa. E' un delitto feroce e misterioso. Non si sa chi ha sparato nè perchè lo ha fatto. I carabinieri hanno fermato un uomo, l'ultima persona che ha visto viva la vittima. Ma i gravi sospetti che s'erano raccolti contro di lui sono in gran parte caduti. La gente del paese, cinquecento persone in tutto, si interroga con angoscia. Forse l'assassino è fra loro.



La vittima: la pettinatrice Natalina Rizzo, di 34 anni

Natalina Rizzo, la morta, aveva 34 anni. Faceva la contadina, ma nella frazione Fossata, dove abitava, le ragazze l'apprezzavano soprattutto per la sua bravura di pettinatrice. Durante la settimana aiutava i fratelli nei campi e il sabato riceveva in cascina le poche amiche e ne acconciava i capelli. Conduceva una vita modesta e senza segreti. Non era di una bellezza travolgente, il lavoro aveva appesantito un poco la sua figura e indurito i lineamenti. Era piacevole chiacchierare con lei, aveva una allegria comunicativa. E' probabile che nel villaggio avesse qualche ammiratore, ma nessuno saprebbe indicarne uno. Da tempo aveva conosciuto Giuseppe Marzio, un negoziante di pollame di Cengio, vedovo maturo, ed era uscita alcune volte con lui. Le amiche che avevano raccolto le sue confidenze dicono che non escludesse di sposarlo. E' con quell'uomo che è uscita domenica sera e che si è intrattenuta fino a pochi istanti prima di cadere uccisa.

Domenica il Marzio era passato dal paese. Aveva discusso d'affari con un fratello di Natalina ed aveva acquistato un paio di cesti di polli. Non li aveva portati via, sarebbe ritornato l'indomani con un camioncino. Vista la giovane, l'aveva invitata al cinema. I due erano partiti sulla «600» del negoziante e si erano recati a Cortemilia, distante una dozzina di chilometri, avevano assistito alla proiezione di «Sissi» tutti eroti ed erano tornati alla frazione. S'erano messi a chiacchierare sulla soglia di casa, ma il freddo era pungente e Natalina aveva invitato l'uomo a salire in cucina. Vi si trattennero per circa mezz'ora. Nella camera accanto il fratello Giuseppe aveva udito le loro voci e si era assopito.

Verso la mezzanotte e mezzo i due uscirono. A questo punto non c'è che il racconto di Giuseppe Rizzo a dare un po' di luce alla tragedia. Dice che si destò all'improvviso, era rimbombato un colpo di fucile. Così com'era, a piedi scalzi, infilò le scale a precipizio e corse al piano terreno. Nel buio inciampò in un corpo disteso bocconi sul pianerottolo. Era la sorella, accanto alla porta socchiusa. Aveva la guancia destra squarciata, il capo fracassato. «Hanno ucciso Natalina» si mise ad urlare il contadino. E continuò a gridare dalla strada. Mentre chiamava aiuto scorse i fari di un'automobile che si allontanava, distanti non più di cinquecento metri dalla cascina: la «600» del Marzio.

Arrivò gente. Natalina era morta. Il parroco le somministrò i Sacramenti. Il vicesindaco, signor Mario Gilardi, telefonò ai carabinieri di Cravanzana. La notte passò insonne per tutti. Il paese era in allarme. La salma venne adagiata nel suo letto e l'anziana madre, una donna spossata dagli anni, volle vegliarla: ma all'alba venne colta da collasso e fu necessario distaccarla dalla sua figliola. Nella stanza restarono gli altri fratelli di Natalina, cinque, fra cui una sorella suora di San Paolo. I carabinieri si erano intanto messi alla ricerca del Marzio, sul quale pesavano indizi che parevano decisivi. I numeri di targa della «600» furono segnalati ad ogni caserma della zona.

Questa mattina, mentre si attendeva il sostituto Procuratore della Repubblica, davanti alla casa dei Rizzo si è fermato un camioncino. Ne è sceso Giuseppe Marzio. La gente si scostò, lo lasciò passare in silenzio. Un carabiniere gli si fece incontro. Gli intimò di seguirlo a Cravanzana. Il negoziante pareva non sapere nulla di nulla. Quando gli dissero che Natalina era stata uccisa, impallidì come un cencio. Ma è su ciò che ha detto alle autorità che lo hanno interrogato. E' certo che nega di essere sparato e di avere udito la fucilata mentre si allontanava in macchina. Il fatto che egli sia ritornato a Torre Bormida lascia perplessi: può essere un gesto di grande astuzia, ma può anche essere una prova della sua innocenza.

Secondo le persone che conoscono la cascina dei Rizzo, l'assassino ha sparato a bruciapelo non dalla strada, ma da una legnaia che comunica con il piano terreno ed alla quale si accede liberamente, essendo senza porta. Chiunque può essere appostato nell'ombra, con il fucile pronto, ed avere atteso che Natalina ed il negoziante scendessero per accomiatarsi: salutato il Marzio, la giovane stava chiudendo l'uscio quando lo sconosciuto le avrebbe sparato da poco più di un metro. E' una ipotesi, e saranno le indagini a confermarla o a smentirla. I carabinieri sono muti, rifiutano di rispondere ad ogni domanda. Si limitano a dire che «vi è una persona fermata in base a certi indizi», e che «si seguono anche altre tracce». Forse quelle che fatalmente porteranno ad un innamorato respinto, che ha attuato la vendetta quasi sotto gli occhi del fratello e dell'amico della vittima?

Quanto a Giovanni Marzio, le voci su di lui sono concordi: affermano che è un onest'uomo, incapace di far del male. Ha 45 anni, è vedovo da due e ha un figliolo dodicenne e uno di sette anni. Abita a Cengio in via 25 Aprile. Un suo amico, additando il carabiniere che piantona la casa del Marzio, ci ha detto: «Domani quel carabiniere non ci sarà più, ne sono convinto. Giovanni non ha un temperamento passionale, ama troppo i figli. Non è mai andato a caccia e non sa neppure maneggiare un fucile».

g. n.

La contessa Marisa Allasio interpreterà ancora un film

Una dichiarazione di Pierfrancesco: «Mia moglie è stata molto impressionata dalla austerità dei monaci del Sinai; io lavorerò alla parte zoologica di una enciclopedia»

Il Cairo, 8 dicembre.

«Mia moglie lascerà il cinema» ha dichiarato Pierfrancesco Calvi di Bergolo a un giornalista che si era recato all'aeroporto per salutare la celebre coppia in partenza per Roma. «Marisa — ha precisato il conte — girerà ancora un solo film cui è obbligata da un contratto firmato precedentemente al nostro matrimonio; quindi si ritirerà definitivamente dall'attività cinematografica».

I due giovani sono giunti all'aeroporto quasi alla chetichella, evitando di attirare l'attenzione su di loro. Certo i giornalisti, ma soprattutto i fotografi, si sono dati gran da fare fin dal primo giorno della luna di miele africana di Marisa Allasio. Sono state organizzate delle vere cacce agli sposi, per lo più infruttuose. Se ne lamentava, ancora qualche minuto prima di partire, Pierfrancesco Calvi: «Non ci lasciano un minuto in pace; comprendo le esigenze della stampa, ma la stampa dovrebbe comprendere le esigenze di una luna di miele. Il bombardamento delle domande e dei "flashes" non sarebbe di per sè un inconveniente troppo grave, se non si vedessero poi tante inesattezze pubblicate sui giornali».

La signora Calvi di Bergolo indossava una giacca di pelle di renna che spiccava vivacemente sulla gonna scurissima, fumo di Londra. Un fazzoletto di seta sui capelli, annodato sotto il mento, completava il semplice abbigliamento della sposa.

Pierfrancesco indossava un completo da viaggio grigio.

«Torniamo a Roma — egli ha detto — per motivi di lavoro che ci hanno costretto ad interrompere il nostro meraviglioso soggiorno egiziano. Non abbiamo avuto il tempo di recarci a Luxor, nè di visitare le mete tradizionali dei turisti. Abbiamo però avuto modo di recarci sul monte Sinai, dove abbiamo visitato il famoso convento di Santa Caterina». Qui Marisa è stata soprattutto colpita — a quanto ha detto Pierfrancesco — dalla durezza della vita che conducono i monaci, dal silenzio e dalla calma che regnano attorno al suggestivo eremitaggio. Dal canto suo, il conte Calvi si è interessato molto agli studi di archeologia ebraica cui si dedicano i religiosi del monte Sinai.

«Molte gite nei dintorni di Alessandria — ha proseguito Pierfrancesco — e molti bagni in questo azzurrissimo mare hanno completato la nostra vacanza. Siamo stati felici. La cortesia, non solo degli amici, ma della gente della strada, ci ha tanto colpiti».

Interrogato sui programmi che li attendono appena rientrati in patria, il conte Calvi ha detto che in primo luogo si sarebbero fermati a Roma per salutare i parenti e per prendere gli accordi relativi all'ultimo film che dovrà girare la Allasio. Essi non sanno, infatti, quando comincerà precisamente la produzione. «Poi — ha detto il conte Calvi — contiamo di stabilirci a Milano, ma faremo molti viaggi all'estero per motivi di lavoro. Io inizierò, tra qualche giorno, la collaborazione alla prima enciclopedia italiana per ragazzi a diffusione internazionale. Dovrò curarne la parte zoologica».

Il passaggio a Roma della giovane coppia

Roma, 8 dicembre.

Pierfrancesco Calvi di Bergolo e la moglie Marisa Allasio sono arrivati ieri sera a Roma su un aereo proveniente dal Cairo. La giovane coppia è scesa a Ciampino senza che alcuno ne sospettasse l'identità; soltanto il controllo dei passaporti ha richiamato l'attenzione dei presenti sui due viaggiatori che si allontanavano immediatamente, a bordo di una lussuosa automobile, per destinazione ignota.

Un anziano pensionato a Roma

Colto da malore per strada muore assiderato nella notte

Roma, 8 dicembre.

Un pensionato di 65 anni è morto, questa notte, assiderato dal freddo intenso. Si tratta del signor Luigi Ferrante che ieri sera stava rincasando lungo via Cavour. Ad un tratto, egli veniva colto da un malore e cadeva a terra privo di sensi. Nessuno si accorgeva del fatto, ed il pensionato rimaneva per tutta la notte, esanime sul marciapiede.

Verso le quattro del mattino, un vice brigadiere dei vigili notturni in servizio di ispezione, rinveniva il Ferrante che giaceva ancora a terra privo di sensi. Purtroppo, nonostante il pronto intervento dell'autoambulanza della Croce Rossa e i tentativi dei vigili di rianimare l'infermo, il Ferrante moriva, mentre veniva trasportato all'ospedale di San Giovanni. I sanitari dell'ospedale accertavano che il poveretto aveva cessato di vivere per assideramento.

Molti incidenti stradali per la nebbia in Piemonte

Alessandria, 8 dicembre.

Una fitta nebbia incombe sulla città, rendendo quasi nulla la visibilità: il traffico è ridottissimo e le automobili hanno dovuto circolare anche in pieno giorno con i fari accesi. Il termometro è sceso, nelle prime ore di stamane, a 4 gradi sotto zero in città, ed a —6,5 alla periferia e nelle campagne.

Asti, 8 dicembre.

Una fitta nebbia grava da due giorni su tutto l'Astigiano; la temperatura varia da 1 a 5 gradi sotto zero. Una brinata ha coperto tutta la città e la campagna. A causa della scarsissima visibilità, parecchie macchine sono uscite di strada.

Per il terreno gelato, poco dopo le 8 di stamane lungo la strada statale Asti-Alessandria una «1100» pilotata dal trentacinquenne Giovanni Meneo, da Grugliasco, con a bordo altri due passeggeri Salvatore Teglia e Attilio Bianco, pure da Grugliasco, nell'abbordare una curva è finita in un fosso. Nell'incidente i tre passeggeri hanno riportato ferite guaribili in quindici giorni.

Acqui, 8 dicembre.

Freddo e fitti banchi di nebbia su tutta la zona di Acqui, Canelli e Nizza Monferrato, dove la notte scorsa il termometro è sceso alla punta minima di —6°.

Nelle prime ore di stamane, causa la nebbia è avvenuto uno spettacolare incidente stradale lungo la statale N. 30, a qualche chilometro da Acqui. Un motociclista, certo Domenico Sidotti, di 33 anni, da Asti, nell'uscire sulla statale da una strada di campagna, è stato investito da un'auto utilitaria guidata dal savonese Romeo Vada, di 39 anni, che procedeva da Acqui verso Savona. Dopo l'investimento, l'auto ha sbandato ed è finita sulla sinistra della strada.

Proprio in quel momento sopraggiungeva un'altra vettura, targata Milano e guidata da Tommaso Pampirio, di 61 anno, che aveva a bordo con sè i figli Angela e Mario, rispettivamente di 31 e 38 anni. L'automobile è riuscita a schiantarsi contro la macchina del Vada e quindi, proseguendo la sua corsa, si rovesciava in un fosso. Nell'incidente, solo i tre Pampirio hanno riportato ferite.

Una petroliera sul Po spezza un ponte di chiatte

Rovigo, 8 dicembre.

A causa della fitta nebbia, che da un paio di giorni incombe sul Polesine, una petroliera, di proprietà di una società armatrice di La Spezia, carica di circa 700 tonnellate di petrolio grezzo, mentre risaliva il Po, nei pressi di Ficarolo ha urtato contro il ponte in chiatte che unisce la sponda polesana con quella emiliana. L'urto della nave-cisterna, che era preceduta da un galleggiante, provocava la rottura dei gavitelli che ancorano le chiatte; parte del ponte rimaneva così distrutta.

Soltanto la resistenza di alcuni cavi di ancoraggio impediva che due grosse chiatte in cemento, sulle quali si trovavano un camion e un'automobile con alcune persone, andassero alla deriva, causa la forte corrente. Percorsi una ventina di metri, infatti, le due chiatte potevano venire subito agganciate alla riva.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali e centrali cielo sereno o poco nuvoloso. Nebbie persistenti in Val Padana. Sulle regioni meridionali cielo poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità a partire dalle regioni tirreniche. Sulla Sicilia e Sardegna cielo molto nuvoloso, coperto, con piogge e locali temporali. Temperatura stazionaria. Mari: mare di Sardegna e sud Sicilia mossi o localmente agitati. Poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—11,2	5	Pescara	—1	10,9
Trento	—7,2	1,2	L'Aquila	—1,5	1,5
Trieste	1,4	7,8	Roma	0	13,3
Venezia	—1	5,6	Bari	5	12,4
Milano	—5,4	—2,5	Napoli	4,8	13
Torino	—2,7	3,2	Potenza	—0,4	7,8
Genova	2	9,2	Reggio C.	11,8	15,5
Bologna	—3	4,3	Messina	12,2	14,4
Firenze	—5,2	9,6	Palermo	11	16,6
Pisa	—0,2	11,4	Catania	11,4	14,8
Ancona	1,8	7,6	Alghero	7,9	14,4
Perugia	1	8,9	Cagliari	13,2	15

Ritirate le dimissioni di sindaco e Giunta a Palermo

Palermo, 8 dicembre.

Il sindaco e la Giunta comunale di Palermo hanno ritirato le dimissioni dalla carica. La decisione è stata presa in seguito all'invito rivolto dal gruppo consiliare della d.c. il quale, in un suo ordine del giorno, ha inoltre preso atto delle dimissioni presentate dall'assessore effettivo Bevilacqua e dai tre assessori supplenti Di Leo, Muratore e Puppalarda, tutti del gruppo democristiano, al fine di consentire un rimpasto della Giunta.

Dal canto suo il gruppo consiliare del p.d.i., che insieme ai democristiani ed ai liberali compone la maggioranza consiliare, ha manifestato la sua adesione all'ordine del giorno del gruppo d.c.

A questa decisione si è giunti in seguito alla constatata impossibilità di un allargamento della maggioranza con la adesione di altri gruppi del Consiglio comunale e per evitare che possa formarsi una concentrazione delle destre e delle sinistre, che, d'altro canto, non potrebbe raggiungere il quorum necessario per l'elezione di una nuova Giunta. A questo scopo il gruppo consiliare della dc ha fra l'altro rivolto invito al Sindaco ed alla Giunta ad attenersi in futuro all'art. 60 della legge regionale sull'ordinamento degli Enti locali la quale stabilisce che la Giunta comunale è tenuta a presentare le dimissioni soltanto in seguito a motivata mozione di sfiducia approvata dalla maggioranza assoluta dei consiglieri in carica.

Pertanto il Consiglio comunale che si riunirà domani, dovrà provvedere all'accettazione delle dimissioni di un solo assessore effettivo e di tre supplenti ed all'elezione di altrettanti assessori.

La Giunta comunale si dimette non potendo riparare la strada

Verbania, 8 dicembre.

In seguito alla caduta di una seconda frana — la prima cadde un anno fa — sulla strada di Intragna, è stato sospeso il servizio di autocorriere per Verbania. Gli abitanti del piccolo comune di montagna, si trovano ora praticamente isolati.

Il sindaco ha richiesto l'intervento della Provincia; pare però senza successo. Ora l'Amministrazione comunale di Intragna, di fronte all'impossibilità di far riparare la strada franata, data la situazione deficitaria del bilancio comunale, ha rassegnato le dimissioni.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGIO in villa, capolinea 32 (Valsalice) sei camere, doppi servizi, giardino, garage, 12.500.000. Acchiardi, Settembre 58. 11872

ALLOGGIO piazza Rivoli, 4 camere tinello cucinino comforts moderni, vuoto, avendesi 5.650.000. Poletti, telef. 596-607.

ALLOGGIO zona piazza Vittorio, 6 camere cucina servizi moderni, vuoto, vendesi [illegible], Poletti, telef. 596-607.

ALLOGGIO 1 camera tinello cucinino bagno, nuovo, via Chiala 3, vendesi. Telefonare [illegible]-391. L2267

ALLOGGIO 3 camere tinello cucinino servizi magnifico, barriera Milano, urge vendere 4.300.000. Telef. 46-807. 11703

ALLOGGIO 4 camere cucina doppi servizi [illegible] lusso libero, Crocetta, mq. 125, avendesi 6.000.000 detraendo mutuo 1 milione 200.000. Poletti, telef. 596-607.

APPARTAMENTO bellissimo zona signorile superficie metri 330 [illegible]. Telefonare 528-085. 02783

ANGOLARE signorile casa, corso Peschiera 162, vendonsi alloggi liberi subito. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 15-18. 11377

APPARTAMENTI panoramici 1-3 camere, tinello, servizi, vendiamo via Moncalvo, corso Montecucco, mutuo e facilitazioni. Telefonare 774-[illegible] 0906

APPARTAMENTI ultimi signorilissimi 4-5-6 camere doppi servizi, due ascensori casa panoramica vista su parco, [illegible] Galileo Ferraris 93 [illegible] Beltramo, telef. 53-913. M7531

ARCIOCCASIONE vendo 2 [illegible] ottimo impiego [illegible]. Telef. 46-129.

AROMA 5 (zona corso Lecce) vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere, liberi, occupati, termo centrale, scala marmo, prezzi convenientissimi, pagamenti rateazione pari affitto. Visite ore 17-19.

ATTENZIONE! Alloggio Crocetta nuova costruzione 3 camere cucinino bagno termo vendesi 2.400.000. Pamela[illegible]ne, Balma, Sacchi 34. [illegible]

ATTENZIONE! [illegible] società vendesi villa 8 camere giardino garage, in corso ultimazione, [illegible], [illegible] permuta alloggio, negozio, terreno. Balma, Sacchi 34. 11859

AVVENIRE assicurato vendiamo modernissima autorimessa, capacità 200 macchine. Violi, telef. 53-673. P6368

[illegible] pensato di sostituire vostro vecchio alloggio con altro nuovo? Esaminate le nostre proposte. Interpellateci. Com. FAI, telef. 527-496, 528-821. [illegible]

BASSO Ferrarese ettari 150 terreni seguiti profondi irrigati irrigabili adattissimi [illegible] vigneti pioppeti, condizioni favorevolissime, occasione unica, vendonsi. [illegible] 30 L. SPI, Ferrara. 16182

BELLISSIMI appartamenti semicentro zona tranquilla vendo mutuo, dilazione. Telefonare 751-840. C2780

BERKINI (paraggi) convenienti alloggi disponibili subito 3-4 camere. Tel. 527-496.

BIANZE [illegible] (Campidoglio). [illegible] 2-3 camere cucina bagno centrale liberi occupati, vendonsi alle migliori condizioni. Visite: 16-18. 12587

BORDIGHERA [illegible] subito appartamento [illegible] riscaldamento autonomo, frigo, cucina moderna, giardinetto. Tardini, casella postale 42, Bordighera.

CAMERE libere ed occupate, posizione luminosissima, prezzi modici, facilitazioni massime, vendonsi corso Napoli 18. Visite: 16-18. 12587

CAMPIDOGLIO, 5 camere cucina bagno terreno particolare, occasione 3.800.000. Telefonare 553-976. 14768

CASA borgo Vittoria, usata, affittata, camere 34, garage 4, vendesi [illegible] meno mutuo. Ceruti, A. Doria 15.

BORDIGHERA vendesi subito terreno centrale fabbricabile circa mq. 1000, 20 milioni trattabili metà contanti, [illegible] garanzia bancaria interessi 5 %. Tardini, casella postale 42, Bordighera.

CASA centrale unico inquilino, interessa banche, aziende, istituti, [illegible]. Telefonare 50-077. L2396

CASA [illegible] alloggetti camera tinello servizi, reddito 8%, vendesi. Carandino, Di Nanni 61. [illegible]

CASA ammobiliata, regione Francia, sette alloggetti, termo centrale, 15.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 11873

CASA [illegible] mutuata camere 140, ottima posizione, buon reddito vendesi. Ceruti, A. Doria 15. [illegible]

CASA [illegible] paraggi piazza Rivoli camere 29 ed autorimessa 100 macchine ottimo reddito vende. Telefonare 552-247.

CASA [illegible] nei vani cortile tettoia giardino libera vendesi. Scrivere casella 9214 SPI Torino. C2720

CASA signorile Re Umberto vende privato. Scrivere casella 157 %, Sipra, Torino. 16184

CASA 1953 camere 25, garages 6, reddito 8%, vende 37.500.000 Gabetti, XX Settembre 17. 16134

CASA 1957, camere 23, negozi, reddito 6,87 %, vende [illegible] Gabetti, XX Settembre 12. [illegible]

CASA [illegible], signorile, S. Paolo, qualsiasi camera, cucinette, 60.000.000, facilitando. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 15070

CASA 1958, camere 27, reddito 7,80%, vende 56.500.000 Gabetti, XX Settembre 17. 16134

CASE moderne, [illegible], redditizie, vendonsi, garanzia assoluta, zone Francia e Mongineva. Telefonare 774-586.

CASELLE Torinese terreno fabbricabile mq. 900 centrale adatto costruzione palazzina, avendesi 2.400.000 trattabili. Poletti, telef. 596-607. 15496

CASETTA montana o collinare con terreno acquistasi [illegible]. Telefonare [illegible]. L2537

CASETTA nuova, capolinea tram, 20 camere, alloggetti, negozi, termo bagno, 16.000.000 più mutuo. Acchiardi, Settembre 58. 11872

CENTRALE vendo due ampi negozi abbinati diversi magazzini volendo anche alloggio libero oppure occupati - reddito 10 %. Principe Amedeo. Scrivere casella 4361, SPI, Torino. L3842

CENTRALISSIMI uffici mq. 300, piano terreno rialzato, annessi ambienti magazzini interrati mq. 150, occupati fuori blocco, contratto scadenza 7 mesi, vendonsi via Magenta 20. Visite lunedì giovedì ore 16-17. [illegible]

CENTRALISSIMO signorile uso studio, ultimo piano [illegible] vendesi. Principe Tommaso 36. Telef. 61-637. 11300

CENTRO Barriera Milano, via Cervino 3, 5, vendonsi locali uso negozio, magazzino, laboratorio. Visite martedì giovedì sabato, ore 16-18. 11277

COMPRO contanti villetta nuova dintorni Torino, tram. Telefonare [illegible]. Giamberti.

CORSO Brescia 65 vende alloggi 2-3 camere, pronti. Facilitazione. P5962

CORSO Fiume 15 affittasi alloggio 8 camere cucina termo bagno, piano primo.

CORSO Francia [illegible] privato vende alloggi liberi occupati 2-3 camere servizi. Telefonare 511-368. M6962

CORSO Marconi 57-61 (Lingotto) tram 7, C, 54, 56 vendonsi camera tinello cucinotto termo bagno, mutuo, facilitazioni pagamento. Visita cantiere. 8299

CORSO Orbassano 20, vendonsi alloggi liberi ed occupati, 1-2-3-4 camere servizi. Visite 15,30-17,30. 12251

CORSO Racconigi 241, grandiosissimi alloggi 2-3 camere cucina servizi, nuova costruzione, rifiniti riccamente, avendonsi 1.260.000 per camera, rateizzando pagamento fino a 5 anni più comodità mutuo [illegible]. Sopraluoghi tutti giorni 14,30-18,30, volendo [illegible] Poletti 596-607. 15496

CORSO Rosselli 87 vendesi spazioso alloggio bloccato 3 camere cucina termobagno 3.400.000. Rivolgersi portineria pomeriggio. 12732

CORSO Unione Sovietica vendesi alloggio finemente decorato, 3 camere, cucina, servizi, soffitte, 4.900.000. Telefonare 394-760. [illegible]

CORSO Vercelli 28 affittasi 1-2-3 camere uso abitazione. 18953

COSTRUTTORE vende direttamente alloggi signorili: materiali scelti. Settore accurato. Cantiere Marione Peillet 8, 11-13.

COSTRUTTORI abbiamo terreni cambio alloggi zona San Paolo. Telef. 46-578.

CROCETTA largo Orbassano 2 camere, cucina, servizi, [illegible], libero, 3.600.000. Telefonare 582-279. M7340

CROCETTA nuovo complesso edifici vendonsi signorili alloggi 2-3-4 vani. Caratteristiche: luce, sole, giardini. Com. FAI telefoni: 383-095, 527-496. 13211

DEFINIZIONE frazionamento bloccanti ultimi 5 alloggetti affittati, reddito 8%. Ceruti, A. Doria 15. [illegible]

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi 2-3-4 camere via Di Nanni angolo Valdieri. Com. FAI, telef. 527-496.

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi zona Boringhieri. Com. FAI, telefono 527-496. 13211

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi corso Montegrappa angolo Pacinotti. Com. FAI, tel. 527-496. 13211

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi corso Unione Sovietica 159. Com. FAI. Telef. 527-496. 13211

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Alfieri 17. Com. FAI, telefono 527-496. 13211

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Avigliana 12. Com. FAI, telefono 527-496. 13211

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Di Nanni 113. Com. FAI, telef. 527-496. 13211

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Giobetti 49-49 bis. Com. FAI, telef. 527-496. 13211

DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Napione 40-42 (prossimità corso Regina). Com. FAI, telef. 527-496. 13211

ESAMINATE le nostre proposte di alloggi in ogni qualità, in ogni quartiere, in ogni dimensione, nuovi e di occasione. Prezzi assoluta concorrenza. Rateazioni. Mutui trentennali. Interpellateci. Com. FAI, Cavour 7. Telefoni: 527-496, 528-821. 13211

FINALE Ligure vendonsi appartamenti 2.600.000 oltre, buona posizione. Costruttore Bertonasco. 16348

FIOCCARDO, villetta nuova 6 locali doppi servizi termosifone bagno grande giardino vendo. Bassino, Po 21. M7482

IMPRESA vende alloggi signorili casa, due, tre camere e servizi, via Tripoli 10. Telefonare 320-628. Facilitazioni di pagamento! 15964

GARIGLIO impresa trasporti, imballaggio. Telef. 793-[illegible]. Autofurgoni imbottiti, personale, garanzie. 12079

IMPORTANTE moderno stabile [illegible] senza città, oltre 16.000 metri [illegible] [illegible]. Scrivere casella 4286, SPI, Torino.

IMPRESA vende alloggi due camere tinello e servizi, via Isonzo 67. Telefonare 32-069. [illegible]

IMPRESA vende alloggi signorili 1-2 camere servizi ultimati a dicembre, via Mombarcaro 32, Santa Rita. M6189

LEUMANN vendesi mq. 1600 terreno cintato con annesso fabbricato industriale mq. 400 oltre casetta 4 vani per abitazione o ufficio o due porticati, prezzo lire 8.000.000 anche dilazionati. Scrivere casella 2215, SPI, Torino. M7456

LIBERO subito vendesi alloggio secondo piano paraggi Porta Nuova. Scrivere casella 4286, SPI, Torino. L2503

LICENZA caffè espresso, analcolici, gelati 550.000, volendo macchina espresso nuova con chiosco 750.000. Poletti, telefono 596-607. 15496

LINGOTTO vendesi negozio [illegible] dieci, zona popolarissima, 2.100.000. Telefonare 49-770. 14748

LOCALI piano terreno uso negozio, deposito uffici [illegible] vendonsi affittanti Lungodora Agrigento [illegible] via Cigna, via Giaglia angolo via Tripoli.

LOCALI zona Porta Palazzo 200-400-800 mq. uso magazzino, deposito, industria [illegible] vendonsi. Via Alessandria 2.

LOCALI 200 mq. divisibili, uso magazzino, industria [illegible], vendonsi. Figlie Militari 1. 12818

LOTTI terreno fabbricabile 250.000 camera, via Filadelfia, Spano, [illegible]. Telefonare 370-456. L2[illegible]

MAGENTA 20, altezza Galileo Ferraris, vendonsi interi piani, ottocentesca palazzina, signorile, liberi prossima primavera. Visite lunedì giovedì ore 16-17. F6400

MANSARDA o soffitta centrali, [illegible] Acqua, luce, gas. Reddito 11%. Telefonare 286-808. [illegible]

MONTEVECCHIO angolo [illegible] signorilissimi appartamenti [illegible]. Pagamento quinquennale. Com. FAI, Cavour 7.

MURI autorimessa nuova costruzione, capacità macchine 100, ottobre 30, oltre due negozi, reddito 2.000.000 annue, avendesi 30.000.000. Poletti, telefonare 596-607. 15496

MURI negozio centrale 60 mq., nuova costruzione, vuoto, avendesi 5.600.000. Poletti, telefonare 596-607. 15496

OCCASIONE Com. FAI vende rateando ultimi alloggi signorili 3-4 camere corso Ferrucci. Telefonare 527-496. 13211

OCCASIONE [illegible] negozi libero, mq. 33. Telefonare 55-077.

OCCASIONE alloggio [illegible] nuova costruzione, 4 camere cucina bagno, corso Francia presso piazza Rivoli vendesi. Telefonare 661-201. L2269

OCCASIONE, Regina Margherita, vendesi casa nuova sopraelevabile con tre alloggi, cortile, giardino, a 50 m. fiobus. Telefonare 782-712. [illegible]

OCCASIONE 1.500.000 vendesi alloggetto [illegible] tinello cucinino servizi. Barriera Milano. Telefonare 380-728. L3474

OSPEDALETTI, centralissimi, confortevoli camere, servizi et maggiori, costruttore vende parziale rateazione triennale. Tel. 46-006. Torino. 15701

OSPEDALETTI, privato vende terreno 1700 mq. posizione incomparabile, progetto approvato due villette, prezzo interessantissimo. Scrivere casella 3212, SPI, Torino. 03696

OTTAVO piano piazzetta due camere, cucina, piazza Sassari, vendesi occasione. Telefonare 527-496. 13211

PALAZZO nuovo, signorile, zona Francia, 65 camere, 6.000.000 reddito, 82.000.000 parte mutuo. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 15070

PANIFICIO laboratorio, ottimo impiego capitali, vendesi muri. Gabetti, Vittorio Emanuele 2[illegible]. 16131

PIAZZA S. Rita alloggio 4 camere servizi vendesi, [illegible] portinaio n. 7.

PIAZZA Bernini, palazzina tre alloggetti, autorimessa, giardino, [illegible]. Acchiardi, Settembre 58. 11872

PIAZZA Castello alloggio angolare 4° piano 6 camere cucina [illegible], [illegible] soprasoffitta, [illegible], 8.000.000. Poletti, telefono 596-607. 15496

PIAZZALE [illegible] vendo piano rialzato con luminoso [illegible] per circa 200 mq. uso abitazione ufficio laboratorio. Telefonare [illegible] 40-369. F6426

POLETTI, telef. 596-607, avende alloggio 3 camere cucina vuoto su corso, 2.700.000

PORTA Palazzo vendonsi negozi magazzini ed alloggi. Telef. 774-738 ore pasti.

PRIVATO avende lottino terreno Regione Barca, adatto casetta, laboratorio. Telefonare 40-036. P6344

PRIVATO vende alloggio signorile 5 camere doppi servizi Sebastopoli, Stadium. Telefonare 44-336. P6482

PRIVATO vende alloggio 3 camere cucina centralissimo libero. Telefonare 673-863.

PRIVATO vende casa rurale 5 camere quattro giornate terreno Villafranca d'Asti. Telefonare 399-042. P6358

PRIVATO vende casa 66 ambienti. Scrivere carta identità 4.908.771, fermo posta, Pinerolo. L3896

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Offensiva del maltempo contro il campionato di calcio

La Fiorentina ha raggiunto il Milan mentre l'Inter è stata fermata dalla nebbia

A San Siro l'interruzione dell'incontro ha evitato una sconfitta alla Juventus: i problemi della squadra campione restano insoluti - Sfortuna del Torino contro il Genoa

La prima offensiva che l'inverno abbia portato al programma del campionato di calcio, è riuscita a fare quattro vittime: due nella categoria maggiore — Internazionale-Juventus ed Alessandria-Lazio — una nella serie B — Vigevano-Prato — ed una ancora nel Girone A della Serie C — Casale-Varese.

Si è piombati di colpo nella temperatura fredda ed umida, dopo un autunno dei più miti e gradevoli, e la nebbia, agendo principalmente nella Valle Padana, ha cominciato presto ad esercitare la sua azione annientatrice.

La vittima più illustre è stata fatta a San Siro, dove si parlava delle posizioni di testa della classifica. Qui l'offensiva atmosferica è giunta nel momento in cui, secondo ogni probabilità, il risultato della partita già era stato determinato. Mancava poco più di mezz'ora al termine dell'incontro, e l'Internazionale vinceva per due reti a zero, che aveva segnato — uno su rigore — nel corso del primo tempo. La Juventus combatteva e non si arrendeva alla sua sorte, ma mostrava in chiari termini di essere tecnicamente inferiore alla bisogna. Sul terreno, che il gelo aveva reso simile ad una pista di pattinaggio piena di piccole asperità, molti giocatori si trovavano apertamente a disagio. L'intervento della nebbia fu totale e decisivo: per decidere il minuto per la sospensione del giuoco, non v'era che l'imbarazzo della scelta.

E la Juventus può dire di averla scampata bella. Senza la fumogena coltre che dal cielo è scesa sul campo, essa si troverebbe ora confinata verso la metà della classifica, a cinque lunghezze di distanza dalle due capoliste, che sono ora la Fiorentina ed il Milan. Sfuggendo, per loro buona sorte, alla sconfitta, i bianconeri non sono riusciti comunque ad allontanare l'impressione della crisi tecnica in cui si trovano; una crisi che pare avere radici non superficiali e la cui soluzione va rimandata senz'altro all'indomani dell'incontro internazionale di Genova.

L'altro incontro della serie maggiore che non ha potuto essere portato a svolgimento completo per la nebbia, non ha fatto piacere nè dispiacere a nessuno. Le due squadre, Alessandria e Lazio, si trovavano sul nulla di fatto, e, dopo il riposo di metà tempo, ed a seguito delle consultazioni del caso, esse non tentarono nemmeno di riprendere a giocare. Toccherà ora alla Lega di fissare la nuova data per lo svolgimento delle due partite, visto che nessun accordo al riguardo è intervenuto fra le parti in causa.

Intanto, come già accennato, un nuovo cambiamento è intervenuto in testa alla classifica. Qui il Milan è incappato in un risultato pari a Ferrara, mentre la Fiorentina, in casa propria, piegava al suo volere il Bari per la bellezza di quattro reti a zero, due per tempo. E' stato Gratton a celebrare il suo ritorno in squadra dopo un'assenza che durava da mesi, ed è stato Montuori a vendicarsi con tre consecutivi palloni messi a segno, della scialba giornata avuta a Milano la domenica precedente. Così la Fiorentina ha ripreso subito una parte del terreno che aveva perso, e ritorna in testa al campionato — benchè sia a pari punti col Milan — per la media delle reti, che è di 30 pro e 14 contro, rispetto a quella del Milan, che è di 33 pro e 22 contro. Perchè i rossoneri di Milano sono caduti nella pania loro tesa da quella squadra insidiosa che è la Spal.

E' il catenaccio, tanto deprecato, che ha fatto la sua riapparizione sul campo di Ferrara, per cui, al solito, su una azione casuale i padroni di casa sono andati in vantaggio nel primo tempo, e gli ospiti non hanno potuto, malgrado il grande accanimento, che pareggiare al 18' minuto della ripresa; più avanti non è stato loro possibile di andare. Rientrava nelle file del Milan, dopo un paio di settimane di squalifica, Schiaffino, ed il suo ritorno ha esercitato un effetto negativo anzichè sulla squadra.

Ora, se si pensa che l'Internazionale, se non era per la nebbia, poteva vincere il suo incontro, e si sarebbe così trovata, a 16 punti anch'essa, a condividere il primo posto colla Fiorentina ed il Milan, si ha un'idea di quello che sia in questo momento la lotta per il primato. Quando, dopo la pausa internazionale causata dall'incontro fra le squadre nazionali dell'Italia e della Cecoslovacchia, il campionato potrà riprendere, allora il Milan riceverà il Talmone-Torino, l'Internazionale andrà a Trieste, e sarà la volta della Fiorentina di affrontare a Ferrara il catenaccio della Spal — mentre, per conto suo, la Juventus ospitando la Sampdoria, cercherà di risalire. Si tratterà di una lotta lunga e difficile.

Fra incontri sospesi per la nebbia, e partite chiuse alla pari, la situazione non è variata di molto, in fondo alla classifica. All'ultimo posto è rimasta l'Alessandria, ma con una partita disputata in meno. Al penultimo è rimasta la Triestina, che pure è riuscita, sul proprio terreno a costringere il Napoli al risultato nullo, e sono scesi il Bari e l'Udinese, sconfitti rispettivamente dalla Fiorentina per quattro a zero a Firenze, e dalla Roma per tre a zero nella Capitale. Ed una lunghezza al di sopra stanno la Spal, del cui mezzo successo già si è detto ed il Talmone Torino, che in casa propria ha realizzato un esito in bianco contro il Genoa.

Non hanno avuto la fortuna dalla loro, questa volta, i granata, ai quali soltanto i pali della porta genoana hanno impedito di assicurarsi quel successo totale che sarebbe stato loro tanto utile, nelle circostanze.

Vittorio Pozzo



Ferrario (n. 5) esce dal campo mentre il capitano dell'Inter, Angelillo, discute con l'arbitro Orlandini che ha interrotto l'incontro con la Juventus: altri nerazzurri sullo sfondo risultano quasi invisibili per la nebbia calata sullo stadio

Hawthorn lascia lo sport per sposare una modella

Il campione mondiale di auto avrebbe annunciato la decisione agli amici - Conferma oggi a Modena in occasione del pranzo della Ferrari?

(Dal nostro corrispondente) Londra, 8 dicembre.

Secondo voci sempre più insistenti, il corridore automobilista Mike Hawthorn, il pilota che primo tra gli inglesi ha vinto il campionato del mondo con macchina italiana, sarebbe per annunciare il proprio ritiro dallo sport. Contemporaneamente è atteso anche l'annuncio del suo fidanzamento con la signorina Jean Aoward, una giovane modella londinese. La sola persona che mantenga il silenzio più assoluto in materia, per il momento, tuttavia, è proprio Hawthorn, che da alcuni giorni evita scrupolosamente anche i giornalisti amici personali.

Negli ambienti dei corridori automobilistici inglesi l'annuncio del ritiro di Mike dal mondo delle corse era atteso al termine di un pranzo del circolo dei corridori venerdì scorso. Tuttavia Hawthorn non ha fatto alcun annuncio, soprattutto, si dice, per un riguardo ad Enzo Ferrari, che terrà domani a Modena la sua tradizionale riunione annuale di giornalisti, tecnici, corridori e meccanici per annunciare il programma del prossimo anno.

Vi è a Londra chi assicura che Mike Hawthorn ha già comunicato a Ferrari la sua decisione prima per telegramma e poi per lettera e che essa verrebbe ribadita a Modena domani nel corso della riunione della Ferrari. La decisione, anzi, sarebbe stata presa al termine del Gran Premio di Casablanca, al momento in cui non soltanto Hawthorn aveva raggiunto, per primo in una lunga tradizione di corridori inglesi, l'ambitissima posizione di campione del mondo 1958, ma anche si concludeva una stagione nel corso della quale egli aveva perduto due dei suoi migliori amici, Peter Collins e Musso, ambedue periti in incidenti di corsa.

Al termine di quella corsa, anzi, Hawthorn avrebbe comunicato la sua decisione al direttore della scuderia Ferrari, Tavoni, ma questi o non gli avrebbe creduto, o, nell'atmosfera di entusiasmo per la conquista del campionato del mondo, non avrebbe colto la sincerità di quanto il corridore inglese gli stava dicendo.

r. a.

Il figlio di Barbara Hutton vince una corsa d'auto

Nassau, 8 dicembre.

Lance Reventlow, figlio della miliardaria americana Barbara Hutton, e Chuck Daigh hanno vinto ieri su vettura «Scarab» il trofeo di Nassau per macchine sport su un circuito di km. 7,2.

I tennisti italiani a Sydney sconfiggono i filippini per 5-0

Sydney, 8 dicembre.

I tennisti italiani hanno inflitto un secco 5 a 0 agli avversari filippini nella prima finale interzone di «Coppa Davis». Nei due ultimi singolari odierni Merlo ha battuto José per 6-2, 7-5, 6-1, e Pietrangeli si è imposto a Dungo per 6-2, 6-3, 6-2. I punteggi risultano abbastanza esplicativi.

L'Italia si appresta adesso a incontrare la squadra degli Stati Uniti nella seconda finale interzone, che si giocherà a Perth dal 19 al 21 dicembre. I giocatori italiani partiranno alla volta di Perth dopodomani mercoledì. Perry Jones, capitano non giocatore dei tennisti USA ha reso noti oggi i nomi dei giocatori che disputeranno questa finale di «Davis». Essi sono: Ham Richardson e Barry MacKai per i singolari; il doppio sarà giocato dalla coppia formata da Richardson e Alex Olmedo, di origine peruviana.

Vera Schenone in gara polemica trionfa tra le discesiste a Sportinia

La sciatrice torinese e l'altra azzurra Alda Berera hanno rifiutato di partecipare agli allenamenti collegiali - Ieri si sono piazzate prima e seconda - Tra i discesisti successo di Vigliani

(Dal nostro inviato speciale) Sportinia, 8 dicembre.

Un centinaio di concorrenti ha preso parte alla prima gara sciistica della stagione, la Coppa Quaglia, disputatasi oggi sulle nevi di Sportinia. Erano presenti due figure illustri del discesismo femminile: le «azzurre» Vera Schenone ed Alda Berera. La gara di queste ragazze ha avuto forse uno spunto polemico. Entrambe hanno infatti disertato l'allenamento collegiale disposto in questi giorni dalla federazione sulle nevi di Selva di Val Gardena, preferendo allinearsi nella competizione piemontese. Sia la Schenone che la Berera hanno giustificato la loro rinuncia al secondo «raduno» collegiale, con la necessità di non sottoporsi ad un regime troppo intenso di preparazione. Vera Schenone ha dichiarato in proposito: «Seguendo un determinato tipo di lavoro adatto solo a talune sciatrici, noi rischiamo di arrivare alle prime competizioni internazionali fuori condizione e affaticate. Sia la Berera che io cercheremo invece di seguire un allenamento leggermente meno intenso. Le prime prove di selezione nazionale, sempreché noi si decida di farle, diranno se la nostra risoluzione sia stata indovinata».

Le due sciatrici «azzurre» sono state oggi le protagoniste della competizione di slalom gigante femminile. Ha vinto, in modo nettissimo e senza dare assolutamente l'impressione di forzare, Vera Schenone. La Berera, che ha ripreso l'attività da poco tempo, dopo un serio infortunio ad una gamba, si è difesa con eccezionale bravura ma sul lungo ed impegnativo tracciato preparato dal capo maestro Gigi Paney ha perso, rispetto alla diciottenne torinese, 12 secondi. In evidenza, subito dopo le due discesiste «nazionali», si è messa la giovane milanese Sara Gregorini che, nella classifica assoluta, ha conquistato il quarto posto precedendo Mavi Berera, quattordicenne, sorella di Alda.

Lotta accanita anche nel foltissimo gruppo dei discesisti «seniores». La vittoria è andata al milanese Pier Giorgio Vigliani che ha battuto senza fatica Giuliano Talmon e Martino Fill, entrambi selezionati lo scorso anno per la squadra nazionale italiana. La prova di Vigliani è stata entusiasmante. Il giovane universitario, conoscendo l'abilità e l'irruenza dei suoi due più pericolosi rivali, ha affrontato il severo tracciato (sessanta porte lungo quasi due chilometri di pendio) con regolarità impressionante. Mai Vigliani ha dato segni di stanchezza o di incertezza. Egli ha sfiorato le «porte» più difficili con un perfetto stile «austriaco» ed è giunto al traguardo con tre secondi di vantaggio su Talmon e quasi quattro su Fill.

Nella categoria «juniores» ha vinto il genovese Michele Plattner, davanti al milanese Gregorini ed al torinese Quaglia. Sul tracciato riservato alla categoria femminile, dopo la partenza dell'ultima concorrente, si sono esibiti anche i «moccioli». Si tratta di giovanissimi sciatori che non superano il tredicesimo anno di età. La loro prova ha visto vittorioso il torinese Sergio Mondiglio che ha superato tutti e sei i componenti la fortissima squadra dello Sci Accademico di Milano.

g. bar.

Slalom gigante femminile: 1. Schenone Vera (S.C. Sportinia) 1'39"8; 2. Berera Alda (S.C. Pirovano) 1'48"8; 3. Gregorini Sara (C.S. Milano) 1'57"7; 4. Berera Mavi (S.C. Pirovano) 1'58"2; 5. Buffa Adriana (CUS Milano) 1'59"1 e 3; 6. Dalmasso Alma (S.C. Sportinia) 2'2"8.

Slalom gigante maschile: 1. Vigliani Pier Giorgio (SAI Milano) 1'50"4; 2. Talmon Giuliano (S.C. Sportinia) 1'53"8; 3. Fill Martino (S.C. Sportinia) 1'54"1; 4. Serravalle Nanni (S.C. 13) 1'58".

Cuccioli: 1. Mondiglio Sergio (S.C. Alfa) 1'56"7; 2. Cova Andrea

Alla ginnasta Fagherazzi il titolo italiano juniores

I campionati italiani femminili di ginnastica artistica hanno avuto la loro conclusione ieri a Torino con la disputa del titolo per la categoria juniores che è stato vinto da Annamaria Fagherazzi della Reyer di Venezia. Tra le seniores domenica si era imposta la Miranda Cicognani, vincitrice per la terza volta.

La Pravedoni (G. S. Pavese) che domenica era al quarto posto con una brillante ripresa ha conquistato il secondo posto con punti 70,80. La neo-campionessa d'Italia juniores è una simpatica ragazza bionda di 20 anni che gareggia per la Reyer di Venezia. Si dedica alla ginnastica da cinque anni e come attività privata coltiva la danza classica che con la ginnastica artistica ha una certa affinità.

Nel pomeriggio le sei migliori classificate di entrambe le categorie si sono cimentate in una serie di esercizi, a corpo libero, alle parallele asimmetriche, all'asse di equilibrio.

La competizione che è stata anche teletrasmessa era una specie di prova di appello del titolo assoluto. Ogni concorrente affidandosi al proprio estro, doveva dare una dimostrazione di stile e di classe.

Ecco la classifica. Campionato italiano cat. juniores: 1. Fagherazzi (Reyer Venezia) punti 71,30; 2. Pravedoni (Pavese) 70,80; 3. Giuffredi (Farnesina Parma) 70,85; 4. Peratti (A. A. A. Genova) 70; 5. Germani (Triestina) 69,80.

Maldini e Zaglio tra i convocati per Italia-Cecoslovacchia di calcio

Oggi raduno dei nazionali a Genova-Nervi

(Dal nostro corrispondente) Genova, 8 dicembre.

La Nazionale italiana di calcio si raduna domani a Genova-Nervi per prepararsi alla partita di sabato contro la Cecoslovacchia. L'elenco delle convocazioni non ha recato molte novità, anche se offre parecchi spunti di notevole interesse. Rispetto alla prova sostenuta il 3 dicembre a Firenze contro l'Empoli non è stato chiamato il mediano-attaccante della Fiorentina, Segato, che aveva dichiarato egli stesso di essere stanco e non perfettamente in forma.

Sono stati invece convocati in più il laterale Zaglio, della Roma, e il centromediano Maldini, del Milan. La presenza di quest'ultimo esclude la ventilata utilizzazione del sampdoriano Bernasconi, che pareva dover essere immesso in Nazionale tanto più che questa giocherà a Marassi, dove Bernasconi ha il vantaggio del fattore campo.

I convocati, divisi per ruolo, sono:

portieri: Buffon e Panetti;
terzini: Castelletti, Robotti, Sarti (Maldini);
mediani: Bergamaschi, Cervato, Fogli, Maldini, Zaglio;
attaccanti: Stacchini, Boniperti, Galli, Nicolè, Bean, Tagnin.

Le squadre che hanno fornito questi sedici giocatori alla Nazionale sono:

Bologna (Fogli); *Fiorentina* (Castelletti, Cervato e Robotti); *Juventus* (Boniperti, Nicolè e Stacchini); *Lazio* (Tagnin); *Milan* (Bean, Buffon, Galli e Maldini); *Roma* (Panetti e Zaglio); *Sampdoria* (Sarti e Bergamaschi).

r. b.

Il Cenisia domina contro l'Asti: 5-1

Si è disputato ieri a Torino l'incontro del torneo interregionale tra il Cenisia e l'Asti, secondo classificato del girone. La squadra torinese dopo un inizio piuttosto incerto (tanto che gli astigiani hanno segnato in apertura ed hanno poi fallito un calcio di rigore) hanno avuto facilmente ragione degli avversari conquistando la vittoria con il netto risultato di 5 a 1. I «rossi» astigiani hanno dimostrato di trovarsi in difficoltà su un terreno duro per il gelo; la buona prova di Nava e di Ottonelli non è stata sufficiente ad evitare il pesante passivo. Tra i padroni di casa invece il terzino Borca, l'ala Ferro — autore fra l'altro di quattro goals — ed il centro-avanti Geremia.

Gli ospiti hanno iniziato a tutta andatura, sorprendendo la difesa torinese al 2' con un tiro di Grigiante; hanno però poi commesso l'errore di chiudersi in difesa, concedendo così ai torinesi una eccessiva libertà d'azione a centro campo. Al 22' il terzino astigiano La Penna ha fallito un rigore concesso dall'arbitro per atterramento di Golin ad opera di Gandiglio. Poco dopo (42') il Cenisia pareggiava con Ferro.

Nella ripresa la sinistra dei torinesi aveva modo di mettersi in luce con altri tre goals: al 18', al 28' ed al 33'. Bisogna ammettere che Ferro in più di una occasione è stato favorito dalla scarsa vena di Parola e di La Penna.

L'Asti non ha saputo reagire alla situazione che si aggravava con il passare dei minuti: Ferrero non ha azzeccato un solo tiro in goal, nè meglio hanno operato Golin e Riboldi. Prima della fine (38') Geremia con azione personale ha portato il risultato sul 5 a 1.

L'Inter e la Juventus in dissenso per il recupero

Milano, 8 dicembre.

Per il recupero di Inter-Juventus la presidenza della società nerazzurra proporrà la data di mercoledì 17 dicembre; ma la decisione spetterà al commissario straordinario della Lega Nazionale. Le date del 24 (vigilia di Natale) e del 31 dicembre (San Silvestro), prese in un primo tempo in esame, sono ritenute inadatte.

E' comprensibile che l'Inter proponga come data del recupero il 17 dicembre. La squadra nerazzurra è in forma, la Juventus no; l'impressione del due a zero conquistato a San Siro prima dell'interruzione causata dalla nebbia evidentemente gli interessi e crea incertezze nei torinesi. Dal punto di vista milanese il recupero è quasi urgente. Lo sport esige che si sfruttino i momenti favorevoli, senza concedere pause agli avversari.

Detto questo, occorre subito aggiungere che la data del 17 dicembre significherebbe un'autentica punizione per la società che fornisce elementi alla Nazionale. Boniperti, Nicolè e Stacchini da oggi seguiranno un allenamento cui non sono abituati ed il 13 disputeranno a Genova Italia-Cecoslovacchia. Si tratta di tre fra i migliori bianconeri, ovviamente, dato che sono chiamati a rivestire la maglia azzurra.

Non solo; il 14 Mattrel sarà impegnato in quella nazionale militare, la cui utilità sportiva sfugge a molti. Senza contare completamente queste fatiche i quattro dovrebbero disputare a brevissima distanza un tempo... la cui data può essere fissata anche più tardi.

La Juventus ha sempre fornito con orgoglio sportivo elementi alle rappresentative italiane e non è colpa dell'Inter se l'italo-argentino Angelillo deve attendere la fine del periodo di mora prima di essere azzurrabile e se gli altri suoi compagni non interessano alla Commissione tecnica. La situazione, comunque, è quella che è, ed la Lega potrà ignorarla se vuole evitare il rischio di frenare slancio ed entusiasmo degli azzurri. Oppure si giungerà all'assurdo di spingere Boniperti, Nicolè e Stacchini a considerare la partita internazionale di Genova come un allenamento per l'incontro di San Siro?

p. b.

Rinviate le decisioni del tribunale calcistico

Roma, 8 dicembre.

La Commissione di controllo ha esaurito stasera la prima tornata dei lavori dedicati all'esame dell'intricato caso delle designazioni arbitrali e, in particolare, di un tentativo di corruzione che secondo alcune voci sarebbe stato fatto in occasione della partita Messina-Bari, nel corso del campionato di Serie B del 1957-'58.

Il presidente avv. Parcione non ha comunicato la data della nuova convocazione, ma si ritiene debba essere il 4, 5 e 6 gennaio. Anche oggi infatti è stato possibile interrogare pochi dei 32 testi che formano l'elenco completo, tra quelli a carico e quelli della difesa. I giudici della Co. Co. hanno dedicato la giornata alla classe arbitrale, Liverani, Righi, Rigato, Bosti, Scheidler ed altri ancora fra cui anche ex-dirigenti della Can e il conte Saverio Giulini.

Loi si allenerà a Torino per l'incontro con Rudhoff

Duilio Loi concluderà a Torino la preparazione all'incontro con il tedesco Rudhoff, in programma per sabato prossimo nel salone di To-Esposizioni. Il campione d'Europa dei pesi leggeri aveva già da tempo in programma una visita d'affari alla nostra città ed ha deciso di approfittare di questa favorevole occasione, per abbinare i suoi interessi sportivi a quelli personali.

Loi sarà nella nostra città giovedì, accompagnato dal suo procuratore Giovanni Busacca e dall'istruttore Steve Klaus e, dopo essersi occupato di affari da sbrigare a Torino, verrà ospitato alle 17 nella palestra dell'Accademia Pugilistica Torinese allo Stadio Comunale, per la seduta conclusiva di allenamento. Il pugile triestino rientrerà poi a Milano e farà ritorno nella mattinata di sabato, per essere puntuale alle operazioni di peso, fissate per le ore 12 a Torino-Esposizioni.

Il fatto che l'avversario designato per Loi non abbia raggiunto ancora una grandissima fama internazionale, non deve creare illusioni sulla facilità del compito riservato al campione d'Europa per il suo esordio sul ring torinese. Duilio è salito una sola volta sul quadrato a Torino, ma si trattava di un'esibizione con il compagno di scuderia Ray Paini durante la riunione imperniata sul confronto D'Agata-Emboulé, nel maggio '55. Logico che Loi aspiri a fare una buona figura per l'esordio ufficiale a Torino. Il campione d'Europa, fallite le trattative con avversari di maggior nome, ha accettato di incontrare Conny Rudhoff anche se la recente dura esperienza di Bolzano contro Sifa Kivalu insegna a diffidare di tipi del genere.

Rudhoff ha ventidue anni ed ha un solo anno di anzianità professionistica, durante il quale ha disputato una decina di combattimenti, vincendoli tutti. Il suo più recente successo è stato ottenuto in agosto ad Amburgo, sull'ex campione di Germania Neuke, contro il quale Loi fu costretto al pareggio nel febbraio scorso sul ring di Basilea.

Loi, per non lasciare in imbarazzo gli organizzatori ha accettato di misurarsi con Conny Rudhoff, anche se un collaudo così pericoloso forse non sarebbe stato consigliabile, dato che il campione d'Europa dovrà sostenere il clou della riunione milanese di Santo Stefano opposto, e quindi pare, ad un pari peso americano.

Il programma della riunione torinese comprende — come è noto — oltre al *match* Loi-Rudhoff, altri quattro incontri: Fortilli-Trochon (medi), Scarponi-Urbani (gallo), Brunetti-Vari (mediomassimi) e Saretti-Fanfoni (piuma).

g. p.

Totocalcio: i «tredici» (42) vincono 5 milioni e 370 mila lire ciascuno; i «dodici» (1382) 160 mila lire. Colonna vincente: N.V.-1-N.V.; X-1-1; X-X-X-; 1-X; X-1.

Totip: ai «dodici» (4) spettano L. [illegible] ciascuno: agli «undici» (81) L. 150.142; ai «dieci» (836) L. 10.909. Colonna vincente: 1-1; 1-2; 1-1; 2-2; X-X; 1-1.

I cestisti azzurri hanno ieri battuto a Pesaro la Jugoslavia per 61 a 57.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

PRIVATO vende corso Lecce, tre camere tinello termo, bagno; due camere cucinetta Telefonare 40-081. 15702
PRIVATO vende due alloggi, casa nuova costruzione, via Vandalino 16 bis, tre camere cucinino entrata, caduno lire 3 milioni 300.000. Trattabili anche rateale. Telefonare ore pasti 56-906. 15624
PRIVATO vende magnifico alloggio 3 camere servizi 4.300.000, barriera Milano. Telefonare 298-548 ore pasti. 11708
PRIVATO vende, piazza Bernini, signorili due camere tinello termo, bagno. Telefonare 553-454 15703
PRIVATO vende villetta 3 camere grande servizi, ampio cantinato, giardino, zona Francia. Telefonare 251-638.
PROPRIETARI abbellite trasformate rimodernate sale familiari con applicazioni brevettate «Billiplast», campionatura gratuita. Telefonare [illegible] 12915
PROPRIETARIO vende signorili liberi, camera, entrata, bagno; camera tinello; due camere tinello; altri 2 di 3 camere tinello, affittati. Telefonare 522-277.
PROPRIETARIO vende due alloggetti mutuati, affittati, casa nuova costruzione corso Brunelleschi, Tel. ore pasti 794-928.
RAPALLO. Occasione vendesi villa con giardino vani 14, vista del golfo. Rivolgersi: via Zunino 5, telef. 51-38. [illegible]
RAPALLO vendonsi appartamenti nuova costruzione di vani 4-5-6, da 1.000.000 a 2.300.000. Rivolgersi: via Zunino 5, telef. 51-38. 16247
RONCO Canavese vendo chalet montagna trentaquattro controllo quattro locali più servizi e garage. Scrivere Manaresi, via Ionio 58, Milano. Telefono 595-865. 16197
SALASERTANO 51 (Parella) vendesi alloggetti 2-3 camere liberi, occupati, mensilità. Comodità tranviarie, minimo mutuo, Salasertano pari affitto, ore 15-17. Affarone. 14796
SALUZZO 23 bis (Porta Nuova) vendesi alloggio sei camere, terzo piano, occupato, Minimo contanti, relazione pari affitto, Ore 17-19. Affarone. 14795
SALUZZO 23 bis vendesi locale luminoso mq. 140 oltre scantinato adatto piccola industria, magazzino, laboratorio, rappresentanze, Facilitazioni. Ore 17-19.
S. PAOLO vendiamo alloggetti liberi, bicamere, [illegible] Tel. 597-610.
SANREMO libera signorile palazzina 6 appartamenti vendonsi direttamente. Scrivere cassetta 211 M. SPI. Milano.
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Sona, Sanremo. 652
SANREMO vi avrebbe offerto vacanze migliori acquistando un appartamentino nella «Casa delle Vacanze»: niente nebbia, aria purissima, sole, mare, cielo! Rivolgetevi: Impresa Santagostino, via Eurofoni 3, Sanremo. 12846
SESTRIERE vendonsi bellissimi appartamenti 1-2-3 locali confortevoli servizi. Piccolo condominio. Sonciai, via Washington 83, Milano. F6296
SOFFITTE due centrali libere acqua luce gas vendonsi 625.000. Telefon. 770-196.
SU corso vendiamo casa in costruzione camere 54 più negozi, mutuo. Viotti, telefono 53-673. F6363
TERRENO fabbricabile industriale e civile corso Tirreno fronte m. 20 per 21,50. Occasione, vendesi. Telefonare 48-472, 9-12. 15005
TERRENO fabbricabile mq. 630 adatto costruzione civile vendesi 4.500.000. Telefonare Poletti 596-607. 14586
TERRENO industriale lotti mq. 700, 1500, 3000, 10.000, vendonsi corso Orbassano confine Torino Beinasco. Altri corso Grosseto lotti mq. 3000, 5000, 10.000. Telefonare 48-472, 9-12.
TERRENO industriale 10.000 mq. adiacente corso Francia cercasi. Scrivere cassetta 1247, SPI, Torino. 438
TERRENO semicentrale mq. 2000 uso magazzino acquista impresa costruzioni permutando parte con alloggi nuovi semicentrali. Scrivere cassetta 8038, SPI, Torino. F6271
TERRENO vendesi progetto approvato 140 camere, Slataper angolo Oriani. Telefonare 885-484. 13290
TERRENO via Bevilacqua, cap. 6, fronte m. 35, vendesi. Telefonare 772-808, 796-586. L2233
ULTIMI bellissimi 2 alloggi 2-3 camere servizi, Madonna Campagna, vendesi. Viotti, telef. 53-673. F6364
ULTIMI due alloggi camera tinello cucinino bagno, Nichelino. vendonsi, Telefonare 661-281. L2265
ULTIMO alloggio 3 camere vendesi corso Unione Sovietica 445 (fronte Fiat). Telefonare ufficio 47-941. L3176
VENDESI affittasi magazzino laboratorio semiinterrato piano cortile accessibile, zona Gran Madre, 687-463. F6254
VENDESI alloggio otto camere servizi. Della Rovere 5, tel. 773-029. 16720
VENDESI o affittasi alloggio centralissimo adatto studio laboratorio mode. Telefonare ore ufficio 530-605. F6320
VENDESI terreno adatto [illegible] mq. 2400 zona Aeronautica, altro borgo San Paolo, fronte 11,50. Viotti, telef. 53-673.
VENDESI terreno 1800 mq. Trofarello, [illegible] mq. trattabili. Tel. 671-556.
VENDO alloggetto elegante libero 3 camere gabinetto interno. Telef. 534-418.
VENDO casa futura piazza, 8 camere, sopraelevabile. Telefonare 794-301. F6473
VENDO, corso Francia camera, cucina entrata, [illegible] Tel. 754-750.
VENDO locale affittato, industria, affare ottimo impiego capitale, reddito 8%, mq. 900 circa, zona centrale. Tel. 683-765.
VENDO negozio con retro corso Racconigi. Telefonare 380-992. M7356
VENDO o affitto fabbricato con cortile mq. 3000 Bonasera uso industria deposito magazzino; acqua forza telefono urbano. Telefonare 72-439 ore pasti. 401
VENDO terreno, zona centralissima mq. 1960, area fabbricabile. Per informazioni telefonare 276-713. G2596
VENDONSI, affittansi alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinello, Pronti subito. Via Gorizia 67. Tel. 32-741. 361 601
VENDONSI ottime condizioni ultimi negozi e alloggetti, Mazzini 4 ang. Galliari 1. Visite ore 15-17 Telef. 53-948.
VENDONSI sette locali di cui quattro uso mansarde, servizi, casa signorile, ascensore, via Filangeri 6. Richiesta 2.300.000. Tel. 60-508. 13531
VERE occasioni vendo 2 camere servizi alloggiatissimo, comodità, Tel. 755-010.
VIA Canova vendesi primo piano due camere tinello cucinino, Telef. 772-978.
VIA Lavazza 24 quasi angolo corso Svizzera impresa vende alloggi 2-3 camere cucinino, ogni comodità, Telef. 752-977.
VILLA Regina 20 angolo via Palladio in casa palazzina nuova costruzione, vendonsi alloggi signorili vario dimensioni. Terrazzi con bellavista città, collina. Rivolgersi sec. La Palladiana in cantiere oppure via Giolitti n. 1. F5898
VILLA signorile precollinare 12 camere 2000 giardino, 28.000.000. Ragioniere Furfaulo, piazza Lagrange. 15070
1.600.000 per camera, frazioniamo palazzo corso Racconigi, scala marmo, ascensore, Gabetti, Filiale Russo, 200.
1.800.000 villetta nuova tre vani bagno; villetta nuova 5 locali terminabili bagno 4.800.000; casa corso Belgio, 24 camere, vendo. Rossino, Po 21. M7480

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI uso ufficio camere due piano rialzato o primo, zona Statuto, Telefonare 528-702. M6289
CERCHIAMO locale uso laboratorio staccato [illegible] 50 mq. circa zona Pilo-[illegible] Telefonare 874-228, ore ufficio. M8345
CERCO sei camere moderne servizi, alloggiate libere subito zona est o quasi centrale. Scrivere prezzi dettagli a cassetta 20 E, Pubblicitas, Biella.
CONIUGI soli cercano affittare urgentemente appartamento ammobiliato due camere [illegible] servizi, panoramico. Scrivere Vittorio Bredi. Pensione Europa, piazza Castello, Torino. M8175
ENTRO dieci giorni eventualmente acquisto stabilimento coperti almeno 1500 mq. piano unico. Offerte a cassetta 3055, SPI, Torino. F6494
LOCALE mq. 300 con uffici cerca ditta possibilmente zona Mercati Nuovi. Telefonare 684-342. M7446
NEGOZIANTE Garibaldi cerca alloggio (oppure camere indipendenti) vicino chiesa S. [illegible], Scrivere cassetta 9210, SPI Torino G2237
UFFICIO municipale cerca 3-4 camere cucina riscaldamento [illegible] 20.000. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino.
25.000 mensili pagherei affitto stanza vuota uso studio, anche [illegible]. Telefonare 559-260 ore pasti. G2726

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A barriera Milano camera cucina entrata gabinetto 10.000. Telefonare 871-028.
A coniugi affittasi ammobiliato 22.000 due camere cucina termo bagno vicinanze corso Novara. Telefonare 554-574. F6349
A pensionati [illegible] camera ampia uso cucina, precollinare, legnaia e giardino, 7000. Telefonare 891-307. L3608
A Torino affittasi alloggio tre camere, frutteto, 12.000. Riva, via Mazzini 1.
A 7000 affitto bella camera, cantina, libera (Vanchiglietta). Telef. 278-571.
ABBIAMO due alloggi 4 camere tutti servizi centralissimi Monte Pieta 2° e 4° piano anche uso uffici. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino. F6358

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi termo bagno ascensore. via, Forti 144. Telefonare 585-228. 12147
AFFITTANSI camera [illegible] 7000; soffitte 4000 centrali, Arvac, S. [illegible] 45
AFFITTANSI, convenienti, tre camere, servizi, termo, bagno, Re Verzanno [illegible] Crocetta, 15-17. M7438
AFFITTANSI direttamente negozi, alloggi moderni, zona Francia, via Mongenevro. Telefonare 73-720. [illegible]
AFFITTANSI magazzini tettoie cortile mq. 1100 via Principessa [illegible] 52, telefono 73-557. G2206
AFFITTANSI spaziosi locali uso negozio o magazzino. Telefonare 760-807.
AFFITTANSI alloggio due camere cucina casa popolare e soffitte. Via Ormea 104.
AFFITTANSI alloggi due camere servizi, zona corso Lecce. Telefonare 776-018.

AFFITTASI due camere cucina [illegible] pianterreno villetta signorile 26.000 mensili zona Villa Regina. Telefon. 84-756.
AFFITTASI due camere cucina termobagno servizi tinteggiati. Via Pallanza, Corsu. telefonare 782-185. L3406
AFFITTASI due camere soggiorno cucina bagno grande balcone, comodità moderne. Cigna 55. M7524
AFFITTASI due camere una grandissima primo piano, Santa Chiara 26.
AFFITTASI in casa nuova costruzione alloggi 1-2 camere tinello. servizi. Telefonare 70-503. L3346
AFFITTASI locale con retro c. Principe Oddone 72. Telefonare 283-368. M7442
AFFITTASI locale mq. 190 uso magazzino officina allenaione eventualmente con alloggio, Corso Regina Margherita 236. L3264

a 15.000 e 18.000 affittasi: camera cucina e 2 camere cucina cucinino, 5, Sita, via Barletta 94. Telefonare 775-551.
ABITABILE subito affittasi camera tinello servizi quarto piano, Portineria via Fontanesi 39. F6360
ABITABILE subito affitto 8. Rita alloggetto signorile camera tinello cucinino. Telefonare 50-288. 13493
ABITABILI subito, affittansi, vendonsi, appartamenti panoramici, signorilissimi prospicienti corso, 2-3 camere servizi. Rivolgersi: via Tripoli 69, tel. 272-851.
ADIACENZE piazza Crispi, affittansi locali uso magazzino, [illegible], laboratorii, 400 mq. coperti. Telef. 521-303.
AFFITTANSI alloggi Cadinara 4, primo terzo piano due camere tinello servizi termo ascensore. Telefonare pomeriggio 86-786. M7434
AFFITTANSI alloggi 1-3 camere servizi corso Vittorio 182, interno 17. Rivolgersi Isardi. 9032

AFFITTASI alloggio mobiliato 3 camere servizi 22.000 mensili. Telef. 56-372.
AFFITTASI alloggio signorile 3 camere più cucina e servizi, libero gennaio, via Castelnuovo delle Lanze 16. Stadio Comunale. Rivolgersi portineria.
AFFITTASI alloggio tre camere [illegible] termo secondo piano, via Verdi. Telefonare 44-435. 8457
AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi [illegible], primo piano, visibile dalle 14 alle 16, via San Donato 15. L3373
AFFITTASI camera e cucina con terrazzo; camera e cucinetta libere subito presso Mole. Telefonare 871-495. M7532
AFFITTASI corso Casale terreno cintato magazzino camera indipendente. Telefonare 390-068. 4441
AFFITTASI in palazzo signorile via Nicomede Bianchi 1 alloggio di due camere cucina, tutti comforts, 17.000. Telefonare 760-406. L8416

AFFITTASI locale [illegible] luminoso mq. 300, adatto officina laboratorio, vicino nuovo stabilimento Pininfarina. Telefonare 310-365. M7564
AFFITTASI locale uso magazzino borgata Parella. Telef. 60-361. L3548
AFFITTASI magazzino anche rumoroso mq. 240. Telefonare 218-048. L3466
AFFITTASI negozio alloggio adatto salumeria macelleria zona centrale. Moncalieri, stradale Genova 130. M7530
AFFITTASI negozio convenientemente nuova costruzione, via Valentino Carrera, telef. 692-969. L3031
AFFITTASI negozio vuoto spazioso con o senza alloggio adatto qualunque genere commercio, ottima posizione mercato cittadina Canavese. Telef. 252-843. M8275
AFFITTASI o vendesi camera cucina 2° piano, piazza Sabotino. Telef. 270-868.
AFFITTASI Sandonato, alloggio camera, cucina, termobagno, 17.000. Telefonare 47-374. 11871

AFFITTASI primo modesto camera cucina servizi Barriera Milano. Tel. 885-300.
AFFITTASI, Regio Parco, camera cucina. Telefonare 770-115 ore 8-10, 18-19.
AFFITTASI seminterrato mq. 65 uso magazzino. Telefonare 293-184. G2279
AFFITTASI sette locali con due ripostigli, quinto piano, ascensore, 22.000 richiesta, via Filangeri 4 angolo Unione Sovietica, libero subito. 13531
AFFITTASI signorile rialzato 2 camere cucina servizi uso abitazione, ufficio. Bersoli 96. F6464
AFFITTASI subito alloggio quattro camere, servizi, termo, ascensore primo piano, via Drovetti 19. Telef. 46-253, ore ufficio. 16209
AFFITTASI subito 2 camere cucina entrata bagno rimesso nuovo, quarto piano 18.000. Gioberti 72. Visibile 14-17
AFFITTASI vicinanze Porta Palazzo, via Borgo Dora [illegible], camera e cucina, primo piano. Telef. 83-740. L3532
AFFITTASI zona Cibrario alloggio signorile tre camere servizi. Tel. 71-481
AFFITTASI, zona Mauriziano, 3 camere cucina servizi casa signorile, Tel. 585-269
AFFITTASI zona S. Paolo negozio ampio con retro e alloggio soprastante, luce forza, telefono, Telefonare 585-450.
AFFITTASI 15.000 negozio retro angolare due aperture Ferriere. Tel 692-624
AFFITTASI 1° gennaio [illegible] Porta Nuova 7° piano alloggio 3 camere servizi, termocentrale, ascensore. Telefonare ore pasti 690-472. M7563
AFFITTASI II piano via Saccione 150 alloggio due grandi camere cucina termobagno. 17.000. L0414
AFFITTASI 4 camere, cucina, vani accessori, piano 2°, termo centrale. Via Schina 9. L3562
AFFITTASI 4 camere servizi garage precollinare tre linee tranviarie. Telefonare 880-652. F6108
AFFITTASI 4 camere servizi, termo, bagno. Nuovi Mercati. mensili L. 25.000. Telefonare 520-629. M7300
AFFITTIAMO Dora Dora locali 860 mq. con scantinato. Telef. 528-606.
AFFITTO alloggio 3 camere cucina 4° piano 15.000 mensili. Via Revel 5.
AFFITTO primo gennaio ufficio centralissimo eventualmente mobiliato. Telefonare 537-291. 13810
AFFITTO subito magazzino mq. 42, alloggio moderno comodità. Tel. 682-821.
AFFITTO via Michele Lessona 45 bis, alloggetto camera cucina bagno-termonafta. Telefonare: 683-705. 10645
AFFITTO 11.500 alloggio 2 camere, via S. Paolo 42. Telefonare 21-463. L3456
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, affitta 2 soffitte 3.000 una 5.000, camera 6.000-7.000. 9151
ALLOGGETTO camera cucina servizi, affittasi libero subito. Via Vibò 16.
ALLOGGI negozi affittansi Porta Palazzo, via Andreis 14. telef 277-854.
ALLOGGI nuovi affittansi Porta Palazzo, Borgo Dora angolo Andreis. Telefonare 277-854. 12359
AMPIO primo piano tre camere termosifone bagno balconi. Novara 41.
AUTOTRASLOCHI Mastropietro, autofurgoni imbottiti, personale specializzato, garanzia, concorrenza. Telefonare 396-290.
AUTOTRASLOCHI Molinara. [illegible] operai specializzati smontaggio, imballo vagoni ferroviari, magazzinaggio, mobili, garanzia. Tel. 683-357, via Morgari 18, Torino. 7371
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-792. Cigolari. T4481
CAMERA cucinino ingresso particolare affitto 9000. Telef. 521-262 oppure 40-411
CASETTA Motovelodromo due camere, cucina, entrata, termo bagno, giardino, 20.000 mensili. Telefonare Chianale: 40-569. F6428
CENTRALI cameretta cucinino, rialzato, adatti anche artigiano affittansi. Telefonare 63-507. L2656
CENTRALI due camere affittansi 10.000, Via Silvio Pellico 22, telef. [illegible]
CENTRALISSIMO affittasi alloggio signorile sette camere, doppi servizi, doppio ingresso, terrazzi, garage, piano secondo, affitto [illegible] più spese. Telefonare 760-607. L3590
CORSO Moncalieri 105, affittasi casa nuova alloggio 3 camere e servizi. Prezzi convenienti. Telefonare 21-521.
CORSO Oddone 60 affittasi moderno due camere cucina bagno. Telefon. 582-881.
CORSO Peschiera 301 affittasi negozio angolare. Rivolgersi portineria.
CORSO Peschiera 299 affittansi alloggi, pronti subito, due camere cucina termo bagno. Rivolgersi portineria. L3608
CORSO Potenza affittasi spazioso negozio retro libero subito. Telef. 779-812.
CORSO Toscana 8 affittasi vendesi alloggi confortevoli [illegible]. Telefonare 528-814. L3164
DAL 7-1-59 affittasi, via Massena 44, cortile, locale composto 2 saloni circa 150 mq. caduno, uno seminterrato, uno piano terreno. Altro primo piano, muniti intercomunicazione, servizi indipendenti, adatti anche industria alienazione. Visibili orario lavoro tutti i giorni. L3094
DUE camere cucina 11.000, camera cucina 9000, moderni 12.000. Tel. [illegible]-755.
ELEGANTE ammobiliato pied-à-terre affittasi 25.000 mensili, Telef. 529-605.
LIBERO subito affittasi alloggetto 1 camera tinello servizi zona Lucento. Telefonare 562-321. M8347
LOCALE affitto mq. 20 uso negozio ufficio deposito, 8000 mensili. Telefonare 791-401. M8351
LOCALI industriali affittansi Lotti 28 scale e piccoli lotti. F6432
LOCALI industriali 400 m. coperti alloggio, affittasi Francia. Telefon. 70-076.
LOCALI piano terreno uso negozio, deposito uffici rappresentanze vendonsi affittasi Lungodora Agrigento angolo via Cigna, via Graglia angolo via Tripoli.
LOCALI vari uso [illegible] vicinissimi Nizza, Lingotto affittasi, Telef. 21-135.
MAGAZZINO mq. 110 affittasi borgo San Salvario. Telefonare 60-235. 8181
NEGOZI ampi luminosissimi adatti anche rappresentanze affittansi casa centrale modernissima. Via B. Galliari 15 bis, telef. 44-447. 12619
NEGOZIO mobili affittasi, volendo anche laboratorio falegnameria, macchinario. Telefonare 781-368. L3490
NEGOZIO retro affitto San Salvario anche uso laboratorio. Telefonare 634-583.
NUOVI: camera, tinello, cucinino, comodità, 13.000, capolinea F. Regio Parco. Telef. 42-063. M7436
OFFICINA affitto vuota mq. 205, cortile cintato 1850, ufficio, forza, termo, Madonna Campagna. Telefonare 750-743
OFFRESI alloggetto camera cucina cucinino, corso Novara. Cauzione. Telefonare 50-758. M8339
PALESTRINA angolo Chatillon affittasi negozi, retro. M6730
PANORAMICO soleggiato silenziosissimo lungopò quattro camere doppi servizi 38.000 mensili affittasi in palazzina signorile. Telefonare 679-224. [illegible]
PIAZZA Castello signorile locale servizi preferibilmente ufficio affittasi. Telefonare 511-819. L3543
PIAZZA Bollerino 9 liberi subito ampi locali intero primo piano mq. 350 ed altri piani superiori per uffici, riscaldamento centrale, ascensore. Rivolgersi portineria, telefonare 56-267. 16206
PORTA Nuova affittasi alloggio 3° piano 5 camere unico servizio ascensore termo centrale, adatto studio, abitazione. Telefonare [illegible]
PRIVATO affitta 2 camere cucina servizi senza termo, negozio retro adatto artigiano. Telefonare 281-364. G2298
PRONTI subito nuova costruzione affittansi alloggi, via Asti ang. via Lodi, Telefonare 280-400. 12269
PROPRIETARIO affitta via Demarchi 22 alloggio 2 camere, tinello, entrata, bagno, termosifone, ascensore 18.000. Telefonare 48-066. 3149
REGINA Margherita 205 affittansi nuovissimi alloggi 2-3 camere, termosifone, ascensore. 15360
ROSSELLI 97 piano 8° affittansi 3 vani servizi, Rivolgersi portineria. 16148
SERRA fiori con impianto riscaldamento eventuale terreno Affittasi. Telef. 86-962.
STATUTO, via S. Domenico 37, affittasi vendo alloggio 3 camere cucina servizi. Telefonare ore pasti 393-382. F6301
VANDALINO 73 (Vanchi Unica) affittansi alloggi 2-3 camere abitabili subito. Telefonare ufficio 47-941. L3178
VIA Boccaccio nuove due camere tinello cucinino servizi minima grande 22.000 cauzione. Telefonare 86-110. G2690
VIA Nizza 301, affittansi negozi, alloggi seminterrati. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-114. 30-310. 7368
VICINO Lancia affittasi due camere e tinello servizi, libero gennaio. Telefonare 62-147 L3328
5.500 affittasi centrale bella soffitta acqua corrente causi-mando, Tel. 41-516
10-12.000 camera cucina bagno paraggi Unica liberi subito [illegible] 563-377.

(Continua a pag. 14)

Un'altra uscita dal Vaticano

Il Papa fra la gente in Piazza di Spagna

Giovanni XXIII depone un cesto di rose ai piedi dell'Immacolata - Si riparla d'un viaggio a Lourdes

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 dicembre.

Giovanni XXIII ha trascorso la mattinata fra i bergamaschi, il pomeriggio fra i romani. Di buonora — non erano ancora le otto — ha celebrato la Messa in San Pietro alla presenza d'un gruppo di pellegrini della sua diocesi; gli stessi che l'anno scorso parteciparono al viaggio a Lourdes che Angelo Roncalli compì allora in qualità di Legato pontificio; e questa circostanza ha rimesso in circolazione le voci su un possibile viaggio del Pontefice in Francia, voci che non vengono smentite o confermate negli ambienti vaticani anche se si fa osservare che un simile viaggio infrangerebbe una consuetudine antica. Ma quante consuetudini non ha già volontariamente infranto il Papa nelle poche settimane del suo pontificato?

Ai pellegrini Giovanni XXIII ha espresso l'augurio che le nuove generazioni di bergamaschi si mostrino zelanti nelle attività civili e religiose, sì che un giorno si possa dire di loro che hanno saputo emulare e sorpassare l'epoca di Papa Giovanni. Ed ha aggiunto: «Nei suoi arcani disegni, il Signore stabilì che nella nostra vita sacerdotale prendessimo contatti, in Oriente ed in Occidente, con uomini di molti paesi e di diversa educazione. Questo fatto permise di sentirci fare all'orecchio, più e più volte, l'elogio della fede radiante e della pietà distinta e generosa della gente bergamasca. Pensate se questo non fu sempre per noi motivo di commossa esaltazione e di grande incoraggiamento».

Nel pomeriggio il Papa si è recato a Piazza di Spagna per rendere omaggio alla statua della Vergine che venne collocata, 101 anni or sono, sulla colonna che nella ricorrenza dell'8 dicembre i romani quasi tutta coprono di fiori. I fiori, a decine di migliaia, erano stati deposti durante la giornata intorno al monumento: un cesto raffigurante un semaforo, e composto di fiori rossi, gialli e verdi, era stato portato dagli agenti che regolano il traffico; un altro cesto raffigurante l'antica cartiera di via Nomentana era stato l'omaggio del personale del Poligrafico. Gli impiegati della Zecca avevano composto un [illegible] con fiori bianchi e rossi, quelli della Centrale del latte una grande bottiglia, naturalmente tutta di fiori bianchi; i ferrovieri avevano portato una locomotiva fatta di garofani. E l'ambasciatore della Spagna presso il Vaticano era uscito dal palazzo della ambasciata, proprio di fronte alla colonna, per deporre una corona [illegible] con fiori riproducenti i colori della bandiera spagnola. Torno torno alla piazza, balcone per balcone, splendevano nel crepuscolo centinaia di lampioncini veneziani; e i boy-scouts che facevano da staffetta all'automobile di Giovanni XXIII hanno fatto fatica ad aprire un varco nella gran colata di folla che s'era riversata su Piazza di Spagna. La macchina del Pontefice si è fermata innanzi alla stele, davanti alla quale da cinque anni non si era più inginocchiato alcun Pontefice. Giovanni XXIII ha deposto un cestino di rose bianche e gialle, i colori del suo Stato, dinanzi alla colonna e si è poi inginocchiato su un *prie-Dieu* coperto da drappi di seta rossa ed ha pregato in silenzio per qualche minuto, intonando poi l'oremus ed alzando per tre volte il turibolo verso la statua della Madonna.

Dopo aver ricevuto l'omaggio dei sacerdoti e degli studenti del collegio spagnolo di Roma, e dopo aver benedetto i mutilatini e i piccoli poliomielitici, che avevano preso posto intorno alla colonna, il Papa è risalito in automobile e si è recato in visita alla Basilica di Santa Maria Maggiore, percorrendo le grandi strade del centro sempre acclamato da una gran folla che, nelle vicinanze della Basilica, è riuscita a infrangere i cordoni stessi della polizia e a circondare l'automobile acclamando al Papa. Dalla Basilica, dove ha sostato in preghiera, il Pontefice è infine rientrato in Vaticano.

Da domani intanto cominceranno ad arrivare i nuovi Cardinali che parteciperanno al Concistoro del 15 dicembre. Fra i primi a giungere sarà il delegato apostolico a Washington, Amleto Cicognani, che è partito oggi dagli Stati Uniti insieme con i neo-cardinali Cushing di Boston e O'Hara di Filadelfia. Al Concistoro non interverrà invece il Cardinale Spellman che si recherà in Germania dove trascorrerà le feste natalizie tra le truppe americane. Il Papa stesso dirà la Messa di mezzanotte nella cappella Matilde, alla presenza del Corpo Diplomatico, e pontificherà nella Basilica di San Pietro il 25 dicembre.

e. a.

Agli arresti domiciliari il Patriarca di Romania

Vienna, 8 dicembre.

Una fonte locale solitamente bene informata ha comunicato che Marino Justinian, patriarca della Chiesa greco ortodossa romena, è stato posto agli arresti domiciliari. Dalla propria residenza di Bucarest l'alto prelato è stato trasferito per ordine delle autorità governative comuniste in un'altra località che sinora è mantenuta segreta. La condanna di Justinian, che è di continuo controllato da agenti di polizia, deve mettersi in rapporto alla recente ondata di arresti operata dalle autorità comuniste di Bucarest fra il clero. Negli ultimi mesi infatti oltre cinquanta religiosi romeni vennero tratti in arresto sotto l'accusa di aver svolto attività contrarie agli interessi e alla sicurezza del Paese.

L'agitazione dei marittimi

Protesta dei passeggeri per lo sciopero della Surriento

Genova, 8 dicembre.

La motonave *Surriento* che appartiene alla flotta Lauro — destinata agli scali del Centro e Sud America — è ancora bloccata a Ponte dei Mille in seguito allo sciopero proclamato dall'equipaggio fin dalla sera di venerdì scorso. Oggi pomeriggio i 628 passeggeri, buona parte dei quali sono emigranti imbarcati a Genova e a Napoli, hanno lasciato la nave e sono stati sistemati dalla compagnia armatrice negli alberghi cittadini. Qualcuno ha ottenuto il rimborso del biglietto e ha cercato un passaggio su una delle navi straniere di prossima partenza; qualche altro si è rivolto, per assistenza, alla «Commissione interministeriale per l'emigrazione».

L'equipaggio della motonave *Surriento*, composto da 180 marittimi e da 20 ufficiali, e comandato dal capitano Mario Limira, è rimasto a bordo. Dato che le cucine sono state chiuse, i rifornimenti di viveri sono giunti da terra. La polizia, che in un primo tempo aveva stabilito un cordone di sorveglianza attorno alla banchina, stamane è stata costretta a salire a bordo: in segno di protesta per la mancata partenza della nave, tutti i passeggeri italiani avevano rifiutato di lasciare la *Surriento*, e quelli stranieri avevano chiesto di essere posti in contatto con i loro rappresentanti consolari. Successivamente si giungeva ad un accordo senza dar luogo ad incidenti.

Lo sciopero della *Surriento* è il primo episodio dell'agitazione dei marittimi dipendenti dall'armamento libero. Essi, come è noto, chiedono che il trattamento economico concesso dal gruppo «Finmare» agli equipaggi delle navi sovvenzionate venga esteso anche a loro, e che vengano riprese le trattative per il contratto di lavoro. Nessun'altra nave passeggeri di rilevante stazza è segnalata in partenza, nei prossimi giorni, dal porto di Genova.

Avvelenata dal gas una gestante con due donne che l'assistevano

Padova, 8 dicembre.

Ad Albignasego una partoriente e due donne che l'assistevano, sono rimaste avvelenate dalle esalazioni di uno scaldino acceso nella stanza per aumentarne la temperatura. La partoriente è la signora Cesarina Ingrassi, le infermiere la cognata Maria Ingrassi, di 26 anni, e la madre di questa, Regina, di 54 anni. Un'altra cognata, Anna Ingrassi, di 28 anni, entrata alle 8.30 nella camera per avere notizia della gestante, faceva l'impressionante scoperta: le tre donne erano svenute. Subito erano soccorse e trasportate all'ospedale, dove le loro condizioni andavano migliorando. La Minozzi stasera ha dato alla luce una bambina morta e, secondo i medici, la creatura è deceduta a causa dell'intossicazione di cui è stata vittima la madre.

Accende un fiammifero e la stufa a gas esplode

Chivasso, 8 dicembre.

L'impiegato Giuseppe Demasi mentre si trovava nel proprio ufficio, presso l'Alleanza Assicurazioni, accendeva una stufa a metano, ma subito veniva investito da una fiammata, accompagnata da una esplosione. Anche un cliente, il sig. Battista Grillo, veniva raggiunto dal fuoco. I due sono stati portati all'ospedale locale, ove il Demasi è stato ricoverato e giudicato guaribile in venti giorni, avendo riportato ustioni di secondo e terzo grado. Pare che la stufa a metano fosse rimasta aperta e che il gas accumulatosi, nell'accendersi, abbia prodotto lo scoppio.

L'inchiesta sulle tremende sciagure di Rho e Borgosesia

Due famiglie distrutte dalle esalazioni di stufe senza dispositivo di sicurezza

Nella villetta di Vanzago, l'ossido di carbonio, residuo di combustione del metano, ha ucciso nel sonno il centromediano del "Brescia,, Franco Raimondi insieme con la moglie, la figlioletta e la madre - A Borgosesia il gas micidiale ha pure causato la morte di una nonna con il suo nipotino



Le quattro vittime di Vanzago: da sinistra, la piccola Nadia, di 14 mesi, che è morta con la nonna, Leonilde Collini ved. Raimondi, la madre, Luigia Chiesa, e il padre, il calciatore Franco Raimondi (Telefoto)

Milano, 8 dicembre.

Domani si svolgeranno in forma solenne i funerali delle quattro vittime della spaventosa sciagura accaduta nella notte su domenica nella villetta di via Monte Grappa 17.

Le vittime sono il calciatore Franco Raimondi, centromediano del Brescia, di 30 anni, la moglie Luigia Chiesa di 26, la figlioletta Nadia di 14 mesi e la nonna di questa Leonilde Collini di 56. La loro fine ha destato profonda commozione e rimpianto. Il consiglio comunale di Vanzago, un paese a pochi chilometri da Rho, ha deciso di intitolare, al nome del Raimondi, il campo sportivo, lo stesso sul quale il povero giovane giocò la sua prima partita.

Le salme giacciono nella camera mortuaria del cimitero, dove per tutta la giornata è sfilata la popolazione di Vanzago. Alle esequie, che si svolgeranno nella chiesa di S. Ippolito Cassiano, in cui Franco Raimondi tre anni or sono si sposò, parteciperanno in massa i giocatori del Brescia.

Raimondi era stato assente alcune settimane in seguito a un infortunio e domenica prossima, trascorso il periodo della convalescenza, avrebbe dovuto riprendere il suo posto in squadra. Si era allenato con puntiglio ed era certo di poter cogliere nuove glorie sui campi sportivi, ma una sorte spietata lo ha travolto insieme con i suoi cari.

Ormai la sciagura è stata ricostruita in tutti i suoi particolari. Come nel caso di Borgosesia, sono stati i residui gassosi della combustione del metano (che di per sé non è un gas venefico) ad avvelenare la famiglia. A quanto si è potuto accertare il dispositivo di scarico della stufa era parzialmente bloccato.

La villetta dei Raimondi è assai modesta, due camere da letto, cucina e salotto, non occorse certo molto tempo perché l'ambiente divenisse saturo di ossido di carbonio. Generalmente la stufetta veniva spenta alla sera, ma sabato, in seguito alla temperatura eccezionalmente rigida, il Raimondi aveva deciso di lasciarla in funzione per tutta la notte.

Verso le 22 la famiglia andò a dormire. Nessuno doveva più svegliarsi. La tragica scoperta è stata fatta dallo zio del calciatore, Santino Collini di 40 anni, fratello di Leonilde. Il Collini abita nelle immediate vicinanze; come tutte le domeniche, si recò a casa del nipote con l'intenzione di andare con lui e le due donne a Messa. Suonò di più riprese, ma invano. Gli venne invece incontro, guaendo lamentosamente, Birba, il cane da caccia del Raimondi.

Allarmato, il Collini fece il giro della casetta e andò ad affacciarsi alla finestra della camera da letto. Attraverso i vetri appannati distinse il nipote, la moglie e la bambina nel letto matrimoniale, tutti e tre apparentemente addormentati. Sul comodino la lampada era accesa. Presentendo la sciagura, l'uomo forzò con una spallata la finestra e penetrò nell'interno.

Il nipote era ormai senza vita e così pure la piccola. La signora Raimondi invece respirava ancora, molto debolmente, ma prima che giungessero i soccorsi cessava di vivere. Nell'altra stanza la nonna della piccina aveva subìto lo stesso terribile destino. Il Raimondi abitava la villetta da appena un anno. Le pareti dovevano ancor essere verniciate.



La signora Bernuzzi (a sinistra) che ha trovato il figlio Iginio e la mamma, Margherita Cantarelli, uccisi in casa, a Borgosesia, dalle esalazioni della stufa

La nonna cercò invano di aprire la finestra

Borgosesia, 8 dicembre.

Nonna e nipotino sono rimasti uccisi dalle esalazioni di una stufa a metano nel villaggio INA-Casa a Borgosesia.

Vittime di questa tragedia sono la signora Margherita Cantarelli di 55 anni e Iginio Bernuzzi di 13 anni, che vivevano nell'appartamento della madre di quest'ultimo (che non è sposata) Rosa Bernuzzi, di 40 anni, operaia della Manifattura Italiana Tappeti.

La Bernuzzi aveva avuto poche soddisfazioni nella vita ed il figlio Iginio era tutto per lei. Il ragazzo, assai sveglio e intelligente, frequentava con molto profitto il terzo corso di avviamento professionale. Attiva sindacalista della Cisl, la madre di Iginio ieri mattina si era recata a Vercelli con la prima automotrice per prendere parte ad un convegno provinciale di tessili aderenti alla Confederazione sindacati lavoratori.

Era partita poco dopo le 5 senza svegliare sua madre e Iginio, che dormivano nella stessa stanza. L'appartamento è riscaldato da una piccola stufa a gas metano, sistemata nel piccolo locale attiguo alla camera da letto. Da qualche giorno si era sfilato il tubo che convoglia i gas di combustione nella canna fumaria, ma le due donne non avevano dato eccessivo peso al fatto, lungi dall'immaginare che le esalazioni potevano da un momento all'altro provocare una sventura.

«Domani mattina — aveva detto la Bernuzzi alla madre sabato sera — accendo la stufa prima di andar via; ma, quando ti alzi fatti aiutare dal nostro vicino di casa a rimettere a posto il tubo».

La donna è rimasta fuori casa tutto il giorno. Al ritorno da Vercelli, la attendeva una ben tragica sorpresa. Appena entrata in casa fu colpita da una vista agghiacciante: la madre giaceva morta sul pavimento presso la finestra; il figlio era ancora a letto, pure immobile, irrigidito nella morte.

Alle grida della donna accorrevano i vicini di casa, i quali erano convinti che quel giorno fossero partiti tutti non avendo udito alcun rumore nell'appartamento. Purtroppo nulla poteva richiamare in vita nonna e nipote, accomunati da una identica, terribile sorte.

L'inchiesta dell'autorità giudiziaria ha confermato che sono state le esalazioni della stufetta a impregnare l'aria nella camera da letto, il cui uscio era aperto, e a provocare la morte dei due. Non si è potuto invece ricostruire in tutte le sue fasi la tragedia, in quanto essa non ha avuto testimoni. La morte della nonna si farebbe risalire alle 11 del mattino e quella del ragazzo a qualche ora dopo.

Scesa dal letto, la donna si sarebbe recata in cucina, avrebbe bevuto del caffè e preso una pastiglia di antinevralgico, avvertendo forse un forte dolor di capo. Non deve però aver sospettato che quel malore era dovuto alle esalazioni della stufetta che rendevano sempre meno respirabile l'aria.

Nell'atto di rimettersi a letto, dopo aver preso il caffè e la pastiglia, o forse mentre stava scendendo di nuovo, questa volta per aprire la finestra in un disperato tentativo di salvezza, la Cantarelli è caduta a terra stordita e la morte l'ha colta in quella posizione qualche ora dopo.

Le insidie delle stufe

Sarebbe ingiusto far colpa al metano, in quanto tale, delle sciagure mortali di questi giorni avvenute in ambienti in cui bruciava questo gas. Il metano di per sé non è velenoso (mentre è tale il comune gas illuminante); e le sciagure di cui purtroppo deve occuparsi la cronaca odierna sembrano doversi attribuire a imperfetta combustione: sarebbero perciò potute avvenire anche con altri combustibili.

Non vorremmo riuscire importuni con una pedantesca lezione di fronte a pietosi casi umani: ma forse, ad aver presenti certe nozioni (molto elementari del resto) può servire ad evitare certe imprudenze, in questi giorni di improvviso gelo, che spinge tutti noi a cercare più del consueto il conforto del riscaldamento. Nel far ciò non dobbiamo dimenticare che l'aria è ugualmente necessaria per due ordini di fenomeni, apparentemente diversissimi: la combustione e la vita. Anzi, per entrambi ci vuole la medesima frazione dell'aria: l'ossigeno. Quando noi bruciamo legna o gas illuminante o carbon fossile o olio minerale, la fiamma e la brace sono testimonianze della combinazione del carbonio contenuto in questi combustibili, con l'ossigeno dell'aria. Ma anche gli animali quando respirano mandano aria nei polmoni: e l'ossigeno vi è trattenuto perché si combini col carbonio contenuto nel sangue: è una combustione occulta, che se non dà fiamma dà però calore al nostro corpo. Sia nel focolare sia nei polmoni, come risultato della combustione si libera un gas, l'anidride carbonica (che è poi quel gas innocuo che compare nelle bollicine delle acque gasate).

Questo parallelo non l'abbiamo scritto per amor di paradosso o per gioco concettuale: ma perché se ne possono ricavare delle conseguenze pratiche. Un ambiente chiuso, in cui siano avvenute abbondanti combustioni, ha un'aria inadatta alla respirazione, perché la fiamma si è nutrita di ossigeno e ha restituito, nella migliore delle ipotesi, anidride carbonica.

Nelle case di una volta, che erano riscaldate con ampi camini, questo inconveniente si aveva più di rado, perché attraverso il camino o altri sfiatatoi, come i serramenti mal commessi o, nelle case più povere, attraverso le ardesie che servivano ad un tempo da soffitto e da tetto, l'aria si rinnovava. Tuttavia anche nel passato si lamentavano con notevole frequenza disgrazie mortali per asfissia in piccoli ambienti chiusi dove qualcheduno teneva vivo un braciere.

Adesso i bracieri si usano meno; ma in stanze e locali piccoli e grandi si accendono stufe, fornelli, scaldabagni a legna, a carbone, a gas liquido, a gas illuminante, a metano. In questi casi bisogna sempre provvedere a una cappa con una canna che porti fuor dell'ambiente i prodotti della combustione e assicurarsi che questo scarico sia ben libero.

C'è una ragione specialmente importante per questa raccomandazione: ed è che in una aria povera di ossigeno, dove perciò la combustione nella stufa sia diventata pigra e lenta, si forma, invece della anidride carbonica relativamente innocua, un gas tossico: il monossido di carbonio. Questo gas non ha colore né odore; ma se, tramite la respirazione, viene a contatto col sangue, vi distrugge i globuli rossi. E' un veleno attivo anche in piccole concentrazioni e ad esso si debbono con ogni verisimiglianza i luttuosi episodi di questi giorni. Perciò non sarà mai abbastanza raccomandato che, volendosi corredare una stanza o un luogo chiuso, di stufe o fornelli o di apparecchi a fiamma (per il riscaldamento elettrico è un altro discorso), bisogna che la stanza sia provveduta di aria con abbondanza, e sia fatto in modo che i fumi della combustione non ristagnino in luogo, ma trovino una facile via all'aperto.

Didimo

ULTIME NOTIZIE

Il capo del governo è tornato ieri dall'Algeria

Si apre oggi la nuova Assemblea con un discorso del generale De Gaulle

Chaban-Delmas dell'«Unione» di Soustelle e Paul Reynaud per gl'indipendenti sono i candidati alla presidenza della Camera - Prime «manovre di corridoio» fra i deputati. - Quasi enigmatica la prudenza del primo ministro sui principali problemi

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 8 dicembre.

Charles De Gaulle parlerà domani all'apertura della legislatura, ma sarà soltanto per salutare i nuovi eletti e per dir loro quanto sia importante il buon funzionamento delle istituzioni create dalla Costituzione del 28 settembre. Neppure in questa occasione, dunque, il generale rivelerà i suoi piani politici.

L'ambiguità del discorso che pronunciò domenica ad Algeri ha causato intanto un certo malumore fra i colonialisti, i quali credevano che, dopo i risultati delle elezioni, il presidente del Consiglio avrebbe affermato senz'altro la politica d'integrazione dell'Algeria alla Francia. Invece, non soltanto non lo ha fatto, ma sembra anzi averlo ancora una volta escluso, perché ha posto sullo stesso piano l'Algeria, il Sahara e i «giovani Stati della Comunità», molti dei quali hanno già scelto di diventare repubbliche autonome.

Conviene in ogni modo usare la massima prudenza nell'interpretare i discorsi di De Gaulle: non c'è dubbio che egli pesa ogni parola e che ha un suo piano preciso, dal quale nessuno può sperare di distoglierlo, però, attraverso una nebulosità sconcertante, la sua tattica sembra ormai quella di lasciare che le cose seguano il loro corso naturale, senza cercare di influirvi con atti decisivi. Non è certo la tattica più adatta per una pronta risoluzione della guerra, ma forse è la sola possibile per evitare il drammatico ripetersi di contrasti come quelli che provocarono l'insurrezione del 13 maggio.

Domani l'Assemblea Nazionale dovrà eleggere il proprio presidente. Il solo candidato, oltre un comunista che raccoglierà soltanto i dieci voti del suo gruppo, è per ora l'ex-ministro Chaban-Delmas, che è uno dei *leaders* dell'Unione per la nuova repubblica. Sembra però quasi sicuro che il gruppo degli indipendenti e agrari presenterà domattina la candidatura di Paul Reynaud e, in questo caso, si potrebbe assistere ad una lotta tutt'altro che priva d'interesse.

Reynaud potrebbe infatti raccogliere anche i voti comunisti, socialisti, radicali e, almeno in parte, democristiani, cosicché l'elezione di Chaban-Delmas sarebbe tutt'altro che certa, almeno al primo turno, in cui è richiesta la maggioranza assoluta. Non si può d'altronde neppur escludere che alcuni deputati dell'U.n.r. neghino il loro voto a Chaban-Delmas, considerato dai più intransigenti un uomo del vecchio sistema perché, infatti, a poco più di 40 anni è stato sei volte ministro della IV Repubblica.

Intorno all'elezione di domani si sta in ogni modo svolgendo stasera a Palazzo Borbone una di quelle manovre di corridoio per la ricerca di un compromesso, che i gollisti rinfacciavano al vecchio sistema, e che avrebbero dovuto essere eliminate con l'ordine nuovo. E' significativo che al centro di questa manovra si trovi proprio uno di loro.

Sandro Volta

Le condizioni di Dulles non sembrano preoccupanti

Washington, 8 dicembre.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha annunciato, nella sua conferenza-stampa quotidiana, che il segretario di Stato John Foster Dulles, ricoverato in ospedale venerdì in seguito ad una infiammazione al colon inferiore, ha trascorso una notte tranquilla e che la sua temperatura continua a rimanere normale. Il portavoce ha aggiunto che il segretario di Stato ha sempre intenzione di recarsi alla fine della settimana a Parigi per la riunione del Consiglio ministeriale della Nato. Oggi si è recato a fargli visita Eisenhower.

Le votazioni presidenziali

Betancourt è in testa nelle elezioni in Venezuela

Caracas, 8 dicembre.

Si sono svolte ieri nel Venezuela le elezioni per scegliere il nuovo presidente della Repubblica dopo la rivolta che nello scorso gennaio abbatté il regime di Jimenez. Lo spoglio delle schede non è ancora ultimato, ma sembra probabile la vittoria di Romulo Betancourt, candidato del partito di azione democratica. Hanno partecipato alle votazioni circa 2 milioni e 600 mila elettori. Ecco i dati più recenti: Betancourt 910.328 voti; amm. Larrazabal, presidente dell'attuale Giunta provvisoria, candidato dell'unione democratica repubblicana, 846.209 voti; Caldera, del partito social-cristiano, 396.593 voti. Nessun incidente ha turbato le elezioni. Si è votato anche per il nuovo Parlamento, ma lo spoglio delle schede non ha avuto ancora inizio.

Il Venezuela, che ha una superficie di 912 mila chilometri quadrati e solo 6 milioni di abitanti, è uno dei più ricchi Paesi petroliferi del mondo; i suoi giacimenti costituiscono il 15% delle riserve mondiali di petrolio. Nella graduatoria dei Paesi esportatori di carburante è al primo posto. In quella dei Paesi produttori figura al secondo posto, preceduto solo dagli Stati Uniti. Il petrolio viene estratto largamente nel Venezuela solo dal 1922. Fino ad allora il Paese era stato tra i più poveri dell'America. Oggi la sua moneta, il bolivar, è tra le più solide.

Esonerato il gen. Serov capo della polizia sovietica

Nel '56 represse la rivolta ungherese - Duro stalinista, fu l'ultimo successore di Beria

Mosca, 8 dicembre.

Radio Mosca ha annunciato questa sera che il generale Ivan Serov, capo dei servizi di sicurezza sovietici, è stato esonerato dalle sue funzioni. La emittente ha aggiunto che Serov assumerà un «altro incarico», ma non ha precisato quale. La formula del «trasferimento ad altro incarico» indica di solito, nella prassi sovietica, una destituzione.

Serov ha 53 anni ed è ucraino. Iniziò la sua carriera nella polizia segreta sotto Stalin nel 1930 e salì lentamente ma sicuramente fino al vertice dell'organizzazione. Membro del comitato centrale del Pcus, insignito quattro volte dell'Ordine di Lenin, generale dell'esercito, sostituì Beria nel 1954, dopo la fucilazione dell'allora potentissimo capo della polizia.

Era considerato un duro e la sua fama s'era accresciuta ancora dopo la guerra, quando fu preposto alla direzione delle gigantesche deportazioni di massa dalle zone occidentali dell'Unione Sovietica in Siberia ed in altre regioni. Milioni di cittadini russi furono trasferiti in enormi campi di lavoro forzato insieme coi polacchi che durante il conflitto avevano simpatizzato con i tedeschi. Serov, del resto, aveva già una triste esperienza di quell'attività: nel 1922 aveva organizzato la deportazione di decine di migliaia di cittadini dagli Stati baltici della Lettonia, della Lituania e dell'Estonia caduti sotto il controllo dei russi.

Nel 1956, quando si recò a Londra per preparare la visita di Krusciov e dell'allora Primo ministro Bulganin, Serov fu accolto da tale un coro di indignazione, esplose sulla stampa britannica, per i suoi precedenti di duro persecutore e di epuratore degli avversari politici, che il Cremlino decise di richiamarlo.

Allo scoppio della rivolta anticomunista magiara, divampata nell'ottobre-novembre dello stesso anno, Serov fu inviato a Budapest per reprimere l'insurrezione, al comando delle divisioni russe.

Nasser gli ha offerto una cattedra di lingua tedesca

Il professore nazista si è rifugiato in Egitto

Fu condannato a Bonn per apologia dei massacri hitleriani - E' passato per l'Italia - Inchiesta su "alte protezioni,, che avrebbero favorito la fuga

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 8 dicembre.

Ludwig Zind, il professore fuggito dalla Germania per non scontare una condanna ad un anno di carcere inflittagli per apologia dei crimini nazisti, non si trova in Argentina, come si era sospettato nei giorni scorsi, bensì in Egitto. Come il dottor Eisele, il medico di Buchenwald responsabile della morte di centinaia di prigionieri politici, lo Zind è riuscito a raggiungere senza passaporto Il Cairo dove lo attendono alte protezioni. Zind è stato scoperto dal corrispondente di un'agenzia di notizie tedesca nella capitale egiziana, più precisamente all'Hotel Nasser, dove gli era stato riservato uno dei migliori appartamenti: lo stesso giornalista informa che Zind si era messo già in contatto col dottor Eisele e con altri suoi «camerati» che vivono al Cairo; al professore è stato offerto un posto d'insegnante in una scuola di lingua tedesca.

Contemporaneamente è giunta da Monaco la notizia che anche la famiglia dell'Eisele è partita oggi alla volta dell'Egitto dopo aver venduto tutti i suoi averi. In quale maniera Eisele e Zind siano riusciti a fuggire in Egitto non è dato ancora conoscere; si sa di certo, però, che la loro fuga fu favorita da alte conoscenze, e prova ne sia il fatto che dopo la fuga di Eisele un magistrato di Monaco implicato nell'affare fu costretto ad abbandonare la carica. Anche nel caso dello Zind si è parlato di favoreggiamenti: a denunciarli è stato il ministro della Giustizia del Land, Haussmann, durante una riunione del parlamento regionale dedicata appunto allo scandalo.

Lo Zind, condannato per aver detto pubblicamente che i sei milioni di ebrei morti nelle camere a gas erano «troppo pochi», fuggì prima in Austria e poi in Italia, di dove senza passaporto riuscì a giungere al Cairo, dove ora vive sotto il nome di Helmut Vollmer. Chi ha favorito la fuga dello Zind? Sta prendendo consistenza il sospetto che tanto Eisele quanto il professore siano stati aiutati da una qualche organizzazione, tanto che l'autorità giudiziaria tedesca ha preso ad indagare in questo senso. Le voci sull'esistenza di un'organizzazione per l'espatrio clandestino dei nazisti sono state riprese dall'organo dei sindacati tedeschi «Monde del lavoro».

Quando Eisele nella settimana scorsa venne intervistato al Cairo da un giornalista tedesco ebbe a dire: «Gli intelligentoni di Bonn possono rompersi la testa indagando sulla mia fuga: se sapessero che razza di relazioni noi (nazisti) abbiamo, resterebbero di sasso». Questa frase confermerebbe il sospetto che i due siano stati aiutati da qualche segreta organizzazione fatta da nazisti, ma finanziata con molte probabilità dagli amici di Nasser; Il Cairo, del resto, non ha mai nascosto il suo interesse per gli ex-seguaci di Hitler, che formano in Egitto una vera e propria colonia, chi occupati come istruttori dell'esercito, altri con incarichi diversi come la diffusione e l'insegnamento delle dottrine naziste. Tutti questi «profughi», che sono parecchie centinaia, vivono sotto falsi nomi, con falsi documenti e in condizioni più o meno agiate.

m. c.

L'ex-cancelliere Von Papen chiede la pensione a Bonn

Bonn, 8 dicembre.

Frantz Von Papen, ex-cancelliere del Reich, poi vicecancelliere con Hitler e quindi ambasciatore tedesco a Vienna e ad Ankara, ha chiesto ora al governo di Bonn la pensione per la sua trascorsa attività diplomatica, con tutti gli arretrati.

Risarcimento ad italiani danneggiati dal nazismo

Bonn, 8 dicembre.

Il Ministero degli Esteri della Germania Occidentale ha consegnato all'ambasciata d'Italia a Bonn una nota nella quale informa il governo italiano delle misure di parziale indennizzo predisposte per le vittime italiane del nazismo.

Nuove iniziative di Belgrado per far cessare gli attacchi di Mosca

Dopo aver sottoscritto le tesi russe per Berlino, la rivista "Kommunist,, assicura Krusciov che il viaggio di Tito nei paesi afro-asiatici non ha per scopo la formazione di un terzo blocco

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 8 dicembre.

La diffidenza e le reazioni ostili che il lungo viaggio intrapreso da Tito nei paesi arabi e asiatici sta suscitando a Mosca e tra i satelliti avevano già costretto il governo jugoslavo a coprirsi le spalle con due dichiarazioni. La prima, del 2 dicembre, riguardava la pena detentiva di Milovan Gilas: un portavoce ufficiale del Ministero degli Interni di Belgrado negava ogni possibilità d'amnistia per l'ex collaboratore di Tito e autore di *La nuova classe*.

La riconferma della pena all'uomo la cui figura rappresenta, ormai, in Jugoslavia la istanza morale di un socialismo democratico, fatta nei giorni del viaggio di Tito, non poteva avere altro significato che quello di offrire, ai russi, la garanzia che il maresciallo non intendeva spingere la propria iniziativa politica troppo al di là dei limiti tollerabili per Mosca. La seconda dichiarazione governativa, del 4 dicembre, con la quale sostanzialmente venivano sottoscritte le tesi sovietiche per Berlino, era dettata, evidentemente, dalla medesima preoccupazione di non irritare troppo Mosca e la stampa comunista del blocco orientale che oggi, rivolgendosi agli arabi e agli asiatici, sta dipingendo Tito come un avventuriero e un portavoce mascherato dell'imperialismo colonialista.

Tuttavia, la campagna contro Tito non accennava a diminuire, e anzi veniva inasprita.

E' in questo clima di minacce, di pressioni e di ricatti che deve essere letto l'articolo apparso ora sulla rivista ideologica jugoslava *Kommunist* e che tratta, appunto, del significato politico della visita di Tito nei paesi neutrali dell'Oriente. Dopo la riconferma della pena a Gilas e dopo l'avallo alla politica sovietica per Berlino, è il terzo tentativo che gli jugoslavi fanno per ingraziarsi Mosca e placare le sue ire. Il *Kommunist* scrive infatti che scopo della collaborazione fra Belgrado e gli Stati afro-asiatici «non è quello di formare un terzo blocco o una qualsiasi altra forza da contrapporre ai blocchi di potenze già esistenti nel mondo».

e. b.

Senza i francesi all'Onu il dibattito sull'Algeria

New York, 8 dicembre.

La delegazione francese ha abbandonato oggi la riunione del Comitato politico dell'assemblea generale dell'Onu allorché ha avuto inizio il dibattito sulla questione algerina. Parigi sostiene che quello dell'Algeria è un problema interno francese e che la carta delle Nazioni Unite vieta all'Onu di intervenire nelle questioni interne di qualsiasi Stato.

Prima del dibattito, tre ministri del governo algerino in esilio, sono entrati nella sala ed hanno preso posto nella tribuna riservata agli ospiti illustri. Un portavoce algerino ha detto che essi avevano ricevuto un permesso speciale dal segretario generale dell'Onu Hammarskjöld. Otto nazioni del gruppo africano stanno preparando una mozione sull'Algeria che chiede trattative dirette fra le parti interessate.

Un bimbo di 15 mesi muore di polio in stazione

Ancona, 8 dicembre.

Un bambino di 15 mesi colpito da poliomielite, Cosimo Di Dio, da S. Vito dei Normanni, è morto alla stazione centrale di Ancona.

Il piccolo doveva essere ricoverato a Bologna, ma nel viaggio si era aggravato.

I genitori lo avevano allora portato al centro di recupero di Ancona, ma qui, avendo appreso che il caso era estremamente grave e che non c'erano possibilità di salvare il loro bambino, avevano deciso di ricondurre a casa il piccolo.

ULTIME DI CRONACA

Denunciato per l'aggressione a una ragazza quindicenne

Qualche giorno fa una ragazza di 15 anni era entrata, pallidissima, in un bar di piazza [illegible]. Prima che il proprietario le chiedesse che cosa desiderasse bere, la sventurata si afflosciava esanime. Era in preda a emorragia e l'esercente provvide a farla trasportare alle Molinette. Quando rinvenne, la ragazza fece un drammatico racconto.

Aveva conosciuto, poche ore prima, un uomo che le aveva proposto di accudire alla sua vecchia madre inferma. Con questo pretesto l'attirava a casa sua, al Nichelino. Si trattava di un ignobile tranello. Il commissariato della barriera di Nizza ha già identificato e denunciato all'autorità giudiziaria il bruto, che ha 35 anni ed è sposato.

Trovata la salma del giovane annegato con l'auto in Po

Verso le 12,30 di ieri il sessantatreenne Costanzo Canca, pescatore di professione, abitante a Settimo in via Tessione 3, mentre risaliva in barca la riva sinistra del Po nei pressi del ponte che da Settimo porta alla «statale» n. 11, scorgeva quasi a pelo dell'acqua, addossato ad un masso emergente il cadavere di un uomo. Era la salma del diciannovenne Mariano Zancarli, abitante a Torino in via D. Chiesa 2, e precipitato la sera del 29 novembre nel Po con una «600» guidata da Umberto Gasardi di 20 anni. Questi era riuscito a salvarsi balzando dall'auto quando stava per inabissarsi nel fiume.

La salma è stata deposta nella camera mortuaria del cimitero di Castiglione Torinese.

Fallita la Società della cava ove uno scoppio uccise una bimba

La sciagura era avvenuta durante una gita scolastica - La chiusura ordinata dall'Autorità giudiziaria ha provocato il grave passivo

Acqui, 8 dicembre.

Il Tribunale di Acqui ha dichiarato il fallimento della società Valbormida di Mombaldone, che ha in gestione alcune cave della zona per l'estrazione della calce.

Proprio in una delle cave di Mombaldone di proprietà della società, il 18 aprile scorso, durante la visita di una scolaresca, erano scoppiati alcuni pacchi di detonatori che avevano provocato la morte d'una bambina di 12 anni, e il ferimento di un'altra decina di alunni, del maestro che li accompagnava e di uno dei capi-cava.

In seguito a questo grave incidente, l'autorità giudiziaria, in attesa della conclusione dell'istruttoria, aveva ordinato la chiusura della cava. Questa interruzione di lavoro ha portato, come conseguenza, il grave stato passivo della società, che ora è stata dichiarata in fallimento.

Giudice delegato è stato nominato il dott. De Panfilis e curatore l'avv. Novelli. La prima udienza per l'esame dello stato passivo è stata fissata al 15 gennaio 1959.

Grave un cacciatore ferito da un colpo del suo fucile

Alba, 8 dicembre.

Un cacciatore di Bergomale, Augusto Grasso, di 46 anni, si trova in gravissime condizioni all'ospedale di Alba, in seguito ad un incidente accaduto oggi pomeriggio.

Il Grasso era uscito per una battuta di caccia, insieme all'amico Pierino Gabrini. I due si erano avviati per i campi: volevano approfittare della giornata un po' meno nebbiosa del solito, per sparare ancora qualche colpo, prima che venga chiusa la stagione venatoria.

Camminando per la campagna, i due cacciatori erano giunti ad un punto dove, per proseguire, dovevano scavalcare un muretto. Per primo passava il Gabrini. Era appena passato dall'altra parte, che udiva un'esplosione: si voltava di scatto e scorgeva l'amico a terra in una pozza di sangue. Il Grasso, nel tentativo di superare l'ostacolo, era scivolato: nel brusco movimento, dal fucile che teneva in mano era partito un colpo che lo aveva raggiunto al fianco sinistro, procurandogli una larga ferita.

Subito il Gabrini si prodigava a soccorrere l'amico. Dopo averlo fasciato come meglio poteva, se lo caricava in spalla e lo portava fino al più vicino posto abitato: di qui, con un'automobile, il ferito veniva trasportato all'ospedale di Alba.

Il Grasso è stato ricoverato in gravi condizioni: nonostante le cure del compagno di caccia, aveva perso abbondantemente sangue, tanto che le sue condizioni destavano preoccupazioni tra i sanitari. Gli sono state praticate alcune trasfusioni di sangue: i medici si sono riservata la prognosi.

Il giorno 7 corrente è mancata

Pia Pretto Ajmone

A funerali avvenuti lo annunciano: il marito, la figlia, i cognati, i nipoti e la fedele Angela. Milano, 8 dicembre 1958.

Prendono parte al lutto le famiglie Guasco.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: Luigi e Milla Daggiani; Leone e Felicia Garbaccio; Scipione Innocenti e famiglia; Elow e Sigrid Kihlgren; Stefano e Costanza Malerba; Holger e Ba Ohlin; Arvid e Gerda Olsson; Attilio e Maria Raimondi; Giovanni e Bianca Schneider; Paolo e Marisa Schneider; Riccardo e Magda Zoro; Livio e Pina Marchesi; Maria Falchero; Ferdinando Finisio e famiglia; Elda Marina e famiglia.

La Direzione ed il Personale tutto del Tubettificio G. F. F.lli Ajmone partecipano con profondo dolore la scomparsa della loro Titolare signora

Pia Pretto Ajmone

Cossila S. Grato, 8-12-1958.

Prendono parte al lutto: Cesare Franchini; Giuseppina Acquadro.

L'Amministrazione, il Personale ed i Coloni della Fattoria Poggio a Luco prendono viva parte al dolore del proprietario per la perdita dell'amata consorte signora

Pia Pretto Ajmone

Candeli (Firenze), 8-12-1958.

Guido e Maria Rosa coi figli Cosimo e Gastone e rispettive famiglie prendono parte al grande dolore dei familiari per la morte della cugina

Pia Pretto Ajmone

Biella, 8 dicembre 1958.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione della SETEMER S.p.A. prendono viva parte al grande dolore del Presidente della Società, Camillo Pretto, per la perdita dell'adorata consorte signora

Pia Pretto Ajmone

Milano, 8 dicembre 1958.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione della F.A.T.M.E. - Fabbrica apparecchi telefonici e materiale elettrico, partecipano vivamente al grande dolore del Presidente, Camillo Pretto, per la morte della consorte signora

Pia Pretto Ajmone

Roma, 8 dicembre 1958.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione della SIELTE S.p.A. - Impianti elettrici e telefonici, prendono viva parte al grande dolore del Presidente della Società, Camillo Pretto, per la perdita della consorte signora

Pia Pretto Ajmone

Genova, 8 dicembre 1958.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della RAI - Radiotelevisione Italiana, si associano con profonda commozione al grave lutto che ha colpito il consigliere d'amministrazione gr. uff. Camillo Pretto con la scomparsa della moglie signora

Pia Pretto Ajmone

Il Presidente della RAI - Radiotelevisione Italiana Antonio Carrelli, unitamente ai membri del Comitato Direttivo Luigi Bonnani, Marcello Rodinò di Miglione, Renzo Carlesi, Silvio Golzio, Rodolfo Arata e Marcello Bernardi partecipano con affettuoso cordoglio al grave dolore del collega gr. uff. Camillo Pretto.

Dopo lunghe e penose sofferenze cristianamente sopportate, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Capra

d'anni 59

Droghiere

Inconsolabili lo piangono: la moglie Armida Castagneri; il figlio Maurizio con la moglie Pinuccia Mensio; sorelle, fratelli, cognati, cognate, zii, zie, nipoti, parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Pianezza, martedì 9 corr., alle ore 15, partendo da via Mameli Gastaldi.

Un particolare ringraziamento al rev. parroco don Gabriele Cossai e al dottor Renato Piovano per l'amorevole assistenza prodigata al caro estinto.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Mensio condivide il dolore della famiglia Capra per l'immatura perdita del caro estinto.

Dopo un'esistenza dedicata ai propri cari, munita dei Conforti religiosi è mancata

Giuseppina Nocilla vedova Sbriziolo

Angosciati lo annunciano: i figli, generi, nuore, nipoti e pronipoti.

I funerali avranno luogo oggi 9 corr. alle ore 15.45 partendo dalla abitazione in Milano, via Cola di Rienzo 43.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono viva parte al dolore dell'amico Luigi: le famiglie Bertelmo, Messa e Temporini.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munita dei Conforti religiosi e [illegible] dalla benedizione del Santo Padre, ha concluso la sua esemplare vita terrena

Fanny Volpi

Terziaria Francescana

Lo annunciano: il figlio avvocato Bernardo con la consorte Emma Contero e figli Francesca Maria e Giancarlo, i cognati e parenti tutti e l'affezionata Teresina Ventura.

I funerali avranno luogo in Lomello (Pavia) mercoledì 10 c. m. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinta, via Roma n. 1.

Lomello, 8 dicembre 1958.

Si spegneva serenamente in Genova

Maria Simonetti vedova Manna

d'anni 81

Ne danno il triste annuncio: figli, figlie, nuore, generi, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 9 corrente alle ore 15 partendo da Borgata Tagliaferro 116.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Moncalieri, 8 dicembre 1958.

Nel quarto anniversario della scomparsa del

Dott. Cav. Stefano Miono

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Barelli e Piola, commosse per le manifestazioni di affetto e di stima tributate al loro caro scomparso, ringraziano tutti coloro che si sono associati al loro grande dolore.

Un particolare ringraziamento: al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio Comunale, al Segretario Capo, ai Dipendenti del Comune di Bra; agli avvocati Erberto Mortara, Cleto Giovannoni e Mario Pizzorno per le loro affettuose parole; alla Cassa di Risparmio di Bra, al Partito Liberale Italiano, a tutte le Associazioni braidesi.

Bra, 9 dicembre 1958.

La Compagnia Dame della Carità di San Vincenzo de' Paoli con le Damine e le Piccole Amiche dei Poveri, partecipano con commozione al gravissimo lutto della vice-presidente signora Teresina Miletto Vittone per l'immatura perdita dell'amatissimo figlio

Rinaldo

Invoca la misericordia di Dio per l'anima dello Scomparso ed il divino conforto per chi è rimasto a piangerlo.

Irma e Giovanni Ghione sono vicini, nel dolore e nella preghiera, alle famiglie Miletto e Petrassini per la tragica morte del loro caro

Rinaldo

Il 7 dicembre in Firenze, munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari il

COLONNELLO

Dott. Comm. Carlo Bruna

Grande invalido di guerra, super decorato

Ne danno il triste annuncio la moglie, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti.

Torino, Colombo 48. Firenze, XX Settembre 114.

20-8-1948 15-11-1957

In suffragio delle anime buone di

Edouard Chevallard

Katy Chevallard Saltermeister

verrà celebrato un ufficio funebre nel Santuario di S. Antonio da Padova via S. Antonio da Padova, Torino, giovedì 11 dicembre alle ore 11.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa della

Contessa Maria Cagnis di Castellamonte

il marito e figli la ricordano con immutato affetto.

Sarà celebrata la Messa di suffragio a S. Giuseppe, via S. Teresa, giovedì 11 dicembre alle ore 10,30.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Maria Musso vedova Dalmasso

la famiglia la ricorda a quanti la conobbero e la vollero bene.

La S. Messa verrà celebrata giovedì 11 corrente alle ore 8 nella chiesa di S. Domenico.

1957 1958

Maria Papino vedova Lampiano

vive indimenticabile nei cuore dei suoi cari.

La S. Messa verrà celebrata il 10 c. m. alle ore 8 nella chiesa Madonna degli Angeli, in via Carlo Alberto. La famiglia ringrazia.

Le figlie, la vedova, sorelle, e fratelli, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore, per la perdita del loro caro

Luigi Gatti

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gaetano Graziano

Lo annunciano: la moglie Francesca Bessetti, il figlio Francesco, la figlia Luciana, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo mercoledì 10 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Marco Polo 36. Non fiori ma opere di bene.

I Dirigenti, Impiegati e Operai prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del loro titolare signor

Gaetano Graziano

Gli agenti di commercio: Enrico Gariglio; Angelo Varesio; Mario Quaranta; Domenico Parigi; Piero Annibali; Gaetano De Renzio; Michele D'Arco; Ciro Sacchi; partecipano con profondo dolore al decesso del titolare della ditta signor

Gaetano Graziano

La Ditta Graf Ricambi prende parte al dolore del suo titolare per l'immatura scomparsa del fratello

Gaetano Graziano

I Dipendenti della ditta Graf Ricambi si associano al dolore del loro titolare Francesco Graziano per la perdita del

Fratello

Le famiglie Gallo partecipano con vivo affetto al grande dolore della famiglia Graziano per la perdita del caro

Gaetano

Carlo Graziano con infinito rimpianto ricorda il suo buono e generoso zio carissimo

Gaetano

e si unisce con la famiglia al profondo dolore dei suoi cari.

Prendono parte al dolore della famiglia di

Gaetano Graziano

gli amici: Aliberti; Beltrame; Berrundo; Condano; Facchia; Fournier; Gardiolo; Lasero; Longo; Lunadel; Marcellino; Mario; Morello; Scaldi; Verino

Le famiglie Limone, Barabino e Cavagnero prendono parte al dolore per la perdita dell'amico

Gaetano Graziano

Giuseppe Marlero e famiglia prendono parte al dolore per la perdita del signor

Gaetano Graziano

Giuseppe e Vittorio D'Agostino si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Amico

Prendono parte al dolore di Francesco e Luciana per la scomparsa del

Papà

Marcello, Gianni Adorno; Alberto, Annamaria Averlo; Bruno Bonino; Giovannino, Boggio Marzet; Angelina, Maria Boggio Marzet; Roberto, Angela Boggio Marzet; Sergio Boggio Marzet; Ezio, Piera Cerruti; Carla Cambrei; Tullio Finzi; Paola, Baby Ferrero; Sandro, Mirella Gay; Mario, Sara Grassi; Giorgio, Carla Grometto; Dada Gavazzi; Giorgio, Graziella Merandi; Piero Paciel; Tito, Maria Pasqualigo; Nini, Giovanna Ferrero; Carla Raffetti; Gianni Vaccaro.

Maria Spandre partecipa vivamente al dolore della famiglia per la perdita del signor

Gaetano Graziano

Dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate ha raggiunto, coi conforti della Fede, la sua adorata mamma,

Tina Beccalio

Ne danno angosciati il doloroso annuncio: il padre Alessandro, le sorelle Erminia e Ida, il fratello Gino, le zie, i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo nella Cappella del Cimitero di Cuneo mercoledì 10 alle ore 11,30.

La cara salma partirà dall'abitazione in Torino, corso Inghilterra 31, alle ore 8,30.

L'avv. Remo Moreno e famiglia prendono viva affettuosa parte al lutto per la immatura scomparsa della signorina

Tina Beccalio

da tanti anni affezionata collaboratrice.

Collaboratori ed Impiegati dello Studio Notarile Moreno si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della simpatica collega

Tina Beccalio

Il notaio Gianluigi Botti; il dott. Giorgio Reinieri; il comm. Carlo Baviolo; il geo. Alfredo Fica partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signorina

Tina Beccalio

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della signorina

Tina Beccalio

gli amici: Teresa Pastalova e figli; Emma e Manlio Mossa-Ristei; Virginia Costamagna e mamma; Virginia Straulla e figlia.

Si uniscono al lutto delle zie Sandro e dei cugini per la morte della carissima

Tina Beccalio

Sandra e Federico Broggi coi figli Chicchi ed Ernestino; Renzo e Rosa Beccalio; Ada e Pietro Rosa.

Como, 9 dicembre 1958.

Addolorati annunciano il sereno trapasso di

Primo Marchisotti

la moglie Anna Regaldo; la figlia Franca; fratello, sorella, cognati, cognata, nipoti e parenti tutti.

Come egli volle, funerali modestissimi senza fiori, tumulazione nel campo comune, alle ore 16 di martedì 9 corr. da via Tenivelli 4.

La famiglia non prende il lutto e dispensa dalle visite, ringraziando quanti parteciperanno al suo dolore.

Amministratore, Condomini, Inquilini della casa si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del signor

Primo Marchisotti

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Francesca Boerio in Berola

i familiari la ricordano con accorato rimpianto a quanti la conobbero.

La Messa in suffragio verrà celebrata il 10 c. m. alle ore 18 nella chiesa di S. Rita.

Riposa in Castello d'Annone, accanto ai suoi che lo hanno preceduto

Arturo Garino

Avvocato

Pioniere dell'Aeronautica

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Eugenia Rizzia, il figlio Giorgio e i parenti tutti.

La famiglia lo raccomanda alle preghiere di quanti, conoscendolo, gli vollero bene.

Così egli volle.

Castello d'Annone, 8-12-1958.

La Fiat con profondo cordoglio si associa al dolore dell'avv. Giorgio Garino per la scomparsa del suo carissimo babbo

Avv. Arturo Garino

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e dei Procuratori di Torino ha il dolore di annunciare la morte del collega

Avv. Arturo Garino

avvenuta il giorno 7 dicembre 1958.

I Pionieri dell'Aeronautica del Gruppo di Torino si associano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa dell'Avvocato ARTURO GARINO.

Amici e Collaboratori tutti dell'avv. Giorgio Garino partecipano commossi al suo dolore.

Torino, 8 dicembre 1958.

Peppino e Vittoria Celi partecipano commossi al dolore dell'amico Giorgio.

Il Presidente, i Vice-Presidenti ed i Consiglieri dell'Associazione Industriali Metallurgici Meccanici (A.M.M.A.) si uniscono al dolore del dott. Giorgio Garino, consigliere dell'Associazione, per la immatura scomparsa del suo Papà.

La Direzione, i Funzionari ed i Dipendenti dell'Associazione Industriali Metallurgici Meccanici (A.M.M.A.), prendono viva parte al dolore del dott. Giorgio Garino, consigliere dell'Associazione.

Guido e Paolo Gianetti con la mamma; Silvia e Beppe Garabello si uniscono al dolore di Eugenia e Giorgio per la scomparsa dell'Avv. ARTURO GARINO.

Partecipano al dolore, i cugini: Gino e Mario Ferro e famiglie; Tilde Bellantoni, per la perdita del caro ARTURO GARINO.

Ha raggiunto il Cielo l'anima eletta, cristiana di

Maria Oreglia Venturini

La piangono: il marito Cesare; i figli: Giorgio, Mario, Domenico con la moglie Mary e figli Sandro, Maria Letizia, Armanda; i fratelli: Elisa ved. Fontana e famiglia (Buenos Aires), Pier Costantino e famiglia; nipoti, parenti e tutti coloro che conobbero la sua angelica bontà.

I funerali avranno luogo mercoledì 10 corr. alle ore 9, partendo da via Sommacampagna 9; indi la cara salma proseguirà per Fossano, per essere tumulata nella tomba di famiglia (partenza da S. Giuseppe alle ore 11,15).

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Partecipano al dolore dei congiunti per la perdita della signora

Maria Oreglia

Lety e Beppe Accossato; Fernanda Delocca; Betta e Piero Bersano; Annetta Bonino; generale Giuseppe Capelli e famiglia; Maria e Luisa Mirone; Luisa Vignolo Capelli; Susanna Robert Scarbon; Maria Valfleuri Capelli e famiglia.

Alberto e Giacinta Avagnina partecipano al grande dolore della famiglia Oreglia.

Direzione e Assistenti dell'Istituto di Architettura Tecnica del Politecnico partecipano al lutto dell'architetto Mario Oreglia per la scomparsa della

Mamma

Augusto Cavallari Murat fraternamente condivide il dolore dell'amico Mario per la perdita della

Mamma

Fausto e Adelina Biondolillo partecipano al dolore dei cari amici Oreglia per la perdita della

Mamma

Marcello e Rosanna Ariano si uniscono al dolore del carissimo Mario per la perdita dell'adorata

Mamma

Partecipano al dolore di Mario per la perdita dell'adorata

Mamma

gli amici: Ettore Ariano; Renzo, Matilde Bona; Giorgio, Carla Bona; Franco, Giulia Debenedetti; Luciana, Graziella Guglielminetto; Vittorio, Giulia Lesana; Gian Marrella.

Cristianamente è ritornato a Dio il

Dottor Michele Milone

Chimico Farmacista

L'annunciano: la figlia Luigina col marito Clemente Gosso e bimbi; cognati, nipoti, parenti tutti e Teresa Castagneri ved. [illegible].

I funerali oggi in Lanzo Torinese ore 15,30 proseguendo per Cafasse alle 16.

Carlo Magnoni prende viva parte al dolore dei familiari per la perdita del

Dottor Michele Milone

per lunghi anni suo apprezzato collaboratore ed amico sincero.

Il Sindaco, Assessori, Consiglieri, Dipendenti comunali e popolazione tutta del Comune di Cafasse Torinese prendono viva parte al lutto della famiglia per il decesso del

Dott. Cav. Michele Milone

per molti anni amministratore esemplare del Comune.

Cafasse, 8 dicembre 1958.

La famiglia Cubito partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

Dott. Cav. Michele Milone

Cafasse, 8 dicembre 1958.

Cristianamente chiudeva il 8 dicembre la cristallina Sua vita terrena la

Damigella Ida Gerrone

che educò al culto dell'onore, della Patria e della famiglia tre generazioni.

Lo partecipano con infinito dolore, a funerali avvenuti: la cognata Emma Losio vedova Gerrone, i nipoti: Claudia Cattaneo Gerrone, dott. Gino Gerrone, avv. Camillo Piacenza, Cecilia Pattini Piacenza, Evelina Defilippi Piacenza, Valeria Combi Gerrone, ing. Giantommaso Gerrone colle rispettive famiglie e la fedelissima Agnesina Olivero che l'assistette con dedizione ed amore filiale.

Ceva, 9 dicembre 1958.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Margherita Ingaramo ved. Alessio

di anni 76

La piangono inconsolabili: i figli Giacomo, Giovanni e Pierino con le rispettive famiglie, le cognate, i cugini e parenti tutti.

I funerali seguiranno in Racconigi martedì 9 corr. alle ore 15, partendo da via Roma n. 2.

Racconigi, 8 dicembre 1958.

Improvvisamente, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ribero

di anni 41

Impiegato stradale

Angosciatissimi ne danno l'annuncio la moglie Lina Chiabotto e bimba Paola che tanto adorava; le sorelle: Anna col marito Vittorio Severo e figlio Giovanni; Maria; i suoceri Giulia e Lino Chiabotto; le cognate: Laura col marito Nino Alemanno e bimbi, Mariella e Franco; nuora Marietta; zii, cugini, parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Toglia.

I funerali avranno luogo oggi martedì 9 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione, corso Francia 110.

La famiglia di Teodoro Ribero si associa al cordoglio per la morte del nipote e cugino

Giovanni Ribero

Prendono viva parte al dolore per la morte del nipote e cugino:

Giovanni Ribero

cav. Giuseppe Chiabotto e famiglia; Carlo Chiabotto e famiglia; Alessandro Chiabotto e famiglia; Teresa Chiabotto ved. Perino e famiglia.

Il cav. Severino Chiabotto e famiglia prendono viva parte al dolore per la morte del nipote e cugino

Giovanni Ribero

padrino di Maria Grazia.

Maria Chiabotto ved. Dedonatis e Vittorio Chiabotto e famiglia sono vicini nel dolore alla cara Lina.

Il geom. Costantino Chiabotto e famiglia partecipano al dolore della famiglia Lino Chiabotto per la immatura perdita di

Giovanni Ribero

Si associano al dolore per la morte del signor

Giovanni Ribero

Dino Chiabotto e famiglia; Felice e Giuseppe Verdarone e famiglie; Carlo e Giuseppe Terassa e famiglie; Aldo Bianchi e famiglia; fratelli Brillada e famiglie; Giacomo Genre e famiglia; Giovanni e Bartolomeo Terassa e famiglie; Anna e Augusto Lana.

Ferdinando e Giorgio Feyrani e famiglie partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Lino Chiabotto per l'immatura perdita del genero

Giovanni Ribero

I fratelli Bogno e famiglie si uniscono al grave lutto per il decesso del signor

Giovanni Ribero

I Dipendenti dell'Impresa Stradale

Giovanni Ribero

prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del loro titolare.

Si uniscono al dolore della famiglia per la grave perdita del carissimo [illegible]

Giovanni Ribero

Armando Astrua; Ernesto Astrua; Alcide Boggio; Felice Bamella; Mario Bamella.

L'Impresa Geom. Giovanni Camoletto partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia del compianto

Giovanni Ribero

Giorgio e Domenico Polasso prendono viva parte al grave dolore della famiglia Ribero per la scomparsa del caro amico

Giovanni Ribero

I cugini: Ferruccio Cerutti, Nino Chiabotto, Mario Nicco e Leone Lucca, con rispettive famiglie, prendono viva parte al dolore per la immatura perdita del caro

Giovanni

Felice Verdarone, Baldino Trivero e Giuseppe Fenoglio e rispettive famiglie partecipano al dolore per la perdita dell'amico

Giovanni

Giuseppe Ariotto, Raffaele Dipietrantonio, Aristide Berrione, Leandro Marè, Camino e Gelo, Giacomo Pia, Giovanni Girardi, Tullio Baletto, Domenico Vallinotto, Antonio Aliotti, fratelli Galli, Ezio Bernardi, Michele Arione, Luigi Chiapponi, Giorgio Mosso, Lorenzo Crosetto, Luigi Morina, Ferruccio Rabiona, Antonio Garzena, Rocco Garzena, Martino e Fajra, Sorra e Bielotto, Guido Zaglio prendono viva parte al dolore per l'immatura perdita dell'amico

Giovanni

La famiglia Domenico Vallinotto partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico

Giovanni Ribero

Il dott. Merelli ed il geom. Filoso, unitamente ai Dipendenti della S.E.S. partecipano al dolore della famiglia Ribero per la scomparsa del caro

Giovanni

La famiglia Tommaso Ansaldi partecipa al dolore.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Lucia Cavallo nata Sola

lasciando nel dolore più triste, il marito Luigi, le figlie Anna, Rosa, Francesca col marito Stefano Tartaglino, Giovanna col marito Carlo Scognamiglio e la cara nipotina Mafisa.

I funerali oggi martedì 9 corr. alle 14.30 partendo dalla camera Comune corso Francia 344.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Griotto, Francesco Vay e Bellmioi, partecipano con vivo cordoglio all'immenso dolore della famiglia Cavallo, per la scomparsa della cara mamma.

Il 8 corr. è mancata ai suoi cari

Enrichetta Bergamini vedova Cardino

di anni 89

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli: Francesco e consorte Maria, Severino e consorte Rosina e figlia Franca e Vanna, Giuseppina; cognati, nipoti e parenti tutti.

Si ringrazia con la presente tutti coloro che hanno preso e prendono parte al dolore della famiglia.

Torino, 8 dicembre 1958. Via Donati 6.

Il prof. Carlo Malocca ed i Colleghi dell'Istituto di Diritto e Pratica Commerciale dell'Università di Torino partecipano al lutto del dott. Nino Isola per la perdita della mamma

Giulia Chiono ved. Isola

Nel terzo anniversario della scomparsa del

DOTT. PROF.

Guido Useglio-Mattiet

verrà celebrata la Messa di suffragio mercoledì 10, ore 9, nella cappella dell'ospedale S. Giovanni.

La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

Pretura di Casale Monferrato

Il Pretore di Casale Monf. in data 21 dicembre 1957 ha pronunciato Decreto Penale

C O N T R O

LUPARIA CARLA, nata il 14 aprile 1926 a San Martino di Rosignano M., e residente a Casale Monf., via Trento, Strada Privata 13

IMPUTATA

a) di contravvenzione agli articoli 13-15 Legge 28 dicembre 1956 n. 1526 per aver venduto burro non confezionato secondo le prescrizioni dell'art. 4 di detta Legge.

b) di contravvenzione agli articoli 10-25 stessa Legge per avere prodotto e venduto burro contenente grassi diversi da quelli derivati dal latte.

c) di contravvenzione agli articoli 11-18 stessa Legge per avere prodotto e venduto burro destinato al consumo diretto con un contenuto in peso di materie grasse inferiore al minimo prescritto.

In Casale Monf. il 17-7-1957.

Omissis

Condanna la suddetta alla pena di L. 20.000 di ammenda per il reato di cui alla lettera a); lire 200.000 di multa per il reato di cui alla lettera b); lire 20.000 di multa per il reato di cui alla lettera c); ordina la pubblicazione del Decreto Penale per estratto sui giornali «La Stampa» e «Il Monferrato».

Per estratto conforme,

Casale Monf., 20 novembre 1958

Il Cancelliere

Dr. L. ALTAVILLA

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

LOANO appartamenti grandi, impresa vende, pagamenti dilazionati, mutuo [illegible]. Scrivere cassetta 34 Q, SPI, Savona. 16146

OSPEDALETTI, [illegible] alloggetti ammobiliati, prezzi modici, affittansi. Telefonare 46-005, Torino. 16701

RAPALLO appartamentino moderno ammobiliato affittasi. Telefonare 390-304.

VILLETTA vendesi [illegible] Quinto (Nervi) giardino, vista mare. Scrivere cassetta 45 B, SPI, Genova. 16042

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

LOANO, Villa Serena, tranquilla, signorilissima familiare, 2000 tutto compreso; anche pranzo Natale, Capodanno, riscaldamento. Televisione. Trasporti. Telefonare 69-147. 16342

NERVI-Quinto: pensione «Villa Letizia» tutti i conforts, televisione. 378-482 Genova, 765-005 Milano. 16139

OSPEDALETTI la Società Belvedere, corso Regina 44, vende appartamentini due camere, vista meravigliosa sul mare, spiaggia propria. 16201

SANREMO, «Villino Eugenia», corso Mazzini 48, tel. 50-284, Pensione familiare, riscaldamento, 2800. 16135

VARAZZE Pensione «Milano», primo ordine, arte confezionate, televisione, parcheggio. Ricevansi prenotazioni. Telefonare 77-342. F6290

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

FREQUENTANDO rapidi corsi Comptometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis, Comptometer, via Cavour 1. 1366

MANOVALI, qualificatevi saldatori frequentando nostri corsi accelerati, via Lombardore 4. 609

PERMANTE Scuola maglieria, Virginia Torchio, autorizzata Ministero Pubblica Istruzione, Galileo Ferraris 360, telefono 390-529. Corsi perfezionamento!

STUDIUM dattilografia, stenografia, computisteria. Corsi celeri. Facilitazioni, via Della Rocca 14, tel. 86-685. 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A bollare insegna distinta signora estero S. Martino 5, telef. 513-026.

ANALISI [illegible] a-logie [illegible] chimico. Scrivere cassetta 2200, SPI, Torino. [illegible]

CONCORSO magistrale. Abilitazione, maturità, prepara privatamente docente laureata filosofia ambiente universitario. Svolge tesi laurea. Telefonare 366-281.

CONSULENTE sindacale, tecnica, regolamentazione libri paga, documenti lavoro. Telefonare 537-041. L8684

FIGURINISTA diplomata cerca lavoro domicilio, disegno stoffe. Telefon. 281-160.

IMPARTISCO a domicilio lezioni a bambini elementari. Telefonare 693-130.

ITALIANO latino francese, matematica prepara professore, prezzi modici. Telefonare 23-690. F6854

LATINO, italiano, francese, scuola media universitario impartisce lezioni domicilio. Telefonare 652-584. F5474

MATEMATICA lezioni, preparazioni, ripetizioni. Telefonare 47-826. L8519

PIANO Jazz, accordo rapidamente, lezioni metodo americano, qualsiasi età. Telefonare 566-211. L8854

SIGNORINA accetta domicilio qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti 586-233.

SIGNORINA accetta domicilio lavori copisteria contabilità, paghe. Telefonare pasti 544-570. M8557

SIGNORINA cod-americana impartisce lezioni spagnolo e conversazione. Telefonare 784-687. L8288

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto offresi pied-à-terre ammobiliato, massima riservatezza. Telef. 539-404.

A distinto signore bella ammobiliata signorile tranquilla, Vanchiglia. Telefonare 521-827. F6456

A ottimi prezzi ammobiliata centrale riscaldamento volendo pensione famigliare. Telefonare 46-679. C2131

AD ottimi prezzi ammobiliata Crocetta, Unione Sovietica, confortevole. Tel. 261-302.

ADIACENZE Politecnico nuovo affittasi camera ammobiliata con pensione. Telefonare 685-302. [illegible]

AFFITTANSI camere ammobiliate due letti, corso Vittorio, riscaldamento. Telefonare 40-597. L8428

AFFITTASI a stabile bella ammobiliata centrale tranquilla, comodità. Telefonare 525-485. L8432

AFFITTASI ammobiliata 2 letti ogni comfort, corso Galileo Ferraris 1. Rey, telefono 64-060. L8481

AFFITTASI centralissima mobiliata due letti. Telefonare 534-431. 16158

AFFITTASI uso pied-à-terre signorile camera, arredata. Telefonare 771-174.

APPITTASI 10.000-14.000 camere con due letti comode. Telefonare 41-951.

AFFITTO ammobiliata ingresso indipendente. Telef. 587-426 ore 10-15, sera.

AMMOBILIATA centralissima termo bagno comodità 8000 compreso riscaldamento. Telefonare 50-843. L8460

AMMOBILIATA grandissima bella acqua corrente due letti. XX Settembre 79.

AMMOBILIATE eleganti riscaldate mansarde, secondo piano riscaldate chiarissime. Telef. 572-316. M7172

BELLA camera con o senza pensione ogni comfort. Telefonare 779-327.

CENTRALISSIMA volendo pensione comfort. Poppo, Vittorio Emanuele 28, telefonare 582-356. M7556

IMPIEGATO solo cerca camera ammobiliata con uso cucina. Scrivere cassetta 2215, SPI, Torino. M7479

MAMMA figlia alloggio signorile corso Vittorio vicinanze Boringhieri affittano camera ammobiliata o vuota a signora signorina, volendo vitto. Scrivere cassetta 2066, SPI, Torino. F6436

NON affittacamere offre ammobiliata con pensione preferibilmente stabile. Telefonare 562-481. L8818

PENSIONE centrale trattamento familiare vitto alloggio 38.500 mensili. Telefonare 553-887. G8221

PIAZZA Castello bellissima matrimoniale indipendente. Telef. 534-682. F6341

PIED-à-terre elegante tutti comforts riscaldato affitto subito distinta signora. Telefonare 66-364 ore 10-11 e 17-18.

PIED-à-terre, riguardoso, elegante, affittasi subito. Telefonare 40-061.

PORTA Nuova signorilissima camera mobiliata affittansi. Tutti comforts. Telefonare 683-[illegible]. C2618

PORTA Susa affitto camera ammobiliata. Telefonare 566-195. M7530

ROMA Marchesino signorile ammobiliata affittasi [illegible] stabile. Telefono 586-644.

15.000 bella 2 letti termo telefono tranquillissima (Statuto). Telefonare 437-287

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE impiegato organizzatore commercianti automobili serio fuori serie, libero fine anno offresi identico incarico garantendo competenza, serietà, dinamismo. Cassetta E 01445, SPI, Napoli.

ASSISTENTE edile lunga esperienza costruzioni civili offresi ad imprese. Scrivere cassetta 2158, SPI, Torino.

CAPO garage 35enne attivo buona cultura pratico lavoro trattamento clienti, referenze, offresi. Telefon. 86-482.

CARTOTECNICO esperto ogni lavorazione e lavori annessi offresi a scatolificio o viaggiatore. Scrivere cassetta 2160, SPI, Torino. M8163

DATTILOGRAFA 20enne, veloce desiderosa migliorare, offresi. Referenze. Scrivere cassetta 8068, SPI, Torino.

DIPLOMATA dattilografa propensa occuperebbesi. Telefonare 555-271. L8204

DIPLOMATA 20enne presenza praticissima ufficio impiegherebbesi anche mezzagiornata. Telefonare 287-188. L8851

DISEGNATORE elettromeccanico, pratica ultradecennale, ottime referenze, offresi. Scriv. cassetta 2208, SPI, Torino.

ESPERTO parte amministrativa e commerciale, organizzazione produzione mobilio metalmeccaniche, primarie referenze moralità e capacità, offresi per posto responsabilità o fiducia. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino. F6076

GEOMETRA lunga esperienza, introdotto e pratico lavori dello Stato, capacità trattare affari, commerciali, cerca adeguata sistemazione presso seria ditta. Scrivere cassetta 2215, SPI, Torino.

IMPIEGATA presenza occuperebbesi seria ditta secondo impiego, diplomata stenodattilografia. Telefonare 374-296 ore pasti. F6236

IMPIEGATO 24enne pratico lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 4355, SPI, Torino. L8029

INGEGNERE elettromeccanico 45enne dirigente industria scopo miglioramento offresi. Scriv. cassetta 4287, SPI, Torino

MAESTRA maglierie [illegible] ed [illegible]. Perfetta conoscenza ogni tipo di macchina, offresi a serie maglificio. Scrivere cassetta 2081, SPI, Torino. F6416

MAGAZZINIERE capo, [illegible] settore meccanico, offresi, [illegible]. Scrivere cassetta 8072, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE 34enne pratico carico scarico organizzazione offresi. Scrivere cassetta 4325, SPI, Torino. L8602

NEO perito radiotecnico impiegherebbesi anche riparatore radio, disposizione trasferta con [illegible]. Scrivere cassetta 4342, SPI, Torino. L8607

PENSIONATO contabile mansioni fiducia cassiere contabile offresi. Telefonare 572-730.

PERITO radiotecnico cerca adeguata sistemazione. Scrivere cassetta 2083, SPI, Torino. F6480

PERITO radiotecnico, esperto, offresi ore pomeridiane o serali. Scrivere cassetta 4290, SPI, Torino L8556

PROBLEMI economico-agricoli; Marketing, organizzazione giovane laureato Scienze Agrarie, perfezionamento economia e ricerche di mercato, esperienza studi statistici, analisi, programmazione economico-operativa e organizzazione campo agricolo, relazione pubbliche, offre, assumerebbe adeguato proposta impiego. Scriv. cassetta 2220, SPI, Torino

PROCURATORE legale giovane, dinamico, studioso, scopo miglioramento assumerebbe posto presso ente, società, banca, istituto, studio legale. Ottime referenze. Scrivere cassetta 3 A, SPI, Udine. 16297

PROGETTISTA disegnatore meccanico esperimentato offresi ore libere. Scrivere cassetta 4324, SPI, Torino. L2445

RAGIONIERA, ventenne, volenterosa, presenza, per impiego offresi. Telefonare 608-142. M7472

RAGIONIERE, bella presenza, dinamico, lingue, licenza commerciale, primo impiego offresi. Telefonare 25-425.

RAGIONIERE bella presenza volenteroso primo impiego stenodattilo conoscenza commerciale presso seria ditta. Telefonare 774-365. 16184

SIGNORA bella presenza infermiera offresi studio medico oppure persona inferma. Scrivere cassetta 2120, SPI, Torino. M7270

VENTIQUATTRENNE presenza esperto commercio, magazziniere, offresi. Telefonare 757-474. L8583

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ASSUMO personale pratico amministrazione, manutenzione case. Scrivere cassetta 2211, SPI, Torino. M7436

AZIENDA commerciale cerca abile stenodattilografa buona conoscenza francese inglese età 18-30 anni. Scrivere cassetta 4347, SPI, Torino. L2621

CERCASI giovane pratico materiale elettrico 25-40enne dinamico trasferirsi Vercelli. Politecnico, cassetta 681, Vercelli. 16297

CERCASI contabile provetto pratico uffici meno d'opera, fatturazione, dattilografia. Scrivere cassetta 2071, SPI, Torino. F6036

GOVERNANTE capace collaborare direzione piccolo albergo responsabilità personale, clientela, posto fiducia, trattamento alla pari, referenze controllabili e pretese cercasi. Scrivere cassetta 2082, SPI, Torino. F6456

IMPORTANTE Società assume militesenti, attivi, dinamici, presenza per facile lavoro organizzato; guadagno immediato, ottima sistemazione. Scrivere cassetta 1362, SPI, Torino. [illegible]

SOCIETA' cerca impiegato 2ª categoria per ufficio commerciale esportazione. Richiedesi dinamicità e buona conoscenza lingue estere. Scrivere cassetta 4329, SPI, Torino. L2436

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE attrezzista offresi. Scrivere cassetta 4335, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE lucidatore mobili provinciali [illegible] muratore offresi. Telefonare 80-889, Macri. G2694

[illegible] stampista plastica [illegible] offresi. Scrivere cassetta 2067. F6495

APPRENDISTA cerca lavoro presso officina meccanica. Scrivere cassetta 2210, SPI, Torino. M7430

ASSISTENTE edile stradale 33enne pratico muratore offresi ad imprese o manutenzione stabilimento. Scrivere cassetta 2176, SPI, Torino. M7252

AUTISTA domestico 37enne, esperienza, referenze, offresi subito. Telef. 86-262.

AUTISTA falegname media età referenze comperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 2201, SPI, Torino. G2696

AUTISTA provetto [illegible] patenti, referenziato offresi. Telefonare 697-536.

AUTISTA 2ª e 3ª magazziniere offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 768-396.

DICIANNOVENNE praticissima occuperebbesi a giornata dalle 8-17. Referenziata. Telefonare 381-327. F6346

DISPONENDO Ape offresi commissioni pomeriggio. Telefonare 755-707.

DOMESTICA 23enne, pratica cucina, stiro, pulizia, munita ottime referenze, offresi distinta famiglia. Scrivere: Venzolo, via San Biagio 6, Padova.

DONNA referenziatissima assume case offresi presso coniugi soli o persona sola. Telefonare 385-153. L2960

DONNA tuttofare disposta trasferirsi offresi. Scriv. cassetta 2211, SPI, Torino.

EX appuntato carabinieri cerca posto fiducia, sorvegliante, guardia notturna, usciere, fattorino. Scrivere cassetta 2063 SPI, Torino. F6476

FATTORINO militesente offresi. Scrivere cassetta 2085, SPI, Torino. F6186

FOTOGRAFO militesente esperto tutto ramo offresi. Referenze controllabili. Randazzo, corso Potenza 28. G3656

GIOVANE presenza abile stiro tuttofare, offresi a giornata qualsiasi lavoro, Scrivere cassetta 4357, SPI, Torino.

GIOVANE robusto, 2ª tessera, patente, offresi ditta per consegne, anche solo pomeriggio; volendo mezzo proprio. Telefonare 630-895. 16223

INFERMIERA praticissima bambini, offresi assistenza o governante. Telefonare 782-317. L8612

Il Uffici infermiera assistente ammalati. Telefonare tutti pasti 42-550. G21146

SIGNORA offresi pomeriggio pulizia uffici ambulatorio. Telefonare 395-129.

SIGNORINA sud americana offresi assistenza bambini anche a ore oppure dama compagnia. Telefonare 754-257.

SIGNORINA 22enne esperta lavorazione maglificio conobberebbe seria adeguata occupazione. Telefonare 383-241 Torino.

TECNICO verniciatore esperto vernici poliesteri offresi. Scrivere cassetta 2236, SPI, Torino. M7526

TORNITORE 2ª occuperebbesi seria ditta. Scriv. cassetta 2057, SPI, Torino.

TORNITORE 24enne, qualificato libero subito. Telefonare 583-944. F6472

TRENTATREENNE saldatore specializzato disegno attrezzatore offresi scopo miglioramento. Telefonare 288-424.

TUTTOFARE esperta buono stiro cucina offresi giornata. Telefonare 41-632, Revenna. M7503

VENTITREENNE congedato, bella presenza, 2ª tessera, offresi autista o fattorino anche famiglia, referenze, Scrivere cassetta 2207, SPI, Torino.

VENTOTTENNE aggiustatore qualificato stampista. Telefonare pasti 277-783.

VENTOTTENNE piemontese, istruzione media, patente, offresi fattorino, magazzino, comunque, referenze, miti pretese. Scrivere cassetta 4358, SPI, Torino.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A coniugi pensionati pratici, offresi gratuitamente alloggio luce riscaldamento, sfruttamento orto in cambio manutenzione giardino, custodia, pulizia villa presso Avigliana. Esigonsi massime referenze. Scrivere cassetta 1261, SPI, Torino.

AMBIZIOSAMENTE elemento femminile anche provinciale, specialissime attitudini disegno-pittura. Arene Molinet, corso Brianza 10. telef. 760-005 (pomeriggio).

APPRENDISTA sarta cercasi. Telefonare 568-322. L8463

ASSICURATEVI lavoro indipendente imparando gratuitamente maglieria. Umbero, Mobile Piatti 16. 12130

CERCANSI coniugi soli, marito magazziniere fattorino, moglie custode disposta prestare servizi casalinghi. Alloggio gratuito. Precisare referenze, posti occupati, età. Scrivere cassetta 2070, SPI, Torino. F6584

PETTINATRICE lavorante oppure persona cercasi a aiutante meccanica: Tel. 46-234.

PETTINATRICE cerca aiutante e apprendista massimo 18enne. Via Monteverde 8.

STAMPATRICE serigrafica capace stampare, svelta precisa, cerca laboratorio. Telefonare 584-242. M7448

TUTTOFARE pratica cucina, mezzaservizio giornata dalle 8 alle 18. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 4341, SPI, Torino

URGE provetta maglierista anche a ore, Paleis, via Bucciardi 12. E2241

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABILI dimostratori prodotto novità nazionale cerchiamo per Torino e provincia. Ottime provvigioni, minimo garantito. Telefonare 786-716. L3479

AFFERMATA industria prodotti chimici olii speciali cerca rappresentante tecnico introdotto industrie metalmeccaniche varie Piemonte. Capacità curriculum vitae. Scrivere cassetta 4327, SPI, Torino.

AGENTE introdotto mercerie, merceria, cercasi da importante ditta laboratori zona Piemonte. Scrivere cassetta SPI, 17-R, Pinerolo. 16181

ANTICO Oleificio Onegliese cerca zone libere abili agenti, seri, attivi per concedere rappresentanza con eventuale deposito olio fino oliva. Saranno tenute in considerazione proposte di agenti introdotti presso agricoltori, famiglie private in genere, comunità e serie dettaglio. Scrivere Ardoino, casella postale 470, Oneglia. 16184

ATTIVO 25-30 anni, possibilmente diplomato disposto viaggiare Italia settentrionale, bella presenza, cerca seria industria apparecchi domestici per aumentare vendita. Possibilità buon avvenire ad elemento serio, lavoratore e capace. Scrivere curriculum vitae, referenze a cassetta 2082, SPI, Torino. F6010

ATTREZZATO centrale ufficio commerciale, personale specializzato vendita, automezzi, cerca importanti rappresentanze regionali anche nazionali. Scrivere cassetta 4323, SPI, Torino. L2863

CALZIFICIO cerca rappresentante introdotto dettaglio zona Piemonte, referenze dettagliate. Scrivere cassetta 4375, SPI, Torino. L3453

CAMICERIA piccola industria cerca rappresentante per Torino, Alta Italia, ben introdotto, mostra ottima clientela, referenziare, massima discrezione. Scrivere cassetta 4348, SPI, Torino. L2528

CERCANSI piazzisti introdotti alimentari, Torino e provincia. Stipendio e provvigione, possibilmente con automezzo. Referenze e posti occupati. Scrivere cassetta 2207, SPI, Torino. G3666

CERCANSI rappresentanti introdotti garages rivenditori vendita filtro olio nafta. Scrivere cassetta 34 B, SPI, Firenze.

CERCASI introdotto piazzista Piemonte con auto vendita vernici industriali per nuovo prodotto notevole larga applicazione. Scriv. casella 60 A, SPI, Milano.

CERCASI per Piemonte ottimo rappresentante social stazione speciali utensili et forniture vari anche immediabili da magazzino Milano stop Ottima introduzione Società Fiat Riv Olivetti Presofusioni Stampisti Plastificatori Materie Plastiche. Scrivere cassetta 49 A, SPI, Milano. 16194

CERCASI produttore privati. Scrivere dettagliatamente cassetta 2064, SPI, Torino. F6050

CERCHIAMO ovunque rappresentanti prodotti facile vendita. Profumi novità, dentifrici antinicotina. Cosina, Livorno, Verdi 159. 16196

CERCHIAMO piazzista introdotto sartorie signore vendita modelli carte veramente parigini, Offerte Moulin, casella postale 30, Bologna. 16204

CINQUANTENNE proveniente industria disponendo automezzo, cerca rappresentanza articolo largo consumo, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 4373, SPI, Torino. L3480

CONCESSIONARIA primaria industria germanica lampadari, cerca agenti e Ditte commissionarie cerca [illegible] regionali seri introdotti, solo [illegible]. Scrivere [illegible] Emilia. 16189

DEPOSITARI alimentari surgelati disponendo Genova ampia cella frigorifera sotto 20 gradi organizzazione ovunque assumerebbero deposito rappresentanza qualsiasi prodotto conservazione bassa temperatura. Scrivere cassetta 1465 M, SIP, Genova. 16150

DISPONENDO magazzini, auto e organizzazione esterni introdotti cerco rappresentanze, depositi per zona Emilia, Romagna, Marche. Referenze. Cassetta 16 B, SPI, Bologna. 16120

DITTA importatrice [illegible] cerca rappresentanti introdotti. Scrivere cassetta 2062, SPI, Torino. F6520

DITTA estera Como [illegible] rappresentante [illegible] automezzo. Introdotto clientela dettaglianti Piemonte et possibilmente Liguria. Indicare età, case attualmente rappresentate et articoli che trattano. Scrivere: casella 3041 D, SPI, Como. 16088

FABBRICA cerca rappresentante per le provincie di Torino, Asti, Cuneo, Marengo Giacomo, via Gazzolo 13, Ivrea (Genova). 16208

FABBRICA rondelle Grover cerca rappresentante Piemonte. Scrivere cassetta 47 B, SPI, Genova. 16180

FORMAGGIO Grana. Importante affermata ditta cerca rappresentanti ogni provincia Piemonte. Cassetta 23 B, SPI, Bologna. 16185

IMPORTANTE fabbrica rubinetterie cerca rappresentante Piemonte. Scrivere cassetta 176 D, SPI, Milano. 16333

IMPORTANTE fabbrica su scala nazionale bruciatori di nafta-metano, adatti per industrie, riscaldamento, forni da pane, cucine, cerca rappresentante per Torino, Cassetta 15 B, SPI, Bologna.

IMPORTANTE grossista cancelleria cerca rappresentante Torino, [illegible] pratico ramo. Referenze. Riservatezza. Scrivere cassetta 2082, SPI, Torino.

INTRODOTTISSIMO già depositario importante ditta Torino et provincia tratterebbe con primaria casa [illegible] per brodo e alimentari. Scrivere cassetta 4360 SPI, Torino. L2820

INTRODOTTISSIMI ricambi auto Toscana Umbria assume rappresentanza importantissima Casa. Disposto allargarsi zona. Scriv. cassetta 23 X, SPI, Firenze.

ITALO Svizzera assume rappresentanza per Novara e provincia, esperienza vendita capillare elettrodomestici, disposti apprendere esperimentati metodi di lavoro sicuro successo. Carriera assicurata secondo capacità. Requisiti richiesti: presenza, facilità di parola, automezzo. Cestinansi offerte prive referenze ed età. Scrivere cassetta 67 A, SPI, Milano.

JUKEBOX Flipper distributori automatici cercansi produttori. Distrib. Casparo 1145, Milano. F6003

LABORATORIO cerca produttore servizi fotografici pratico ramo. Telef. 578-156 ore pasti. M7473

LAUREANDO medicina, coniugato, automezzo proprio, accetterebbe seria offerta propaganda medicinali Casa farmaceutica. Scrivere cassetta 2213, SPI, Torino. G2713

PRIMARIA industria gelati cerca depositari e agenti di vendita per Alessandria Asti Casale Monferrato. Scrivere cassetta 4296, SPI, Torino. L2861

ROMA introdotti Ministero Aeronautica assumiamo rappresentanze impianti forniture. Ferlini, Tuscolana 302.

SCATOLIFICIO cerca produttore anche indiretto, introdotto industrie commerciali qualsiasi tipo. Scriv. cassetta 2053, SPI, Torino. F6326

SOCIETA' introdottissima rami alimentari dolciari e coloniali clientela grande Genova et provincia già rappresentante esclusiva grandi marche con vasti magazzini et adeguata organizzazione di vendita e di consegna diretta abbinerebbe altri prodotti di altre case di pari importanza in esclusiva dispone di massime referenze morali e bancarie. Scrivere cassetta 1487 P, SIP, Genova.

TECNICO inserato decennale esperienza social doini e [illegible] per macchine automatiche, linda introduzione consumatori piazza, offresi agente o rappresentante importante ditta; Indirizzare cassetta 4371, SPI, Torino. L3450

TIPOGRAFIA cerca competente viaggiatore zona Torino. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 4366, SPI, Torino.

TORREFAZIONE cerca elemento serio capace [illegible] drogherie ed alimentari possibilmente [illegible] ramo per singole città Novara, e Vercelli disposto abbinare [illegible] ottime [illegible], referenziare dettagliatamente, [illegible]. Scrivere cassetta 4322, SPI, Torino. L2279

VENTIQUATTRENNE dinamico presenza macchina accetta rappresentanza seria ditta. Telefonare 757-474. L2684

VINI confezionati cerca disposto visitare ottima clientela. Scrivere cassetta 4320, SPI, Torino. L2248

(Continua a pag. 14)

GIUBBE
E CONFEZIONI IN
PELLE
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA
SASSO
TORINO - Via U. Rattazzi 11 Telefono 49-951
INTERPELLATECI! NEL VOSTRO INTERESSE!

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite presso l'UNIONE FABBRICANTI
VIA LAGRANGE, n. 2 angolo via Maria Vittoria

Un Natale sereno?
Passatelo tra le palme di
BORDIGHERA
ALBERGHI E PENSIONI DI OGNI CATEGORIA
Informazioni: Azienda Soggiorno e Turismo

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Balbo angolo via Roma Ore 9-14 15-20; fest. 10-12; tel. 45-068

Abbonamenti 1959

LA STAMPA

DEI NUM. SETTIMANALI c/c p. 2/26719	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7300	12.700*
SEMESTRE L.	3800	7.000*
TRIMESTRE L.	2000	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 15.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.300
SEMESTRE L.	600	1.150
TRIMESTRE L.	300	600

STAMPA SERA

DEI NUM. SETTIMANALI c/c p. 2/1900	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7300	12.700*
SEMESTRE L.	3800	7.000*
TRIMESTRE L.	2000	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1250	2.350
SEMESTRE L.	600	1.150
TRIMESTRE L.	300	600

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre 1958.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Teresa 22.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: da 40943 a 40949. L'incasso della quota verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA
viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA
viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 632-110. 8261

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, telef. 47-872. Carlo Alberto 43-21. 7186

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali l'Iliadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549.

ASILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze indagini, informazioni ovunque. Alialpol Madama Cristina 111, telef. 527-574.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

SAUNA, Massaggi, viso corpo pedicure, acconciature. Telefonare 80-509.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A basso interesse finanziamenti in giornata su automezzi. Telefonare 511-071.

A buone condizioni assortimento 103, TV, 1400 '55, familiari, multipla; 600, belvedere, giardinetta. Cavalieri, Brescia 18.

A buone condizioni pagamento vendo cambio diversi tipi 1100, 600, familiare, belvedere, 1400, topolini, pulmini, Ardea, altre occasioni anche nuove. Nizza 7

A buone condizioni presiti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1, tel. 521-261.

A privato vendo 500 C seminuova. Telefonare 692-558 ore pasti. L3882

A rate vendo Appia 2ª serie, 103 1956-57-58; 600; belvedere; 103 familiare; 1400 A. Corso Giulio Cesare 34. 12258

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 6. Telef. 46-681. 3248

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nostre, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-136.

ABBIAMO rateazioni con poco anticipo autovetture d'occasione ogni tipo, permute, massime rateazioni. Autosalone, Bertola 17. 867

ABBIAMO 600, dimca, Arondo metano, 103 spider tipo MG, B 20 2500, Peugeot 203 ed altre occasioni. Autofaro. Accademia Albertina 3. Telefonare 882-882.

AFFIDATECI vendita vostra auto ricaverete il massimo. Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 48-007. F 7014

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 50-462: Giulietta Sprint veloce, Aurelia B 12, Appia II, 1900 gas, 103 tutti tipi, Ardea ultime, 500 diverse, Belvedere, 500 C. Cambi, rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Mollo, Tunisi 107, vende: 103 benzina metano, pulmini recenti, 1900 Granluce liquigas, autocarro 615 lungo, recente. Telefonare 670-082.

ALL'AUTOSALONE «Tesoro» Roma 237 bis telefono 42-535: Giuliette: normali, T.I., Spider, Sprint, Appia '58, Appia '56 Farina, Aurelia Granturismo bestrata, B 22, 103, 103 E, 103 '8, TV Spider, 1400 A, 1400 B. Cambi, rateazioni. 10495

APPIA furgone 1957 ottimo, 1100 camioncino 2 q.li. Nizza 27, tel. 61-796.

ARDEA ultima, bellissima, Appia 1955 seminuova, 103 familiare, 103 lusso centrale 600, 500 C vetture belvedere, giardinetta, furgoni. Sant'Anselmo 3.

AURELIA B 20 G.T. meccanicamente perfetta, bellissima, vendo, occasionissima. Telefonare 756-618. L2559

AUTOAGENZIA «Cenisia», via Grosseto 3, telef. 774-256: Alfa 1900 Super, Giulietta Sprint, Aurelia B 12, Appia ultima, 1400 (1955) liquigas, 600 multipla, belvedere, furgone Ardea, camioncini dieci quintali, 615 benzina, nafta, ribaltabile nuovo, camioncino Fiat, 1100 T Monotrai Viberti. 13146

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Autocarri 615 nafta, 1100 ELR, Furgone Appia 1955, Mercedes Diesel benzina, vetture 103, Belvedere, 600, Appia 1954.

AUTOCARRI ribaltabili 640 Taurus, Alfa 455, Trecò, Ferrero, corso Traiano 170 telefonare 661-470. 16838

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 22: 1400, 103, 600, 600 multipla, nuova 500, 500 belvedere. Telef. 773-685. 2876

AUTONOLEGGIO Roberto, nuove 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-971. 7476

AUTORICAMBI ogni tipo per veicoli recente o vecchia costruzione, presso Gariglio e Magnoa, corso Vinzaglio, 21 angolo via Revel 2. F8754

AUTOSALONE Bertola, Commissionario Francis Lombardi, presenta nuove tipo 500 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Simca, furgoncini su telaio multipla. Massime rateazioni. Bertola 17.

AUTOVETTURE Appia 1956, 1954, Fiat 1200, 103 1955, 103 1955. TV spider familiare, camioncini 10 quintali ELR e 7 quintali, 615 nafta, Romeo, Palesero, Francia 21. Telefonare 73-989.

BELVEDERE bellissima 103 (1955) seminuova, 500 C perfetta, facilitazioni. Telefonare 763-575. L3003

BELVEDERE 1954 bellissima come nuova vendo occasionissima. Tel. 756-618.

CAMIONISTI vendo tutti i tipi autocarri nazionali rimessi nuovo, normali ribaltabili. Carrara, telef. 661-470, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino. 11783

CAUSA espatrio vendo Aurelia granturismo 1953, migliore offerente. Telefonare 65-225. L2548

COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovettura. Nizza 7.

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, pedagioni baili, forgonati, arprinzio, [illegible]. Corso Francia 156. 12118

DITTA vende furgoni 10 ql. 3 ql. e Belvedere 53, ottime occasioni. Rivoli, corso Susa 47, telefonare 95-488.

FIAT Sava Commissionaria, via Nizza 80, Vasto assortimento autovetture, autoveicoli industriali, 600, 600, 1100-103, 1400, 1900, Appia, Aurelia, B 20 Gran Turismo, giardinetta, Belvedere, familiare, autocarri leggeri, medi, pesanti, 1100 q.li 10, 615 furgone camioncino 636 autocarro. Cambi, rateazioni.

FLAMINIA seminuova vendo anche in contando. Telefonare 60-819. 2760

FIMI convenzioni auto, case, terreni, massima valutazione sollecita. Telefonare 871-088. 12590

FINANZIAMENTI autocarri, autovetture. Celerità. Migliori condizioni, Comauto, corso Re Umberto 5. 13699

IFITAUTO S. [illegible] 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e prestiti su autoveicoli. 14008

IMPIANTI Weber Gas Liquido, metano, servizio carburatori. Concessionaria Fukra, Chieti 16. Tel. 688-980. 3411

JEEP, Jeeppone, automezzi e ricambi, vendonsi: Molino, Raffaello 2, telefono 60-608. 11521

LAMAR, fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi. Impianti garantiti. Umbertino 26, telef. 30-882. 10646

L'AUTORIMESSA [illegible] con apparecchiature Weber [illegible] dale i migliori impianti gas. Tel. 32-534.

LIQUIDGAS impianti perfettissimi collaudati, metano 40.000, prezzi concorrenza. Martorelli 60, telefonare 23-109. 18082

METANO impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito, centrale rifornimento SPEM, telef. 280-300, 285-908.

MG granturismo berlina coupè nuova qualunque prova vendesi, occasionissima. Telefonare 530-277. 12815

NUOVA 600, 14 mesi, 290.000. Capello, Madama Cristina 89, pomeriggio.

OCCASIONE privato vende 600 D ottima. Telefonare 396-791. L3458

OCCASIONISSIMA Ardea ultima, Appia 1954, perfettissime vendo. Facilitazioni. Telefonare 774-365. 15184

PER cessazione commercio vendo lardo camioncino q.li 5. Telefonare 383-457 ore pasti. L3410

PERFETTA 500 C 200.000 ottima 1100 camione 136.000; topofurgone. Corso Vittorio 117. L2869

PERFETTISSIMO 680, 810 come nuovo, vendonsi. Telefonare 42-183. L8408

PRIVATO urge vendere [illegible] 600 '55 perfettissima assicurata. Telefonare 596-634. F6346

PRIVATO vende 500 C ultima ottobre, perfetta particolari. Garage Bardonecchia 152, telefonare 589-848. L2527

PROFESSIONISTA vende Fiat 103 tipo 58, a privato. Telefonare 536-777 ore ufficio. 15553

SIGNORA vende Ardea ultima serie come nuova, e belvedere '54. Tel. 582-279.

TRASPORTI celeri con camioncini città e provincia. Telef. 60-684. Principe Tommaso 12. 12078

VENDESI 600 sei mesi grigia, 4000 km. Telefonare 392-184 F6288

VENDO al miglior offerente Aurelia gas, cambio con Belvedere. Telef. 295-578.

VENDO rate 1100, camion 7, 2 [illegible] furgone Ardea, giardinetta legno, C Argone, Saluzzo 52, telefonare 60-422.

VENDO 600 avorio seminuova. Telefonare 361-551. L2673

VENDONSI camioncini sette quintali perfetto ordine, furgone giardinetta 600 E. Telefonare 86-642. F6279

103 fine 1955 ottime condizioni vendo privato, Leva 9. L2058

103 liquigas motore nuovo da rodare occasionissima vendo. Telefonare 756-613.

500 Nuova ottimo modello vendo 389 mila, sei mesi. Telefonare 698-428.

500 nuova vendo lire 7000, 565.000. Telefonare 48-952 tarde bianco.

600 azzurro [illegible] mesi 6, vendo, km. 2300. Via Milano 7. [illegible]

600 carta giacchure mesi 10 km. 6000 vende privato. Telefonare 761-327.

600 km. 3000 vendo, rateazioni a privato. Telefonare 563-367, 657-362. C2231

615 N e benzina [illegible], come nuovi, 103 I; 10 quintali E.L.R.; E.L.R., 7 quintali, corso Giulio Cesare 34. 12258

600 sei mesi vendo, Telefonare 279-187 ore pasti. M3249

600 verde chiaro mesi 6, km. 4800, perfetta. Telefonare 650-227. L3426

642 N. 2 Superleurea, 636, 615, 1100 sette ql. Ferrero, corso Traiano 170, telefonare 661-470. 16829

1100 T. camioncino Viberti, portata kg. 1150, bellissima cabina, cassone sponde ribaltabili di grandi prestazioni, centino imperiale. Prove, dimostrazioni, rateazioni, permute. Capello, Lagrange 17

1400 Diesel codine, 103, 600, Aprila, [illegible], 500 C, camioncini metano sette cinque quintali. Ferrero. Campana 3. 10932

1400 Diesel ottimo, 103 nuovo [illegible], occasioni varie. Pomba 11.

1400 nafta 380.000; 600 340.000; 1100 Spider 125.000; Topolino [illegible] Isocarro. [illegible] 43 M6368

1400 B. [illegible] Sprint, Ondine normale, Appia, 103 Vignale, 103 TV, 103 familiari. Assortimento 103, 600. Aurelia G.T., Aurelia B 21, Ardea. Occasionissime. Galliari 35, telef. 63-180.

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO Vespe, Ape, novità 1959, vendiamo, cambiamo, compriamo. Toss, corso S. Maurizio 31, telef. 81-144.

ACCETTIAMO vecchie moto per permutazione ultimissimi tipi Gilera. Rinco, Brescia 44, tel. 272-519. 14822

AMPLIANTI automobilisti, permutate vostre moto con autovetture nuove o usate. Via Bonafous 2. 614

MOTOLEGGERA Garelli 70, su. 35.000; Velomosquito 61.000; Mosquito 49 cc. 28.000. Rinco, Brescia 44, tel. 272-519.

MOTOM Italiana, filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-265. Rateazioni, riparazioni, occasioni, con garanzia. 16501

NSU 48-98-125-175-250, ultimissimi modelli, Bonafous 2. 614

PANFILO elegante m. 12,50; Vela-Diesel 2 cocorite recente costruzione, ricca dotazione vendesi. Scrivere cassetta 4340, SPI, Torino. L2086

SENSAZIONALE per breve periodo valutiamo massimo vostra moto permutando nuovissima Gilera. Ginoa, G. Cesare 44. telefonare 21-605. 16093

VESPA Ape in prova nuovi modelli economicissimi, rateazioni 6000 mensili. Covolo. Giulio Cesare 155. Telef. 21-135.

VESPA Ape, ultime novità, miscela 2%, rateazioni, cambi, occasioni, nuovo negozio: Mastinelio, Madama Cristina 78, telef. 687-955. 14983

VESPA, nuovo modello 150, grande novità miscela 2%. Visitateci! Gastaldelli, Peschiera 173. 13862

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A buone condizioni, pelliccia nuova Persiano, bellissima, valore 450.000, svendo privato 280.000. Telefonare 682-535.

A prezzi realizzo svendo pelliccia persiano, trequarti linee, abiti pomeriggio, sera, mantelli, gonne, ecc. Tel. 883-457.

A 32.000 vendo Olivetti Lettera 22, nuovissima, sigillata. Telefonare 693-008

ABBIAMO argenteria gioielleria, orologerie, oreficerie, Perle orientali di coltura. Orlando, Gioielleria, Cavour 6. 15516

ACCESSORI, arredamento bagni, consigli, troverete via Silvio Pellico 5. telefono 63-928. 482

ACQUISTA [illegible], tutti generi, [illegible]. Telefonare 584-576. 18779

ACQUISTA bottiglie, [illegible], libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 783-345.

ACQUISTASI contanti mobili ufficio macchina scrivere se occasione. Tel. 527-786

AFFARE rappresentante Brianza svende convogliamento camera letto, sala pranzo, nuovissime. Facilito pagamento. Telefonare 870-871. L8010

AFFARONE causa partenza vendo nuovissima macchina maglieria 13/100. Scrivere cassetta 8058, SPI, Torino.

AFFARONE, svendo sala pranzo impero, 160.000, salotto 40.000. Telef. 682-396.

AFFARONE vendo sala pranzo occasione barocco piemontese 140.000. Tel. 22-282

AFFIDATEVI Speranza di Roma, chiaroveggente infallibile, temporaneamente Torino. Telef. 297-160.

AFFIDERE! con regolarità carichi La Spezia-Torino Telefonare 21-531.

AL Mobilificio Treves, liquidansi camere ogni stile, Rocconi ribassi. Facilitazioni, Monte Pietà 23. 809

ANTICAMERE con consolle dorate larcate cineserie maggiolini armadioni barocco veneziano nuovissimi modelli; lavori su misura. Corso Racconigi 124 bis.

APPROFITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche fine) liquidansi. Ente Asia, Cigna 17. 278

ARCIOCCASIONI! Aster Radio, via Barbaroux 9: televisori d'occasione (garantiti più dei nuovi) da pollici 17, lire 58-80.000; 21 pollici da lire 75.000 a 106.000. Visitateci. 15710

ARREDAMENTI completi, lusso, comuni. Camere 95.000, salotti 25.000. Cucine laccate, formica. Sofà, poltrone-letto. Mobilificio Bianco, piazza Sabotino 1.

ARREDAMENTI per bar, sedie poltrone, tavolini, Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 18349

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bagino angolo Baillati, camere lussuose 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000; cucine 30.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 8819

CEDIAMO occasione, grandiosa vetrina da interno lavoro-banco a piani sovrapposti e doppia serie di mensole a muro, in bronzo di stile Barocco e cristalli, adatta per esposizione argenteria, oggetti d'arte o articoli abbigliamento o di lusso. Scrivere cassetta 163/A, Sipra, Torino.

CUCCIOLI barboncini nani bianchi, pedigree alta genealogia vendo. Tel. 589-230

CUCCIOLI pelosissimi, articoli per cani, vende Sandro; [illegible], costume invernale. San Quintino 8, telef. 511-364. 15880

DIPINTI Fontanesi, Delleani, Signorini, Pasini, Follini ecc. Privato vende a privato. Scrivere cassetta 4862, SPI, Torino

DUBIED 14x80, 12x100, 12x90 Artiere, 14x100, seminuove, macchina cucire, stipendomi cessazione attività. Telefonare 41-260. M8287

FIGURINE Liebig collezionista cambia, compra, vende. Pignatone, Melchior Gioia 9. M8230

CARIOLIO autotrasporti merci voluminose, mobili, magazzinaggi, personale, città, province. Telefonare 793-480.

GARRARD: se siete in possesso di giradischi e fonovaligie di questa marca, portatele presso l'Aster Radio, via Barbaroux 9, la testina speciale che Vi permetterà di adattare al Vostro apparecchio il suono stereofonico. Se Voleste desiderio, presso il nostro negozio, Vi sarà possibile avere una audizione di prova. 15710

LAMPADARI moderni, artistici, elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31 rimpetto Elettricità Municipale. 2080

LAVABIANCHERIA Le migliori marche, alle migliori condizioni. Facilitazioni, cambi, assistenza. Grimaldi Domenico, c. Firenze 27, telefonare 272-889.

MACCHINA maglieria 12x90 vendesi. Telefonare 892-508. M8217

MACCHINE maglieria «Sulzhar» e «Diamant» nuove, liquido a prezzi occasione. Cavallo, corso Vittorio 73.

MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni marca vendonsi 10-15.000. Noleggi, rateazioni. Augusta, Cavour 6. 4145

MAGLIERISTE! Da Gribaldo, casa della macchina per maglieria e cucire: troverete migliori marche, prezzi, condizioni eccezionali, [illegible] gratuito. [illegible] Francesco Paola 4. 11648

MAGLIANI! Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni, noleggi. Cessaci, San Quintino 4 bis.

MAGLIERISTE! Copiai è la migliore garanzia decennale. Insegnamento gratuito. Rateazioni Accessori, Consolata 5.

MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI «Camacorena», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate. Cambi, visitateci. Telef. 21-105.

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI lusso e comuni. Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio Pozzo, Lungopò Diaz 2 (angolo piazza Vittorio). 541

MOBILI, mobili, la più vasta Esposizione: Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 18340

MOBILI ogni stile, lavorazione propria, prezzi fabbrica, facilitazioni. Sant'Anselmo 26 H. 16055

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 190.

MOBILIFICIO corso Regio Parco 161, tel. 279-838, cambio mobili usati, rateazione. F6054

MOBILIFICIO Urap prezzo propaganda: tinelli da 38.000, camera da 78.000, assortimento comune e lusso, 20 rate. Approfittatene. Via Garibaldi 9 (cortile).

OCCASIONE svendesi urgentemente per sgombro locali mobilio assortito. Orario ore 15-19. Galleria S. Federico 54.

OCCASIONE: vendo mobili metallici nuovi (ufficio completo), macchina scrivere. Telefonare 521-005. 15029

UNISAN, Alfieri 7, telefono 521-323: banchi bar, pronta consegna, attrezzature complete delle migliori marche per bar-ristoranti. 14091

PALETO' signora da 14.000 a 20.000. Jacuzzi Sorella, via Consolata 16.

PALETOTS tailleurs signora eleganti delmi, moderni, 14.000-19.000. Roggero, Sacchi 54. 559

PELLICCE occasione nuovissime svendo, facilitazioni. Ossia, via Mazzini 38.

PELLICCE persiano ocelot occasionissime vendo. Telefonare 84-603 dalle 13 alle 16. M8336

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29. Continua la vendita a prezzi d'origine di grandi partite: persiano Bukara e persiano Breitschwanz da lire 150.000 a 260.000. Castori e castorini nelle tinte di moda. Ricche confezioni nei nuovi modelli. Prima dei vostri acquisti, visitateci! 11651

PELLICCIA ocelot taglia 44 L. 22.000. Telefonare 584-447 ore pasti. 03228

PELLICCIA persiano nuova bellissima moderna vende privato 260.000. Affarone! Telefonare 682-635. 18879

PIANOFORTE Knölicher & Gramm, Zorich, privato vende. Tel. 589-461.

PIANOFORTI nuovi, occasione, vende, noleggia migliori condizioni. Berra, Principe Tommaso 81, telef. 60-009. 13088

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-798. 9062

PIANOFORTI Coconato, via Lagrange 2, telef. 555-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 405

PIANOFORTI Schiedmayer, Seiler, Feurich, Roplach, Anelli, Bechstein. Compro vendo usati, Via Milani. Capitani, telef. 83-244. 14858

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 12088

PRIVATO vende abiti nuovi e usati, prezzi eccezionali dalle 14 alle 19 meno sabato e domenica. Giordano, via S. Secondo 27. F6053

PRIVATO vende camera letto stile rustico, seminuova. Telefonare 683-309.

PRIVATO vende nuova attrezzatura medica e dentistica. Scrivere cassetta 2208 SPI, Torino. M8359

PRIVATO vende quadri '800, quadro [illegible], specchiera dorata, varie. Telefonare 685-057. L3578

PROFUMATE economicamente vostro appartamento con essenze idrosolubili. Dina Soave, via Artisti 29. F6832

RICOSTRUZIONE pneumatici acquistarsi macchinario et stampi usati, offerte dettagliate casella C. 77801, SPI, Napoli

RISCALDATEVI con infocamini Calor, radiatore a gas liquido, senza fumo. Pulizia, salubrità, economia, semplicità, sicurezza. Tramar, Statuto 17, tel. 43-505

ROLLEIFLEX esposimetro incorporato 90.000. Rolleicord nuovissima 55.000. Cinepresa Bauer cellula incorporata 55.000, vendonsi, Dall'Armi, Po 37.

SEDIE, sedie, il più grande assortimento: Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 18340

SGOMBRIAMO cantine solai locali qualsiasi rottame, pagando massimo. Telefonare 763-137. F6813

SVENDO camera letto noce impero 170 mila, tinello 45.000. Telefon. 883-396.

TELEVISORI lavatrici cucine frigoriferi radiogrammofoni lucidatrici grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Bricco, corso Vittorio 86.

TRASFERENDOMI svendo camera pranzo rinascimento; altra matrimoniale Luigi XV. Telefonare 891-879. L3292

TRENINO Marklin plastico grande privato vende, Barbero, telef. 536-179 ore pasti. M7438

VENDESI bella sala pranzo «Impero» nuovissima, Telefonare 269-600 ore pasti

VENDESI occasione macchine maglieria anche rate, 7, 14 due aghi. Scrivere cassetta 4346, SPI, Torino, oppure telefonare 62-828. L2617

VENDO occasione giacconi, paletò, pellicce, radio, bauli, libri. Telef. 882-768 dalle 13-15. 03684

VICOBELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Macchine Loki, Mazzini 41. 8018

VOLPINO bianco pelosissimo razza mesi 6-12 compero. Telefonare 596-442. G2616



Un pericolo da fronteggiare: lo slittamento su neve o fango



PROP. CEAT / Seller

Per quanto si sia prudenti, può accadere che su un fondo particolarmente o improvvisamente scivoloso la nostra auto cominci a slittare. Per non perderne il controllo, allora... non perdiamo la testa!

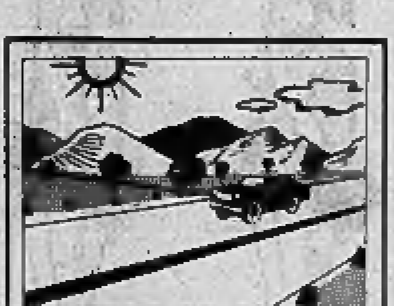
Mettiamo cioè in pratica questa norma di guida: se la parte posteriore di un'auto sta slittando verso destra, o verso sinistra, bisogna girare il volante nella stessa direzione, destra o sinistra, senza toccare il freno.

Quando infatti la coda della vettura slitta verso destra, ad esempio, la sterzata pur essa a destra provocherà un contro-slittamento a sinistra, che tenderà a stabilizzare la vettura. Talora possono anche essere necessarie più sterzate, in senso opposto l'una all'altra, ma con la dovuta calma la manovra riesce alla perfezione.

Tale condotta di guida, si intende, può subire qualche variante: non muta mai, invece, l'importanza estrema di una buona aderenza dei pneumatici al terreno nevoso o fangoso, quale è quella fornita dal CEAT AN.

Il loro battistrada è infatti più largo del normale, in gomma molto compatta, con numerosi, profondi ramponi disposti trasversalmente e in modo da far presa a fondo sul terreno in un punto sempre diverso.

Acquistando almeno una coppia di CEAT AN per le ruote posteriori della vostra auto, sarete al sicuro per tutto l'inverno, senza più temere le nevicate improvvise!



Anche su strade asciutte, che "confort,, !

*Per la loro elasticità straordinaria e per la silenziosità, i CEAT AN * vi garantiscono la marcia più confortevole anche su fondo normale: il rendimento e la sicurezza della macchina risultano immutati. Adottate i pneumatici CEAT AN, quindi, e non ne avrete che vantaggi!*

* I CEAT AN sono costruiti con la consulenza tecnica della General Tire and Rubber Co., di Akron (Ohio - USA)

CEAT AN

CEAT gomma

"FA PRESA A FONDO SU QUALUNQUE FONDO,,



Uova in gelatina

Un piatto di lusso! E lo potete realizzare con grande semplicità grazie alla squisita Gelatina Istantanea 'Aspic Royal': bastano 3 minuti per prepararla! La Gelatina Istantanea Aspic Royal, brillantissima e pura, è aromatizzata con sedano, cipolle, carote, pepe, chiodi di garofano. E' una gelatina di gran lusso e costa come una comune gelatina.

Troverete la ricetta delle 'Uova in gelatina' e altre 6 formidabili ricette illustrate a colori nel pacchetto di Aspic Royal.



Aspic Royal
'GELATINA ISTANTANEA'
Un nuovo prodotto dei fabbricanti del LIEVITO ROYAL
E. PILETTI & Co. S.p.A., Via Vallarsa 11, Milano

CITTA' DI TORINO

Avviso di concorso pubblico a 42 posti di vigile in esperimento del Corpo dei vigili urbani.

Si avverte che il termine di scadenza del concorso pubblico a 42 posti di vigile in esperimento del Corpo dei vigili urbani è prorogato al 20 dicembre 1958, ore 12.

Il Sindaco: A. PEYRON
Il Segretario Generale L. PAZZAGLIA

CITTÀ DI CHERASCO

Giovedì 11 dicembre 1958, ore 10, in Municipio asta vendita immobile superficie metri quadrati 5800, di cui 2800 coperti. Prezzo base d'asta 6.200.000. Presentare offerte in bollo entro ore 10 del giorno 10 dicembre 1958 alla Segreteria Comunale.

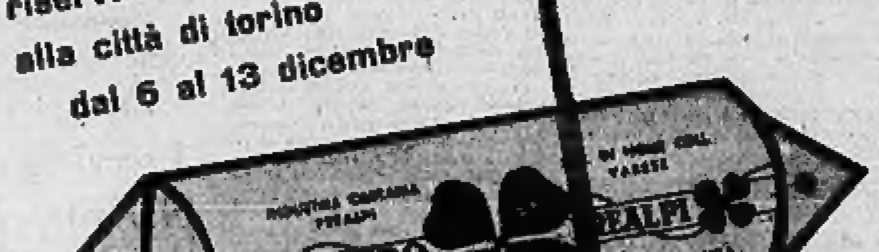
VAGLIO ALLOGGI a RATE
MASSIMA GRANDEZZA - CONFORT MODERNO
CORSO PESCHIERA 310-311
PIAZZA ASSPIROS 10
VIA PAMPELUG 21
VIA GARIBALDI 44 - Tel. 534281 - 537051

PROPRIETARIO

d'un grande locale nel centro di Nizza, entrerebbe in relazione con Ditta interessata al Mercato Comune. Accetterebbe qualsiasi merce a campioni. Deposito garanzia assicurato. Informazioni: Banque Cie Algérienne, Nizza. Scrivere: M. Pellassy, 15 rue Pertinax, NIZZA (Francia)

MOBILI TREVES
TORINO - Via Monte di Pietà 23 (interno)

riservato alla città di torino dal 6 al 13 dicembre



50 GRAMMI GRATUITI

SETTIMANA DI PROPAGANDA PREALPI

tutti coloro che acquistano un rotolo da grammi 250 di burro prealpi quadrifoglio hanno diritto di pagarne soltanto grammi 200

deposito di torino - via romagnosi, 5 - tel. 587.123



Lo Zenith della perfezione

La signorilità dell'abito, l'eleganza del gesto... questa immagine sarà la vostra se avrete al polso un orologio ZENITH. Lo ZENITH è sempre l'orologio della persona di classe.

Mod. 12089 «TRINACRIA» in oro, quadrante lusso L. 75 000
Orologi oro da L. 55 000 per uomo e da L. 40 000 per signora
Orologi acciaio da L. 22 000 per uomo e da L. 24 500 per signora



ZENITH

Il concessionario ZENITH, orologiaio di fiducia, vi sottoporrà volentieri la collezione ZENITH.